ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 80

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 20.000, sem. 8200; trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 4 - Venerdì 5 Aprile 1963

Esercizi: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (10 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-131. Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fin. 450) posta e data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 300 per parola (fin. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed lunedì (sped. aerea Paesi ovver. con accelaco)): *Argentina pes. 12; Austria as. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 40; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3,5; *Malta d. 0,9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 35; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,50; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 30

Imminente la fase più sensazionale del sondaggio lunare

Domani il robot del "Lunik 4,, si posa sulla superficie del satellite

Questa l'ipotesi dei tecnici occidentali; i russi non si pronunciano - I compiti affidati alla sonda: misurare la temperatura, analizzare la atmosfera e le radiazioni dell'astro

Gagarin: «Presto toccherà all'uomo»

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

Il *Lunik 4* continua il suo volo verso la Luna, ma un fitto mistero regna sempre sulla missione che gli è stata affidata. Gli esperti occidentali tentano di dedurre qualcosa dai laconici comunicati della «Tass» qualche lume che permetta di indovinare gli scopi dell'impresa.

Vari indizi fanno supporre che, usando dall'orbita di parcheggio, il «Lunik 4» non si sia inserito su un'orbita ellittica definitiva avente ad uno dei fuochi la Luna. Pare invece che in questo momento la sonda spaziale viaggi unita all'ultimo stadio del razzo vettore e che ad un certo momento, domani, la stazione automatica spaziale debba staccarsi ed iniziare la terza fase della sua avventura. Diventerà un satellite della Luna che a distanza ravvicinata fotografer à settore per settore tutta la superficie dell'astro? Oppure si trasformerà in un «robot» che, scesa dolcemente sulla Luna, manderà alla Terra immagini del paesaggio lunare prese sempre più da vicino?

Fino a questo momento le autorità sovietiche non hanno comunicato l'ora prevista per la conclusione dell'esperimento. Generalmente si ritiene che il «Lunik 4» arriverà a destinazione domani sera o sabato mattina. Solo in quel momento si verrà a sapere quale funzioni sono state affidate alla quarta sonda lunare sovietica. Gli astronomi della Crimea, come informa la «Tass» sono riusciti ieri a prendere sei fotografie del «Lunik 4» in volo verso il suo obiettivo. I dati raccolti dagli scienziati coincidono in larghissima misura con quelli rilevati dalle stazioni telemetriche disseminate nelle varie parti del territorio sovietico.

Un giornalista ha avvicinato Yuri Gagarin, il primo uomo spaziale, e gli ha chiesto: «A che cosa serve l'impresa del *Lunik 4*?». L'astronauta ha eluso abilmente la domanda, dicendo: «Ad aprire la via al commerci che matteranno piede su quell'astro. L'uomo non è ancora pronto a scendere sulla Luna. Occorreranno ancora diversi lanci di stazioni automatiche, alcune semplicemente strumentali, altre con animali a bordo. L'importante è che l'uomo non debba aspettare troppo a lungo». Evidentemente, Gagarin, spera d'essere fra i cosmonauti che saranno mobilitati per la realizzazione del programma: «Il primo uomo sulla Luna».

Uno scienziato che fa parte della commissione per le ricerche spaziali, il geologo Alexandre Khabarov, ha presentato sotto un aspetto nuovo, almeno per i profani, i complessi problemi di ricerca che debbono essere risolti, prima dell'allunaggio dell'uomo. «Si dovrà — egli ha detto — conoscere la struttura geologica della superficie lunare e individuare le rocce ed i minerali dai quali sarà possibile estrarre chimicamente l'ossigeno e l'acqua. Non sarà impresa facile, ma la cosa sembra tecnicamente possibile».

L'astrofisico Yuri Lipski, dal canto suo, ha detto: «La Luna è destinata ad avere una parte di primo piano, come base di partenza per la conquista del nostro sistema planetario ancora troppo avvolto nel mistero. Tuttavia, anche prima di scendere sulla Luna, occorre rispondere ad un'infinità di domande: misurare direttamente la temperatura, esaminare la densità e la composizione dell'atmosfera nell'astro, precisare le condizioni delle radiazioni che vi si possono incontrare. Molti dati sono già stati forniti dai tre *Lunik* sovietici del 1958 e del 1960. Non c'è dubbio che il *Lunik 4* contribuirà in larga misura a farci conoscere il primo pianeta su cui l'uomo partito dalla Terra potrà mettere piede».

Tutte queste dichiarazioni fanno escludere l'ipotesi fantasiosa affacciata all'estero, secondo cui un «cosmonauta» sovietico si troverebbe a bordo del *Lunik 4*. Del resto si sa che né i russi né gli americani hanno ancora trovato il modo d'inviare un essere vivente nello spazio, oltre i limiti inferiori delle pericolose fasce di radiazioni di Van Allen che avvolgono il nostro globo.

Ci si arriverà indubbiamente, forse lanciando i razzi dalle regioni artiche. Comunque nulla di tutto questo è stato fatto fino ad ora e, probabilmente per qualche anno ancora, i cosmonauti dovranno limitarsi a muovere su orbite molto vicine alla Terra.

Gli americani progettano d'arrivare sulla Luna entro il 1970. I sovietici, che sono riusciti a realizzare con successo i primi lanci verso il satellite naturale dalla Terra, sperano evidentemente di arrivarci un po' prima.

t. s.

Un cacciatorpediniere della Marina argentina sgancia bombe su un deposito di carburante dell'esercito per impedire a un reggimento corazzato di muovere in direzione della roccaforte ribelle di Punta Indio (Telefoto)

Nelle ultime ore la situazione è precipitata

Fallita la rivolta argentina i capi si rifugiano nell'Uruguay

Resistono, passivamente, soltanto alcune basi - Agli insorti è mancato l'appoggio della flotta d'alto mare - Essi non soltanto smentiscono la costituzione d'un governo opposto a quello legale, ma sono sul punto di cedere completamente - La situazione rimane tuttavia inquieta e ancora colma di incognite

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, giovedì sera.

Il tentativo rivoluzionario organizzato da una parte della Marina, nella notte fra il lunedì e il martedì, sembra praticamente fallito. La fedeltà dell'Esercito e dell'Aviazione al presidente Guido e la mancata adesione all'insurrezione della Flotta d'alto mare ha costretto gli ammutinati a ripiegare sulle poche basi di cui erano riusciti ad impadronirsi con azioni di sorpresa.

Il comandante della flotta d'alto mare, contrammiraglio Eladio Vasquez, giunto ieri in aereo a Buenos Aires, ha conferito a lungo col ministro della Difesa, José Manuel Astiguetta, nel tentativo di trovare una formula che permetta di ristabilire la disciplina nei ranghi della Marina, senza che rimangano strascichi.

A Puerto Belgrano, la principale base dei ribelli, 600 chilometri a sud di Buenos Aires, si nega che il movimento sia fallito, ma ogni entusiasmo è scomparso. La notizia diffusa da una radio ribelle secondo cui un «governo nazionale» sarebbe stato costituito a Bahia Blanca, presso Puerto Belgrano, è stata smentita dallo stesso comandante ribelle di quest'ultima base, il capitano Enri Rietrich.

Nessuno sa o vuol dire dove si trovino gli organizzatori della rivolta: i generali a riposo Benjamin Menendez e Federico Toranzo Montero. Si sa che un certo numero di ufficiali sono arrivati in territorio uruguayano a bordo di un apparecchio dell'aviazione navale ed hanno chiesto rifugio politico. Non è da escludere che fra di loro si trovino Menendez e Toranzo Montero.

Equivoca, tuttavia, rimane ancora la posizione dell'ammiraglio (in pensione) Isaac Rojas, che fu parte del comando rivoluzionario e che, da bordo di una nave della Marina militare, ha fatto sapere per radio che respinge ogni compromesso col presidente Guido. Rojas era stato per qualche tempo vice-presidente dell'Argentina.

Nei circoli governativi di Buenos Aires si manifesta un'aperta soddisfazione per la soluzione, ritenuta imminente, della grave crisi. Si ammette che qua e là si sono ancora sacche di resistenza e che la tensione non è del tutto scomparsa. Si riconosce che se l'aviazione si è subito affiancata al governo, nondimeno nelle sue file non si nascondono riserve.

Le ragioni del fallito colpo di Stato vanno ricercate infatti nell'ormai annosa questione: hanno i peronisti il diritto di presentarsi alle elezioni?

E' un fatto che se la dittatura di Perón ha portato al dissesto l'economia argentina, i regimi che gli sono succeduti negli ultimi anni hanno saputo dare al Paese un minimo di stabilità e d'ordine. Ora precedibile che, rovesciato il regime dei «descamisados», il potere forse tenuto per qualche tempo dai militari. Ma neppure le elezioni del 1958, che portarono al potere il Presidente Frondizi, valsero a segnare l'inizio della restaurazione della normale vita democratica in Argentina.

Perón ha lasciato una pesante eredità e purtroppo gli eredi sono da anni impegnati in una confusa lotta nella quale i contendenti sono tre: gli elementi liberali che sono sinceramente favorevoli ad un'azione democratica; i conservatori, che si appoggiano sulle forze armate; le masse popolari, apparentemente inerti, e tuttavia facile preda della demagogia comunista e nazionalista. Questo masse rimangono estranee alle lotte fra liberali e conservatori e assistono indifferenti ai colpi di mano che mettono periodicamente in subbuglio l'intero Paese. Ma ogni volta che si dà loro la possibilità di votare per chi vogliono, esse votano per il peronismo.

L'anno scorso, nelle elezioni per la nomina dei governatori, i peronisti vinsero in dieci province, comprese quella di Buenos Aires dove il governatore viene, come grado, subito dopo il Presidente della Repubblica. E' facile comprendere l'inquietudine con cui i conservatori vedono avvicinarsi il mese di giugno, quando dovrebbero svolgersi le elezioni generali le quali promettono di dare i medesimi risultati dell'anno scorso.

u. t.

Il contrammiraglio Eladio Vasquez, comandante della flotta d'alto mare argentina, la cui posizione avrebbe potuto essere decisiva nella crisi in corso

Kruscev a colloquio con un inviato di Tito

Mosca, giovedì sera.

Il solco che divide l'Unione Sovietica e la Cina si è approfondito a causa di un provvedimento personalmente dal primo ministro Kruscev nei confronti di un nemico ideologico di Pechino, la Jugoslavia. Ne ha dato notizia la *Tass* la quale ha precisato che il primo ministro ha ricevuto ed ha avuto «un caldo ed amichevole colloquio» con il capo di una delegazione commerciale jugoslava, Svetozar Vucmanovic-Tempo. L'incontro è avvenuto a Gagra, una località del Mar Nero dove Kruscev sta trascorrendo un periodo di vacanza.

Molti osservatori occidentali a Mosca sono del parere che la questione jugoslava costituisca, almeno per il momento, uno dei principali impedimenti alla ricerca di un modus vivendi tra i due giganti del comunismo. I cinesi infatti insistono nell'affermare che il presidente jugoslavo, Tito, è un traditore dell'ideologia socialista.

Per contro i sovietici — e lo hanno ribadito nella lettera in-

Incenerita dal fuoco una nave-scuola a Lisbona con 130 ragazzi a bordo

E' la vecchia fregata «Dom Fernand», che ospitava i figli dei marinai deceduti in servizio - Tutti salvi gli allievi, ma una decina di essi sono feriti o ustionati

Nostro servizio particolare

Lisbona, giovedì sera.

Centotrenta ragazzi, allievi della scuola preparatoria della marina militare portoghese, sono scampati fortunosamente ad un furioso incendio che ha divorato la nave scuola «Dom Fernando». I giovani erano ben addestrati nel nuoto e quindi hanno potuto salvarsi gettandosi nelle acque del fiume Tago. Malgrado ciò, due di essi hanno riportato ferite ed ustioni in seguito alle quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Uno degli ustionati versa in gravissime condizioni.

La scena è stata estremamente drammatica. Essa ha richiamato sul lungomare della capitale portoghese migliaia di persone molte delle quali si sono gettate in acqua per aiutare gli sfortunati ragazzi a raggiungere la riva. Per qualche istante è regnata un'estrema confusione, ma il pronto intervento del comando della flotta ha permesso di organizzare un sollecito servizio di soccorso utilizzando anche i diversi battelli traghetto che fanno la spola tra l'una e l'altra riva del fiume.

L'incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri, accidentalmente, mentre alcuni operai stavano portando a termine lavori di saldatura di tubazioni a bordo della fregata. La «Dom Fernand» è un vecchio bastimento la cui costruzione risale a oltre centotrenta anni fa. Fino a quando fu in condizioni di navigare, la fregata era stata utilizzata come nave-scuola. Poco alla volta però le sue strutture, malgrado i lavori compiuti per rinforzarle, non avevano più dato garanzia di sicurezza e di conseguenza la vecchia e gloriosa nave era stata ancorata nella darsena dell'Arsenale.

Adeguatamente modificata, la «Dom Fernand» era stata trasformata in una specie di «collegio» galleggiante per i figli dei marinai portoghesi deceduti in servizio che, pur non disponendo del denaro necessario per frequentare l'accademia, volevano abbracciare la carriera del mare. I giovani, in numero massimo di centotrenta, venivano ammessi alla «Dom Fernand» all'età di nove anni e vi rimanevano per sei anni nel corso dei quali la loro madre doveva sostenere un assegno mensile in quanto la maggior parte della spese provvedeva lo Stato.

Sulla nave i giovani vivevano come in un collegio, seguendo corsi scolastici e addestrandosi ai primi rudimenti della vita del marinaio. E come marinai vivevano, dormendo in amache e sottoponendosi ad una disciplina quasi militare. Compiuti i sedici anni, essi venivano inviati in altre scuole per seguire questa o quella specializzazione navale.

Quando ieri le prime fiamme si sono levate dal sottoponte della «Dom Fernando», i giovani si sono prodigati ma tutte le loro forze per salvare la nave. Mentre i più robusti di essi pompavano mano alle pompe, gli ufficiali ed i sottufficiali che il comandante provvedevano a mettere in salvo i più giovani. Non c'era altro modo che quello di farli gettare in acqua perché raggiungessero a nuoto la riva, distante una ventina di metri, e bisogna dire che tutti, anche i fanciulli di appena nove anni, hanno dato prova di un coraggio e di una presenza di spirito esemplari.

Va ancora detto, a merito delle autorità, che i soccorsi sono giunti sul posto con rapidità eccezionale. Un aiuto valido è stato fornito dai battelli traghetto. Molti dei loro comandanti, resisi conto di quanto stava accadendo, hanno di loro iniziativa abbandonato la rotta che seguono fra le due sponde del fiume per portarsi in prossimità della «Dom Fernand» attorno alla quale era tutto un brulichio di testa e di braccia. In tal modo gran parte degli allievi della nave-scuola hanno potuto essere tratti in salvo quando ancora non avevano percorso nemmeno metà del tratto che li separava dalla riva.

I feriti e gli ustionati sono da annoverare tra i giovani rimasti sulla «Dom Fernand» nel tentativo di domare le fiamme. I loro sforzi tuttavia sono stati inutili in quanto la nave è andata completamente distrutta.

n. s.

Le quotazioni nelle Borse

Mercato intonato a sostenutezza

A TORINO — La riunione presenta come tema fondamentale l'ulteriore ripresa degli elettrici. In particolare, il tanto odierno di sostenutezza interessa le Finelettrica.

Negli altri settori si delinea a metà seduta, dopo una apertura cauta, una discreta ripresa, che però non è tale da incidere visibilmente sulla quota.

Listino in genere positivo, ai livelli medio-massimi della giornata.

Ebbli di Stato ed obbligazioni caratterizzati da modeste variazioni nei due sensi.

Dopolavoro migliore.

Diritti Finalder 202.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro canadese 571,50; franco svizzero 143,35; corona danese 89,975; corona norveg. 86,82; corona svedese 119,40; fiorino olandese 172,70; franco belga 12,32; franco francese 125,83; sterlina G. B. 1728,05; marco germ. 155,55; scellino austriaco 24,02; escudo portoghese 21,45.

A MILANO — La Borsa riprende stamane una intonazione piuttosto ferma, favorita da un rinnovato interessamento agli elettrici e di riflesso sui titoli finanziari. Il ribasso degli scambi è risultato abbastanza omogeneo per tutta la seduta.

La chiusura è avvenuta per molte voci ai massimi, per altre a corsi lievemente inferiori. Ben tenuti anche i valori primari, gli assicurativi e gli immobiliari.

Poco mossi i titoli di Stato; resistente il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 87.000; Bastogi 2320; Finelettrica 1363; Fiumara 531; Finalder 1032; Mittel 3170; Gim 5780; Invest 4000; La Centrale 12.050; Sviluppo 2280; Ass. Generali 127.500; Fond. Incend. 12.450; Assicur. Italiana 29.400; Ras 49.600; Toro 14.300; Toro priv. 3070.

Ferr. N. Ord. 2020.

Châtillon 3200; Cantoni 27.700; Olcese 1290; Cucirini C. C. 3620; De Angeli 4270; Caccami Seta 6400; Gavardo 3410; Lanificio Rossi 4485; Linif. e Canap. 580; Rossari e Varzi 34600; Sotondi 43.500; Tosi 8810; Snia Viscosa ord. 5043; Snia Viscosa priv. 3325; Marzotto 4800; Un. Manifatture 20.800; Fisac 395.

Dalmine 2290; Italsider 1360; Metalli 4900; M. Amiata 4998; Montecatini 2480; Monteponi 770; Siele 4830.

Bianchi 275,25; Fiat 2655; Fiat privileg. 2141; Fiat 7470; Trafilerie 1610; Olivetti privil. 4520; Westinghouse 1581; Nebiolo 830.

Sade 1193; Cieli 2585; Dinamo 2721; Edison 3815; Edison Volta 3171; Bresciana 2250; Sarda 480; Valdarno 2400; Emiliana 2110; Subalpina 2545; Singnelli Marelli 1620; Ercole Marelli 810; Orobia 2325; Romana Elettr. 2851; Sesa 2130; Sip 1434; Dieridielettrica 2500; Siet 2900; Tecnomasio 2960; Tet 2855; Terni 549,75; Unes 2510; Vizzola 3665.

Dist. Italiane 3775; Eridania 2600; Romana Zuccheri 270; Motta 31.300.

Anic 1735; Italgas 1783; Liquigas 281,25; Mira Lanza 40.850; Pilipina 108; Rumianca 2265; Larderello 2590; Saffa 8690; Carlo Erba 13.000.

Aedes 4370; Beni Stabili 6062; Immobiliare 1165; Risanamento 5795; Silos Genova 4810.

Cartiere Burgo 19.200; Ciga 7630; Eternit 6810; Linoleum 3080; Italcementi 21.210; Cementir 6490; La Rinascente 689; Pirelli S. p. A. 5000; Pirelli e C. 6900; Candotte 833; Ceramiche Pozzi 959; Ledoga 11.950.

A GENOVA — Il mercato continua ad essere improntato dalla inibizione del denaro. In particolare, il comparto elettrico e i titoli pilota guidano il moto ascensionale.

Prezzi — Centrale 11.875; Generali 127.450; Ras 49.700; Meridionali 2332; Nni 15.700; Viscosa ordinarie 5035; Viscosa privilegiate 3880; Finsider 1884; Finalder diritti 2331; Catini 1385; Italsider 1370; Fiat ordinarie 2633; Fiat privilegiate 3150; Sip 1430; Teti 2455.

A FIRENZE — Mercato in sensibile ripresa, particolarmente per i valori elettrici e finanziari.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2825; Centrale 12.050; Fondiaria Vita 24.500; Fondiaria Incendio 12.575; Viscosa ordinarie 5060; Montecatini 2435; Fiat ordinarie 2650; Magona 1270; Valdarno 2382; Immobiliare 1165.

A TORINO

	3	4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	115 05	115 70
» ex.	113 95	114 60
Redenzione 3 1/2	93 30	93 40
» ex.	93 30	93 50
Ricostr. 3 1/2	89 45	89 45
» ex.	89 55	89 55
Ricostr. 5%	100 40	100 55
» ex.	100 50	100 45
Ed. Inst. 5%	100 —	100 —
Fr. S. Prestiti 5%	101 05	101 05
Fr. S. 5% fr. 50	100 —	100 —
B.T.E. 5% 1950	102 75	102 70
» » 1951	102 10	102 —
» » 1952	102 85	102 90
» » 1953	103 55	103 45
» » 1954	103 50	103 10
» » 1955	104 40	104 40
» » 1956	104 20	104 30
B.T.E. 5% 1957	102 50	102 45
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	99 70	99 70
» 5%	100 75	100 75
» ex. 5%	101 —	101 10
» 4,50%	100 70	100 70
» 5% Ed.	100 80	100 80
» 5% Ed.	100 67	100 67
» 5%	100 75	100 95
» 5 1/2%	97 35	97 50
» 5 1/2%	97 65	97 45
» 5,50%	97 45	97 45
» Sel 5,50	105 25	105 50
Istit. 5,50 %	114 65	117 —
» 5%	99 —	98 90
» 5%	98 20	98 20
» 5%	100 —	100 —
» 5%	98 30	98 30
» 5%	98 15	98 15
» 5%	98 80	98 80
» 5%	98 40	98 40
» 5%	93 10	93 10
» 5%	93 05	93 05
Sel. Fr. 5%	92 75	92 75
» 5 1/2%	97 42	97 40
» 5%	99 95	99 95
C. C. R. F. 5%	101 —	100 95
Ist. Fiorentino 5%	100 60	100 75
» » 5%	100 55	100 60
» » 5 1/2%	100 55	100 55
» » 5%	100 43	100 42
» Ed. 5%	100 45	100 45
» » 5%	99 60	99 60
» » 5%	99 65	99 65
» » 5 1/2%	99 80	99 70
» » 5%	99 50	99 50
» Ed. 5,50 %	94 95	95 05
B. Prest. 5 %	96 50	96 50
» Ind. 5%	96 50	96 50
» 4 %	94 —	94 —
» 3 1/2	92 —	92 —
Mediocred. 5 %	93 10	91 75
C. Is. Agr. 5 %	99 70	99 70
» » »	95 25	95 25
C.I.R. Stat. 5 %	99 50	99 50
C. F. Sicilia »	94 75	94 75
C. F. Sarde 5 %	93 05	93 —
C.I.R. Ricostr.	100 —	100 —
C.I.R. Riscatto 5 %	94 —	94 —
» » 5%	99 75	99 75
Idroelettr. 5 %	101 —	101 —
» 5% Ed.	99 20	99 20
» 5% Ed.	95 70	95 70
» 5%	97 65	97 45
» 5%	97 45	97 45
» 5%	105 25	105 50
» Sel 5 %	114 65	117 —
» 5%	99 —	98 90
» 5%	98 20	98 20
» 5%	100 —	100 —
» 5%	98 30	98 30
» 5%	98 15	98 15
» 5%	98 80	98 80
» 5%	98 40	98 40
» 5%	93 10	93 10
» 5%	93 05	93 05
Sel. Fr. 5 %	92 75	92 75
» 5 1/2%	97 42	97 40
» 5%	99 95	99 95
C. C. R. F. 5%	101 —	100 95
Ist. Fiorentino 5%	100 60	100 75
» » 5%	100 55	100 60
» » 5 1/2%	100 55	100 55
» » 5%	100 43	100 42
» Ed. 5%	100 45	100 45
» » 5%	99 60	99 60
» » 5%	99 65	99 65
» » 5 1/2%	99 80	99 70
» » 5%	99 50	99 50
» Ed. 5,50 %	94 95	95 05
B. Prest. 5 %	96 50	96 50
» Ind. 5%	96 50	96 50
» 4 %	94 —	94 —
» 3 1/2	92 —	92 —
Mediocred. 5 %	93 10	91 75
C. Is. Agr. 5 %	99 70	99 70
» » »	95 25	95 25
C.I.R. Stat. 5 %	99 50	99 50
C. F. Sicilia »	94 75	94 75
C. F. Sarde 5 %	93 05	93 —
C.I.R. Ricostr.	100 —	100 —
C.I.R. Riscatto 5 %	94 —	94 —
» » 5%	99 75	99 75
Idroelettr. 5 %	101 —	101 —
» 5% Ed.	99 20	99 20
» 5% Ed.	95 70	95 70
» 5%	97 65	97 45
» 5%	97 45	97 45
» 5%	105 25	105 50
» Sel 5,50

CRONACA CITTADINA

Il difficile bilancio della massaia

Il prezzo del burro ribassa...

Da sabato sarà venduto a 900 lire in 110 negozi

Il prezzo del burro comincia a scendere: diminuirà di 20-30 lire all'etto

Per il burro si è fatto finalmente un passo concreto sulla via della normalizzazione dei prezzi: 110 negozi venderanno, a partire da sabato, burro di produzione straniera a 90 lire l'etto. L'iniziativa è della prima, del Consorzio dettaglianti alimentari, con l'appoggio dei Comuni: questi commercianti venderanno il burro quasi a prezzo di costo, per dimostrare ai consumatori che il burro estero è ottimo e dar la prova della loro buona volontà.

In un secondo tempo l'Associazione Nazionale di far scegliere direttamente contingenti d'importazione al Consorzio. Finora non un chilo di burro è stato assegnato a Torino e, per compiere questa operazione, è stato necessario passare attraverso gravosi intralci burocratici.

...quello della carne non ancora

Le ampie importazioni hanno frenato solo i prezzi all'ingrosso

Al mercato di Chivasso: la carne abbonda, ma per il consumatore è cara

Siamo in attesa dei provvedimenti annunciati dalla commissione prezzi. Si discute soprattutto del problema delle carni. Le importazioni hanno frenato i prezzi all'ingrosso ma al consumatore non è venuto nessun beneficio. I cartellini indicanti la provenienza delle merci non sono apparsi e anche quelli destinati a distinguere le varie qualità sono scarsi. Molto spesso la carne davvero è venduta come piemontese, il vitello come sanato.

In tutti questi casi il macellaio commercia un reato per cui la legge prevede la reclusione fino a due anni e le autorità non possono disinteressarsene perché la legge impone loro di prevenire e punire le violazioni al Codice Penale.

Occorrono quindi controlli severi e frequenti, riducendo alla bolletta delle carni, in modo da eliminare quegli abusi che non solo danneggiano il consumatore ma costituiscono una concorrenza sleale nei confronti dei macellai rispettosi della legge, che sono certamente la maggioranza.

Ambulatori chiusi, concesse solo le visite urgenti

Oggi scioperano tutti i medici domani proseguono i mutualisti

Negli ospedali funzionano a ritmo normale soltanto i reparti di «pronto soccorso» - In Torino e provincia i sanitari sono 3300; duemila hanno rapporti con gli enti mutualistici

Da stamane, per 24 ore, i medici sono in sciopero: tutta la categoria è in agitazione per solidarietà con i mutualisti che hanno chiesto invano il graduale raddoppio delle irrisorie tariffe attuali (l'Inam, ad esempio, corrisponde 300 lire per ogni visita ambulatoriale). Aderiscono all'agitazione liberi professionisti e medici delle mutue, generici e specialisti, ospedalieri e sanitari della clinica universitaria, medici condotti e dentisti.

Gli ambulatori delle mutue, quelli privati e quelli degli ospedali sono chiusi. L'assistenza ai reparti è assicurata dal primario o dall'aiuto e da un assistente, gli interventi operatori e gli esami di laboratorio vengono eseguiti solo in caso di urgenza.

La visita a domicilio saranno effettuate soltanto se si tratta di cosa grave. E' chiaro che, nel dubbio, il medico non farà mancare l'assistenza a chi ne abbia bisogno. Le istruzioni del comitato di agitazione prese in Federazione nazionale dagli ordini dei medici aggiungono che in ogni caso dovranno essere rispettate tutte le norme e formalità legali stabilite per motivi di igiene, di profilassi, di polizia giudiziaria ecc.

La vertenza con le mutue interessa buona parte dei medici: dei 3500 sanitari che esercitano in Torino e provincia, circa 3000 hanno rapporti con gli enti assistenziali. Il problema è acuto soprattutto per i medici generici dell'Inam, che sono 1100; agli specialisti infatti l'Istituto ha concesso recentemente dei miglioramenti, mentre i sanitari delle Mutue aziendali godono di un trattamento più favorevole e, almeno fino al 10 aprile, sono esentati dall'agitazione (non dallo sciopero di oggi, che interessa tutta la classe medica).

A partire da domani restano in agitazione forse «ad oltranza» i soli mutualisti. Il loro non è un vero e proprio sciopero, precisano il Sindacato medici di Torino e provincia ed il Sindacato medici mutualisti. I medici si limiteranno a riprendere la loro figura di liberi professionisti, sospendendo l'applicazione delle convenzioni con l'Inam; di conseguenza chiederanno ai mutuati, considerandoli clienti privati, il pagamento della visita, fornendo ricevuta per l'eventuale rimborso. Le mediche verranno prescritte su normali ricette anziché sugli speciali moduli; perciò le farmacie non potranno fornire gratuitamente ma incolleranno sui bollettari il tagliando-ricevuta in uso per le mutue a rimborso.

I sindacati dei lavoratori hanno già elevato le loro proteste per queste conseguenze della agitazione: nella vertenza fra mutue e medici saranno gli ammalati a fare le spese. Nasceranno certo vivaci polemiche fra i mutuati e l'Istituto: i regolamenti non prevedono il rimborso in casi simili ma i mutuati replicheranno che la legge dà loro diritto all'assistenza e che l'Inam, se non è in grado di assicurarla direttamente, ha il dovere di pagare quella ottenuta in forma indiretta. Ed è chiaro che in caso di vertenza giudiziaria la ragione starebbe dalla loro parte. Cisl e Uil inoltre hanno invitato i lavoratori a non pagare eventuali visite, invocando il fatto che la convenzione fra medici e mutue non scadrà se non alla fine dell'anno.

Pullman in Val Susa sostituisce un treno

Sulla linea ferroviaria della Val di Susa si sta completando la sostituzione dei fili elettrici di contatto per l'alimentazione dei locomotori. E' da completare solo il tratto Chiomonte-Salbertrand, di circa chilometri; dato il numero dei treni giornalmente in servizio è necessario lavorare di notte. Un treno dovrà però essere sospeso, nel periodo da domani al 12 corrente; si tratta dell'accelerato «1005», in partenza da Bardonecchia alle 4,40 e che arriva a Porta Nuova alle 6,55. Il treno avrà origine, analoghi da Bardonecchia, da Bussoleno (ore 5,43). Nell'alta valle funzionerà sostitutivo un p... da Bardonecchia e una ... Messa; essi rispetteranno — nei limiti del possibile — l'orario del treno; fermate davanti alle stazioni) salvo a Salbertrand (bivio per la stazione), a Exilles (fermata Sapar), a Chiomonte (albergo Chiomonte).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,8
MINIMA + 5,0

Il bollettino meteorologico annuncia inoltre: temper. media (notturna) +6,4; ore 21: +5,8; press. 740,3; umid. 90%. Cielo ancora perturbato. Temperatura a Caselle: massima +16,8; minima +5,3; ore 8: +3,4.

Aggressione notturna in corso IV Novembre

Cinque lo picchiano non sa neppure perché

I teppisti lo abbandonano svenuto e sanguinante - Probabilmente volevano rapinarlo ma qualche passante li ha costretti a fuggire

Giorgio Pacchetta, 37 anni

Poco dopo la mezzanotte di ieri un uomo è stato aggredito e selvaggiamente percosso da cinque teppisti, che lo hanno poi abbandonato privo di sensi sulla strada. Il grave episodio è accaduto in corso IV Novembre all'angolo con via Vernazza in un momento in cui le strade erano deserte.

La vittima è Giorgio Pacchetta, di 37 anni, abitante in corso Sebastopoli 186 e titolare di un garage in c. IV Novembre 108.

Ieri sera il Pacchetta, dopo aver festeggiato il compleanno del figlio Walter, era uscito di casa per andare a vedere se il guardiano notturno della sua autorimessa necessitava d'aiuto.

Camminando frettolosamente raggiungeva l'incrocio di via Vernazza con corso IV Novembre. Stava per svoltare l'angolo, quando quattro giovanotti fermi sul marciapiede opposto gli rivolsero qualche frase incomprensibile.

«Ho creduto che fosse un tentativo di rapina. Istintivamente mi sono voltato verso di loro per chiedere che cosa volevano. Poi non ricordo altro. Ho sentito una violenta fitta al capo e quando mi sono ripreso ero steso al suolo sotto la pioggia. Perdevo sangue dalla fronte; mi sono rialzato ed ho cercato di fermare una automobile ma nessuno mi ha voluto dare un passaggio. A piedi ho raggiunto il Mauriziano e qui mi sono accorto che non mi avevano derubato dei portafogli. Fortunatamente non rimase a rendermi conto dell'accaduto».

Al Mauriziano i sanitari gli hanno riscontrato una ferita alla fronte, lunga pochi centimetri, ma profonda quasi sino all'osso. Questa mattina il Pacchetta è stato lungamente interrogato dalla Mobile, ma pare che le indagini per ora non siano ancora su una buona pista.

Probabilmente i malviventi volevano rapinarlo. Quattro hanno richiamato l'attenzione della vittima ed un quinto, appostato dietro l'angolo, quando il garagista gli ha voltato le spalle lo ha colpito violentemente al capo con un corpo contundente, forse con un pugno di ferro.

Poi deve essere trasportato qualche macchina ed i cinque delinquenti per paura di essere sorpresi si sono dati alla fuga abbandonando la vittima.

Gravissima per tetano una contadina di Leini

Una contadina di Leini è stata ricoverata questa notte all'Amedeo di Savoia, in gravi condizioni per tetano. E' la quarantenne Maria Riano, abitante in una cascina di strada Volpiano 1. Non si sa come si è prodotta la terribile infezione: sembra abbia riportato una piccola lesione durante il lavoro nei campi.

La vita di Settimo Accardo, sempre fastosa ma inquieta

Pur di fuggire dagli Stati Uniti abbandonò la cauzione: 48 milioni

Doveva comparire dinanzi al Tribunale di New York perché imputato di traffico di stupefacenti - Aveva poche speranze di sfuggire alla condanna - Giunto in Italia si è rifatto una fortuna con il commercio degli agrumi

L'ACCARDI FU PERSEGUITO PER I REATI SUINDICATI IL 15 AGOSTO 1955 DAL DISTRETTO SUD DI NEW YORK; DOPO L'ARRESTO E IL RILASCIO IN SEGUITO AD UNA CAUZIONE DI 75 MILA DOLLARI EGLI ABBANDONO' GLI USA PRIMA DEL PROCESSO. LA SUA CAUZIONE FU QUINDI CONFISCATA E FU EMESSO IL MANDATO DI CATTURA.

Un passo del dispaccio inviatoci da New York per radiotelestampa: Settimo «Sam» Accardo fuggì dagli Usa rinunciando alla cauzione di 75 mila dollari

La procedura per l'estradizione di Settimo Accardo, chiesta dalla Corte Federale del New Jersey, si è iniziata ieri pomeriggio. Il sostituto procuratore generale dott. Marré si è recato in carcere ad interrogare l'arrestato e, notificatigli i reati per i quali è stato rinviato a giudizio, gli ha rivolto la rituale domanda se intendesse essere processato negli Stati Uniti. L'Accardo ha risposto di no.

Il caso dovrà quindi essere sottoposto all'esame della sezione istruttoria della Corte d'Appello e finirà, inevitabilmente, in Cassazione.

Il problema che i giudici italiani devono affrontare presenta alcune difficoltà che porteranno via parecchio tempo. Si dovrà stabilire se la richiesta di estradizione in base al trattato attualmente fra l'Italia e gli Stati Uniti è valida in questo caso: poichè nell'accordo non è contenuta una clausola che faccia riferimento esplicito al traffico di stupefacenti.

Si deve anche stabilire se il provvedimento di estradizione possa essere preso nei confronti di un apolide: infatti l'Accardo è stato privato della cittadinanza americana nel 1952 perchè l'aveva ottenuta fraudolentemente e in seguito gli è stata negata anche quella italiana. Questi sono i punti principali sui quali l'avv. Da Marchi, legale dell'Accardo, fonda la sua tesi che l'estradizione non può essere concessa.

Al momento dell'arresto il commerciante in agrumi aveva tentato di far credere di essere vittima di un equivoco, di essere stato scambiato, cioè, con il noto «gangster» Tony Accardo, ritenuto il re del gioco clandestino e capo dell'«Anonima omicidi». Ma ieri con il magistrato non ha insistito: s'era ormai reso conto di essere stato inequivocabilmente identificato.

Le autorità americane avevano già inviato da tempo, tramite l'Interpol, ampie notizie sull'imputato. Il nostro corrispondente da New York ne ha avuto conferma ed ha radiotelegrafato al giornale un curriculum della vita inquieta dell'Accardo. Giunto negli Stati Uniti nel 1917 egli ottenne la cittadinanza americana nel 1946. Per qualche tempo visse a Bloomfield dove era conosciuto con l'appellativo di «Big Sam». Nel 1952 fu privato della cittadinanza americana.

Successivamente fu accusato di traffico illegale di liquori e venne decretata la sua espulsione. Ma riuscì a bloccare il provvedimento fino al 1955, anno in cui altre e più gravi imputazioni furono elevate a suo carico: associazione a delinquere allo scopo di nascondere evasione, vendita e distribuzione fiscale. «L'Accardo fu perseguito per i suddetti reati — precisa il nostro corrispondente — il 15 agosto 1955 dal distretto sud di New York; dopo l'arresto ed il rilascio in seguito ad una cauzione di 75 mila dollari egli abbandonò gli Stati Uniti prima del processo. La cauzione fu quindi confiscata e fu spiccato nuovamente un mandato di cattura nei suoi confronti».

Se l'Accardo pur di fuggire non esitò a perdere 48 milioni di lire e ad abbandonare, sia pure temporaneamente, la famiglia, significa che aveva molto denaro ed anche una grande paura. Che sia ricco pare indubbio: egli stesso ha lasciato intendere di possedere in America beni immobili per [illegible] milioni di lire; che avesse fondati motivi di temere una condanna appare evidente dalla recente richiesta di estradizione fatta dalle autorità americane.

Giunto in Italia, per un po' dovette dimenticare la vita lussuosa e dispendiosa, sebbene inquieta, che aveva fino allora condotto in America. Ma ben presto si rifece una fortuna con il commercio degli agrumi; e risultato che in pochi anni ha notevolmente incrementato il volume degli affari estendendoli in varie città fra cui Trapani, Palermo, Napoli e la stessa città.

Si alza, va in bagno trova il padre impiccato

Stamattina alle 7, l'operaio di 33 anni Antonio Mattiazzo si è tolta la vita impiccandosi nel bagno della sua abitazione in piazza Maffiotti 13. La macabra scoperta è stata fatta dal figlio Antonino, di 16 anni, che stava per recarsi a scuola. Il ragazzo si è alzato da letto, ha cercato di aprire la porta della toeletta ma questa era chiusa.

Visto che il padre non rispondeva alle chiamate insistenti, avvertiva la madre Maria Dal Piccol, che era ancora addormentata. Entrambi spaventano il vetro della porta e l'aprivano. L'uomo penzolava a mezzo metro da terra.

1 dal APRILE aperta la stagione termale di
SALSOMAGGIORE TERME
giovinezza dell'organismo
BAGNI E FANGHI SALSOBROMOIODICI DI FAMA MONDIALE
artritismo • reumatismo
affezioni ginecologiche
ricambio
orecchio, naso e gola
bronchi

E' certo di aver vinto all'Enalotto

La commissione di controllo all'opera per esaminare il reclamo - Se ha ragione incasserà 24 milioni

Giovanni Cressini

L'artigiano Giovanni Cressini, di 34 anni, abitante a Novara in via Scarsini 18, si è presentato stamane alla direzione dell'Enalotto di corso Re Umberto 16, ritirando una schedina dell'ultimo concorso, con un «12» azzeccato nella prima colonna. «Sono venuto ad incassare la vincita — ha detto alla segretaria Teresa Bamban — penso di tratti di una cifra rilevante».

L'impiegata, alla richiesta del Cressini, è tranquilla: le scorse settimane nessun giocatore in Italia ha realizzato il punteggio pieno. «Mi dispiace — ha risposto al premunto vincitore — ma non risulta; pensi che se avesse ragione incasserebbe 24 milioni». Il Cressini è impallidito: «Ma su questa scheda il "12" c'è, non vede?». Un rapido controllo dei tagliandi «spogliò» ha accertato che il «12» non esiste.

Probabilmente il Cressini, nel ricopiare i punti s'è confuso, scrivendo accidentalmente solo la prima colonna nella «figlia» rimasta nello suo mani. Non ha perduto tutte le speranze. Ha sporto reclamo e lunedì prossimo la Commissione di zona esaminerà alla presenza del notaio la matrice, chiusa in cassaforte. Se risulta il punteggio della prima scheda, i 24 milioni andranno di diritto al Cressini. Se, com'è probabile, è errato, all'artigiano non rimarrà che mordersi le dita.

Taccuino del lettore

◆ L'ing. Vittore Catella terrà una conferenza questa sera alle 19 al Circolo della stampa su «L'aviatore»; seguirà il pranzo sociale dell'associazione ex allievi del «Massimo d'Azeglio».

◆ **Per il Rotary Club**, stasera alle 20 all'Hôtel Turin, il conun. Livio Andreoli parlerà sulla «Pubblicità in Italia e nel mondo».

◆ **Il Radar Club** ha organizzato un dibattito sulla famiglia, presieduto dall'avv. Paolo Delmastro. Stasera alle 21 a Palazzo Lascaris. Il tema conclusivo sarà: «Fallimento del matrimonio, separazione dei coniugi e misure di protezione della prole».

◆ **Per la Pro Natura**, stasera alle 21,15, nel Teatro S. Giuseppe, verranno proiettati documentari [illegible] sull'India.

◆ **Il Progresso Grafico** indice l'assemblea dei soci, domani alle 21 nella sede di via del Carmine 14.

◆ **Alla «Mesa per l'Artista»**, via Barbaroux 2, oggi, domani, sabato, si terranno conferenze di don Renato Laffranchi, in preparazione della Pasqua degli artisti e dei giornalisti.

◆ **Oggi, giovedì 4 aprile**, è il 94° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,50 e tramonta alle 18,30. E' la festa di S. Isidoro.

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. [illegible]
Ore 21 Successo dei
5 GIULIANI

LE NOI DANCING
Stasera ore 21,15 presentazione
MODELLI PRIMAVERA 1963
Due orchestre
[illegible] SPARA - GINO PRANDI
presenta: G. L. Marianini

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio 9 - tel. [illegible]
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16 - 21

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.M.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 883-705; Alessandria, via Vecchi 7, telef. 51-57.

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 VIA C. PAMPARATO 23
Telefono 733-870 - TORINO

al CRISTALLO
Straordinario successo!! del film del «mago del brivido» ALFRED HITCHCOCK

COCKTAIL PER UN CADAVERE
NODO ALLA GOLA
con JAMES STEWART
JOHN DALL
FARLEY GRANGER
CONSTANCE COLLIER
JOHN CHANDLER
TECHNICOLOR

OGGI • ASTOR • OGGI
ADRIANO CELENTANO
UNO STRANO TIPO

CLAUDIA MORI DONATELLA FINOCCHIARO LUCIA POLVESE
CARLO CAMPANINI GIACOMO FURIA GIANNI AGUS
NINO TARANTO
ERMINIO MACARIO
LUCIO FULCI
GIOVANNI ADESSI

Oggi al CORSO: un Varietà eccezionale!
SUPERTOTALSCOPE EASTMANCOLOR

SEXY FOLIE
IDRA PEREIRA ET SON BALLET ESPAGNOL
LE DANZE DI BALI
HERRIETTE DANS LA DANSE DU SERPENT
CHRISTINE VILLA DIANA SAINT-TROPEZ
CLI ACROBATI DELL'ISOLA DI PENTECOSTE
FAN SPARKS E MINE MOON DEL JAMAICA STRIP
IL SEXYRAMA PARADE
THE SEVEN MOGAMBAS
THE MANHATTAN BLUE STARS
GABRIELLE ET SES SEPT GIRLS
NAWED SABRI ARAB DANCER
CAROL RYAN ALINA
I GRIGOLI DI TRINIDAD
IL VERO TARZAN DI TAHITI
L'AUTENTICA MUSICA HAITIANA DEL VOODOO
TAKAOKA KYOKO DEL MOULIN THEATRE DI TOKIO
PRINCESS TANGO LA FAMOSA STRIP-TEASE
THE KING BROTHERS
IL BALLETTO INTERNAZIONALE DI WILBERT BRADLEY
ESCLUSIVA INTEGRALE

CAPITOL
OGGI
ROBERT MITCHUM SHIRLEY MacLAINE

LA RAGAZZA DEL QUARTIERE

OGGI ★ ARLECCHINO ★ OGGI
IL FILM CHE STA DIVERTENDO TUTTA ITALIA
SPIRITOSO - PICCANTE

LE QUATTRO VERITA'
M. VITTI - C. AZNAVOUR - L. CARON - A. KARINA
Regia: RENE' CLAIR - ALESSANDRO BLASETTI

IMMINENTE al CRISTALLO

Rodaggio Matrimoniale
LA PRIMA COMMEDIA BRILLANTE DI TENNESSEE WILLIAMS!

E' IMMINENTE A TORINO
il film più atteso della stagione
SCANZONATISSIMO
scritto e diretto da DINO VERDE
La prima satira politica sui nostri schermi
Lo spettacolo di cui tutta l'Italia parla

QUESTA SERA ALLE ORE 21
quarta ed ultima tornata d'asta come da catalogo
ALLA GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello)
Molti dipinti di Maestri dell'800 ed antichi, oggetti d'arte ed antiquariato ed uno scelitissimo lotto di antichi e rari
Tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi
che per mancanza di tempo non sono stati presentati nella serata d'asta, saranno posti in vendita per l'immediato e libero realizzo in una unica tornata d'asta
SABATO 6 APRILE ALLE ORE 17

Il Karaté

In questi ultimi tempi il cinema ha messo in voga un curioso sport orientale, anzi un'antica arte marziale dell'Oriente: il Karaté.

Non più gl'interminabili e spettacolari pugilati d'una volta, dove l'eroe riusciva a sopperire alla sua singolarità numerica nei confronti degl'innumerevoli avversari con la straordinaria potenza dei suoi «diecimi», capaci fra l'altro di scaraventare colossi a una diecina di metri di distanza. Ricordo ancora il film *La febbre del petrolio*, che nel suo cast comprendeva due celebri attori: Clark Gable e Spencer Tracy. In quel film i due, che impersonavano dei rudi pionieri del pozzo petrolifero, parodiando l'epica delle zuffe dei film *western*, gareggiano addirittura tra loro, in un bar, a chi manda più lontano con un pugno il proprio avversario.

Dai pugilati de *La locanda della vera felicità* — visto recentemente alla televisione — siamo passati ai colpi micidiali della lotta giapponese. Da *Giorno maledetto*, interpretato da Spencer Tracy, fino all'ultimo *Va e uccidi* con Frank Sinatra. I colpi micidiali del Karaté giapponese hanno affascinato pian piano le platee italiane ed hanno costituito nell'entusiasmo i «monzanti» vorticosi di John Wayne.

Ma che cos'è il Karaté? Taluni ancora lo confondono con il Judo o con il Jiu Jitsu. Altri fanno confusione tra Aikidò e Karaté. Nessuno sa veramente cosa sia. Nei film vedono — è vero — avversari proiettati a distanza, mani che colpiscono di taglio le carotide, ginocchi che salgono rapidamente a schiacciare nasi e bocche, piedi che fracassano di calcio il muso degli sventurati nemici degli eroi di celluloide. Ma cosa sia veramente il Karaté lo sanno in pochi. Ed è facile capirlo dagli errori che si commettono, anche nei film.

Innanzi tutto è necessario dire che il Karaté non ha niente a che vedere con le altre discipline della lotta giapponese. Ha più diretti contatti, semmai, con il pugilato occidentale e con la *savatte* francese. Ma la sua vera origine è la *boxe* cinese, antica di oltre tremila anni.

E' un pugilato libero, nel quale si combatte con le mani e con i piedi, senza esclusione di colpi. Non è uno sport, come credono alcuni. E' un'arte marziale, un'arte di guerra, cioè. Aikidò, Karaté, Kendò e Kiudò sono le quattro arti marziali giapponesi. La prima duo a mani nude, la terza con la sciabola, la quarta con l'arco. Sono le arti che dovrete conoscere l'antico «samurai».

«Ma che differenza passa tra il Judo e il Karaté?» — mi chiedono spesso degli amici.

E' semplice, rispondo. Intanto, più o meno quella che passa tra la lotta e il pugilato. Il Judo è una lotta. Un tipo particolare ed intelligente di lotta. Il Karaté è un pugilato. Non ci sono «prese» nel Karaté, non si afferra l'avversario. Lo si colpisce, e basta. Intendiamoci, lo si può anche trattenere, perché nel Karaté nulla è vietato. E si può aggiungere che nello spirito del Karaté si riassumono un po' tutte le altre tecniche di difesa e di offesa.

«E' più efficace il Judo o il Karaté?» — domandano alcri. La risposta è precisa. Il Karaté è la più micidiale difesa a mani nude che si conosca nel mondo. Nessuna altra può stare a pari col Karaté, né competergli. Questo è certo.

Eppure il pubblico, se da un lato si entusiasma agli sconcertanti combattimenti di Karaté e di lotta giapponese dei film, da un altro resta nel dubbio se questa lotta orientale possa veramente aver la meglio sul pugilato occidentale.

«Il pugile è molto veloce e sa colpire» — sostiene qualcuno —. «Un peso massimo ha un pugno terribile. Come può un piccolo karateista battersi con un pugile gigantesco?».

Effettivamente si resta perplessi dinanzi a questa domanda. Non è che la risposta sia facile. E' molto più facile sapere cosa avverrebbe, in realtà, se un pugile dei pesi massimi dovesse fatalmente combattere contro un karateista di medie proporzioni. Il combattimento non potrebbe mai definirsi sportivo. Il Karaté, come si è già detto, non è uno sport, ma un'arte marziale. Il combattimento, dunque, sarebbe una lotta per la vita. E in questo caso il pugile, malgrado la velocità e la potenza del suo pugno, non avrebbe speranza.

Bisogna effettivamente riconoscere, tuttavia, che, in un combattimento libero di difesa, il pugilato è ancora una tecnica efficacissima: e per la sua velocità e per la sua disinvoltura. Forse può aver vantaggio persino contro il Judo che, essendo una lotta, ha la necessità di afferrare l'avversario. Ma contro il Karaté non ha alcuna possibilità di vittoria.

Spiegarlo, però, è molto difficile. Bisogna spiegare, innanzi tutto, che cos'è il Karaté. Quasi tutti, infatti, sanno cosa sia il pugilato, ma quasi nessuno conosce questo strano e straordinario Karaté. Vi sono dei libri che ne parlano. Dal *Wbar is Karaté* di Ohjama al più nuovo *L'arte di combattere a mani nude* di Nishyama e Braun. E' un facile testo di buona comprensione anche se poco: quello di Wladimiro Malatesti, presidente della Federazione Italiana del Karaté. Credo, anzi, che, dal punto di vista di far capire finalmente lo spirito di questa *boxe* libera orientale, il libro di Malatesti sia il migliore. Malatesti, infatti, è stato un ottimo pugile ed è stato un pioniere del Judo in Italia. Ha perciò sperimentato personalmente le differenze di queste discipline rispetto al Karaté.

Il Karaté non è nato in Giappone, come si crede comunemente. E' nato settecento anni fa a Okinawa. Gli abitanti di quell'isola dovevano essere un popolo fiero, la cui dignità impediva di sottostare alla tirannide e all'oppressione. Quando i giapponesi — il potente clan Fosuka — invasero Okinawa, vietarono assolutamente l'uso e il possesso delle armi agl'indigeni. Ma questi non accettarono l'imposizione e si addestrarono in una lotta tradizionale. Addestrarono le loro mani e i loro piedi a diventare armi terribili. Indurivano, colpendo di taglio sul legno, sulla paglia intrecciata ed infilando a forza le dita nella sabbia. Poi un giorno affrontarono i soldati giapponesi armati. Loro a mani nude e il clan Fosuka con scudi, «katane» e corazze. Gl'indigeni paravano i colpi delle «katane» — le grandi sciabole giapponesi — con un braccio: quel braccio cadeva amputato, ma con l'altro essi uccidevano il nemico. Le loro mani indurite erano in grado di sfondare le corazze e di penetrare a fondo. Era un combattimento nel quale non esistevano altre possibilità: «O uccidere o essere ucciso». Ecco lo spirito d'origine del Karaté. La lotta tradizionale di Okinawa si chiamava Todé. Assomigliava alla *boxe* cinese e mancese, con l'aggiunta di alcune proiezioni. I giapponesi furono sconfitti dagl'indigeni di Okinawa, ma seppero fare della sconfitta una vittoria. Impararono la loro lotta. Poi, col passare degli anni, la perfezionarono. Oggi è il moderno Karaté.

Questa è più o meno la storia: l'origine e lo spirito del Karaté. E mi pare possa essere sufficiente a chiarire anche l'origine della sua terribile efficacia. Lotta per la vita: «O uccidere o essere uccisi». Il Karaté è senza esclusione di colpi. E' il segreto della forza del pugno d'un karateista sta nella concentrazione spirituale. Si stenta a credere, il per lì, che un piccolo uomo possa abbattere un gigante. Ma pensiamo per un attimo alla forza dei muti. Un piccolo uomo improvvisamente si scatena. Prima qualsiasi giovanotto del paese era in grado di tenerlo, chiudendolo fra le braccia come un bambino. Ora neppure in sei riescono a fermarlo. Rovescia tutto, travolge, sfonda. E' chiaro che quella improvvisa forza doveva già essere insita in lui, ancor prima che la pazzia la scatenasse. La follia non aggiunge nulla, semmai libera, fa scaturire ogni vigore. Ed io vorrei dire che anche la forza dei matti, la eccezionale forza dei matti, derivi dalla concentrazione. Non sarà proprio scientifico questo mio pensiero, ma penso sia molto vicino alla verità. La follia fa sì che il matto si concentri, si isoli in una sorta di fissità mentale, spirituale. E la fissazione concentra, elimina la disperazioni, fa confluire ogni sforzo in un solo punto. Una spada poterosa, perché, sulla sua punta piccolissima e acuminata, si concentra tutta la spinta del braccio. La fissità della follia rende il pensiero unico e acuminato, come la punta d'una spada, e fa concentra ogni forza fisica e mentale.

Non è — intendiamoci — che questo discorso porti a pensare che il Karaté crei dei matti. Anzi, al contrario, insegna la freddezza, il controllo più rigido. E' che ho creduto di potere far capire, finalmente, con l'esempio della pazzia, il perché della forza eccezionale del karateista. La concentrazione della filosofia orientale fa sì che il karateista la sua capacità di assoluto isolamento e di espressione totale della propria forza.

Farò un esempio. Un uomo normale, se fa a pugni per un qualsiasi motivo, più o meno futile, esprimerà nella colluttazione una certa forza. Ma lo stesso uomo, dinnanzi ad un dramma qualunque — per difendere, mettiamo, i figli, — esprimerà una forza assolutamente maggiore. Ebbene, il Karaté consente, attraverso l'esercizio e l'educazione mentale, di esprimere tutta la forza che uno possiede.

Un gigante ha — tanto per dire — cento chili di forza e ne esprime sì e no, in condizioni normali, cinquanta. Un uomo normale ha sessantacinque chili di forza e col Karaté li esprime tutti e sessantacinque. E risulta il più forte... Il Karaté, cioè, fa raggiungere a chi lo pratica quel massimo di forza, che potrebbe agevolmente definirsi la forza della disperazione, e che è stata originariamente quella stessa forza che ha permesso agli abitanti di Okinawa di combattere a mani nude contro soldati armati di sciabole e coperti di corazze.

Non soltanto, ma la concentrazione, oltre ad aumentare la forza impressa a un colpo, ne aumenta la velocità. Il karateista è più veloce del pugile. Il pugile ha soltanto i pugni. Il karateista ha due pugni, come il pugile, ma anche due gambe, altrettanto precise ed assai più poderose. I colpi del Karaté si definiscono risolutivi. Ciascuno, infatti, mette fuori combattimento l'avversario, quand'anche non lo uccida. Il Karaté prevede il combattimento di uno contro sei avversari e il combattimento contro una persona armata di pugnale o di bastone. E' evidente che il Karaté è la migliore difesa a mani nude che si conosca.

Il nostro tempo, come con la materia è andato a scatenare la forza primordiale degli elementi, altrettanto si compiace di fare con l'uomo. Ricondurlo alla sua primordiale violenza, quando combatteva, da pari a pari, con le belve.

Al gusto per i cavallereschi pugilati dei film *western* si sostituisce il gusto per i combattimenti feroci di Karaté. Nessuna esclusione di colpi. L'epoca del *cow-boy* romantico, l'epoca di *Un uomo tranquillo*, con quel pugilato che durò per due chilometri, è finita. Ora è il momento del Karaté. Sarebbe bene, però, averne capito lo spirito. Quello stesso che lo creò settecento anni fa a Okinawa.

Raffaello Bertoli

IL "GALLISMO„ E LE MOLESTIE ALLA PERSONA

Le studentesse di «buona famiglia» han da risentirsi: le popolane no?

La Costituzione dice che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale; ma in rapporto alla tutela penale prevista dall'art. 660 del Codice Penale si continua nei «distinguo»; lo stesso fatto è considerato molesto per alcune persone e per altre no - Ma cosa significa «buona famiglia»? - Nel dibattito, insorto fra i giuristi, è intervenuto anche un giudice della Corte costituzionale

Nostro servizio particolare

Roma, aprile.

L'art. 3 della Costituzione ha una formulazione di tono ieratico e solenne: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Non si tratta di una disposizione programmatica, come si è sostenuto e, tuttora, si va sostenendo, per tante altre norme contenute nella magna charta, ma di una disposizione precettiva, la cui applicazione non ha da sopraggiungere a remore od incertezze. Ebbene, alla lettera del disposto costituzionale non han mancato di richiamarsi i giuristi nella disputa che è insorta a proposito di una pronuncia della Corte di Cassazione e del «distinguo» cui il Supremo collegio è addivenuto nel dare una valutazione giuridica ai fatti materiali un clamoroso episodio di gallismo.

Lepido, ma sconveniente

Il caso, se vogliamo, è lepido, ma è, senza dubbio, sconveniente. A Bari, uscendo di scuola, un gruppo di studentesse liceali, tutte trionfanti di giovinezza e di charme, trova schierato, nella via, uno stuolo di giovanotti che le accoglie con una fastosa salve di fischi ed una chiassosa manifestazione di ammirazione per la loro avvenenza: Quanto siete belle!... quanto siete belle! gridano in coro.

Sorprese e timorose del peggio, le ragazze, come colombelle spaurite, si danno a precipitosa fuga, disperdendosi per le vie adiacenti. Quando, pochi minuti dopo, richiamati dalla chiassata, giungono gli agenti, le ragazze sono tutte scomparse: sul campo sono rimasti due soli degli appartenenti al manipolo dei manifestanti: tali Antonio Colaianni e Antonio Bellomo. Contro di essi viene sporta denuncia per «molestia alle persone», essendo l'esposti di indubbia configurabilità, secondo — come viene ammesso in verbale — le ragazze che sono state vittime delle molestie non «abbiano potuto essere identificate».

Ora, ipotesi della «molestia alle persone» è l'elemento che integra e dà piena configurazione al reato di disturbo della quiete pubblica e privata: art. 660 del cod. pen., con cui è punito, con l'arresto sino a sei mesi, «chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo».

L'indirizzo giurisprudenziale della Corte Suprema è stato sempre improntato a oscurità nell'applicazione di questa norma penale. E' stato, ad esempio, ritenuto sussistente il reato nel fatto di chi «in sparta campagna, è sorpreso a fischiare con insistenza all'indirizzo di altri», e, a fortiori, nel fatto di chi, in modo insistente e non gradito, corteggia una donna per istrada a scopo galante, ove tale comportamento incida, inopportunamente e fastidiosamente, sullo stato psichico della corteggiata e sia animato da quel dolo specifico che, implicito nei concetti di petulanza e di biasimevole motivo, caratterizza il reato».

Ebbene, uniformandosi a questo indirizzo giurisprudenziale della Corte suprema, il pretore di Bari condannò i due eroi della chiassata che la polizia era riuscita ad acciuffare. Ma, su appello di costoro, il tribunale addivenne ad una assolutoria piena (poiché il fatto non costituisce reato) in quanto, nel comportamento dei due accusati, non era ravvisabile «una finalità riprovevole, non concorrendo in esso un biasimevole motivo». Sofferto e pugnace, il P.M. è ricorso contro l'assolutoria e la Cassazione — pres. Auricchio; P.G. Lonzi (concl. conf.) — ha detto, subito, che il ricorso meritava di essere accolto.

Secondo la Cassazione, il tribunale non aveva tenuto conto che nella generica espressione di biasimevole motivo, va compreso ogni movente che risulti riprovevole in se stesso, o in relazione alla qualità o alla condizione delle persone cui la molestia è diretta. Ne consegue — ha aggiunto la Corte — che è da respingersi la tesi del tribunale secondo cui ragazze di buona famiglia, quali le studentesse, possano accettare di buon grado apprezzamenti poco garbati e manifestazioni indubbiamente volgari, anche se attinenti alla favorevole valutazione della loro avvenenza o prestanza fisica, allorché quegli apprezzamenti e queste manifestazioni avvengano in forma disgustosa o volgare.

Con questo, il Supremo collegio ha ribadito il principio — consolidato nella giurisprudenza e confortato dalla dottrina — che uno stesso fatto, per alcune persone, date la loro qualità e condizione, deve considerarsi molesto; per altre, invece, non può ritenersi tale, dovendosi escludere, da parte di queste, la possibilità di una reazione di insofferenza o di fastidio e, di conseguenza, la configurabilità del reato. Ora, il proprio citato distinguo, che l'articolo 660 del c. p. non contiene o prevede, è in cui la Corte suprema insiste, anche dopo l'art. 3 della Costituzione (tutti eguali di fronte alla legge, ecc.), che ha dato lo spunto alla disputa fra i giuristi.

Discriminazione ingiusta?

E' stato il prof. L. De Vita a impostare la discussione su il Foro Italiano, osservando che il distinguo — e, diciamo pure, la discriminazione che è cara alla Corte — non ha alcuna giustificazione dal punto di vista strettamente giuridico, ma è ancor meno giustificabile sotto il profilo morale e sociale, implicando una classificazione dei gentil sesso che distingue le privilegiate, alle quali non potrebbe essere indirizzato neppure un complimento, dalla massa delle popolane, verso le quali, impunemente, alle parole potrebbero essere fatti seguire, perfino, i fatti e... gli atti.

Nella disputa che si è accesa, è intervenuto anche un giudice costituzionale, il prof. Giuseppe Branca. E il suo intervento, colmo di dottrina; denso di richiami; intessuto di rilievi, tutti pertinenti; pervaso, a tratti, anche di sottile humour, non può non concorrere a mettere in chiaro tutti gli aspetti della questione e a indirizzarne la soluzione, fuori di ogni gretto ed anacronistico atteggiamento, alla luce del diritto e del dettato costituzionale. Premesso che la espressione «quanto siete buone», nata a Roma, è talmente entrata nell'uso da aver perduto protervia e grossolanità, il prof. Branca evoca le applicazioni che ha avuto nel tempo quella che è l'attuale art. 660 del Codice penale.

Settant'anni fa, la Cassazione condannava per molestia chi ingiungeva ai bandisti di un circolo ricreativo di suonare l'inno garibaldino. Oggi, «siamo tutti garibaldini» e il reato è inimmaginabile; i tempi sono mutati. Certo, se l'espressione «quanto siete buone» — ammette il prof. Branca — fosse rivolta all'indirizzo di un gruppo di suore o di propagandiste della severità e austerità dei costumi e del linguaggio, costituirebbe indubbiamente molestia; ma la stessa frase, indirizzata, con insistenza, al complesso delle girls di un teatro o al gruppo di ragazze che partecipano in Trastevere ad un concorso di bellezza, non indispone e non dà luogo a disturbo della quiete privata.

Ma le studentesse? — si chiede il prof. Branca —. Le studentesse, come tali, non sottovalutano le charme che discende dalla loro bellezza. Perciò gli apprezzamenti rumorosi che si facessero sulla loro avvenenza non sarebbero tali, di per sé, da turbarle. Senonchè la Cassazione afferma che sifatti apprezzamenti, data la scorrettezza e la volgarità delle espressioni cui si accompagnano, sono tali che non potrebbero essere accettati «di buon grado» da «ragazze di buona famiglia quali le studentesse». Ma che cosa significa «buona famiglia»? famiglia per bene, cioè famiglia ancora, o, se si vuole, timorata di Dio?

Sbocciato, ma piacevole?

Famiglia di questo tipo — sostiene il prof. Branca — vivono numerose anche nei più bassi strati sociali, cioè negli ambienti nei quali, spesso, si parla un linguaggio grossolano e volgare; perciò, se le parole «quanto siete buone» sono incriminate per la loro volgarità, non è detto che il carattere volgare dell'espressione sia percepito o percepibile da una persona, solo perché discende da famiglia per bene.

C'è dunque da concludere, con il prof. Branca che l'indirizzo giurisprudenziale in atto è da rivedere, giacché i ragazzi del nostro tempo «sono quello che sono: vivono molto ora fuori di casa, frequentano i cinematografi, leggono i rotocalchi pieni di immagini più o meno provocanti, si torcono nel twist o nel madison, si pigiano l'un l'altro nel tram e nelle sale da ballo; sotto questo aspetto non c'è più differenza tra giovani di buona e di non buona famiglia, tra studenti e operai e contadini: e negli ambienti che tutti frequentano l'idolo sbocciato a romanesco di certe doti femminili è frequente, quotidiano, scontato: insomma l'come ha detto il tribunale di Bari) una finissa per piacere: altro che disturbo della quiete privata!».

Francesco Argenta

Maria Gabriella inaugura una mostra

La principessa Maria Gabriella ha inaugurato ieri pomeriggio a Milano una mostra di pittura alla «Permanente». I proventi dell'esposizione sono a totale beneficio della Fondazione Maria Gabriella di Savoia (Telef. a «Stampa Sera»)

Riprende dopo 35 giorni il lavoro negli «Charbonnages de France»

Il governo ha ceduto ai minatori quando erano ormai ridotti alla fame

Piena soddisfazione della categoria per l'accordo siglato ieri - L'aumento salariale è per ora del 6,5%, ma salirà entro un anno al 12,5 - Il lungo sciopero è costato all'economia francese 625 milioni di lire al giorno

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

I minatori diranno oggi se approvano l'accordo raggiunto ieri sera fra i loro rappresentanti e la direzione degli *Charbonnages de France* dopo due giorni di difficili discussioni durante le quali sembrava che i punti di vista non potessero mai combinare.

Ieri finalmente l'accordo è stato realizzato: i delegati dei sindacati lo hanno siglato, rimettendo la decisione ultima, di accettarlo o meno, alla «base»: «Sono i minatori che hanno deciso lo sciopero e loro soltanto devono decidere se farlo cessare o no», ha detto un esponente sindacale per sottolineare che il movimento non ha avuto in alcun momento un carattere politico, ma è stato voluto dalla «base» esclusivamente per ragioni economiche. E' opinione generale che i minatori, oggi, applaudiranno all'unanimità l'accordo dei loro rappresentanti, i quali, effettivamente, hanno ottenuto il massimo possibile pur non avendo ottenuto tutto: «E' un compromesso accettabile», ha dichiarato ieri sera un esponente sindacale.

L'aumento che i sindacati sono riusciti a strappare al governo è quello del 6,50 per cento a decorrere dal 1° aprile, del 7,25 per cento dal 1° luglio, dell'8 per cento dal 1° ottobre '63, dell'11 per cento dal 1° gennaio '64, e fra un anno salirà al 12,50 per cento al minimo, poiché nel prossimo settembre le parti interessate si riuniranno di nuovo per esaminare il problema delle paghe, che attualmente sono approssimativamente di 68 mila vecchi franchi per quelli che lavorano nei pozzi, e di 53 mila per quelli che lavorano in superficie.

Inoltre riceverà al momento della ripresa del lavoro la somma di 100 franchi (12.500), che rimborserà parzialmente entro la fine dell'anno con lavoro straordinario o mediante trattenute due certi premi. La durata delle ferie sarà discussa insieme con altri problemi normativi quando sarà riunita la «tavola rotonda» richiesta dai sindacati, ma fin d'ora gli *Charbonnages de France* hanno promesso un minimo di 24 giorni all'anno.

E' quindi probabile che i lavoro riprenderà domani nelle miniere. Poiché per ogni giorno dello sciopero (durato 35 giorni) gli *Charbonnages de France* hanno perso 5 milioni di franchi (625 milioni di lire), i datori di lavoro l'hanno pagato molto caro. I sindacati sono molto rinforzati dalla prova, con la conferma che la loro forza risiede nell'unione: «Hanno tentato di spezzare il nostro fronte ma non ci sono riusciti», dichiararono ieri gli esponenti dei minatori nei vari comizi tenuti alle sezioni di informare gli interessati sull'andamento delle trattative.

E un altro ha aggiunto: «Il governo vorrebbe strangolare i sindacati per togliere ai lavoratori i mezzi di difendersi contro la miseria e l'oppressione, ma non c'è riuscito. Bisogna tuttavia rimanere vigilanti e uniti, perché tutte le nostre rivendicazioni non sono state soddisfatte e sarà necessario discutere ancora».

L'accordo è stato accolto con soddisfazione da tutti i centri carboniferi, dove la fame era alle porte, ma sono tuttavia numerosi i minatori che, pur approvando l'operato dei sindacati, hanno l'impressione di essere stati frodati dal governo, il quale non ha concesso immediatamente ciò che riconosce di dover dare. I minatori sanno però che senza la loro unione avrebbero avuto molto meno e quindi sono decisi a rimanere compatti per far valere il loro punto di vista nelle prossime trattative. Il governo dal canto suo ha capito che estate in Francia una forza che non sarà facile strecnare: i sindacati.

L. Mannucci

Un contino e molti svenimenti

Fuggono atterrite le operaie di un canapificio in fiamme

Lodi, giovedì sera.

(*g. c.*) Oltre mille quintali di canapa e di semilavorati sono andati distrutti in un incendio divampato a Lodi in un reparto del Linificio e Canapificio Nazionale. Le fiamme, causate con tutta probabilità da un corto circuito, si sono sviluppate con una rapidità impressionante in uno dei depositi della canapa, in un seminterrato dello stabilimento. Malgrado il tempestivo intervento delle autopompe dei vigili del fuoco di Lodi, Sant'Angelo Lodigiano e Milano, il rogo ha continuato ad ardere per tutto il pomeriggio e l'opera dei pompieri si è protratta fin dopo la mezzanotte per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio.

Nel magazzino della canapa ieri pomeriggio verso le 14 stavano lavorando cinque donne, e sono state appunto queste operaie che, scorte le prime fiamme, hanno dato l'allarme in tempo utile alle colleghe occupate nei piani superiori del fabbricato. Oltre cento donne, mentre il capannone era avvolto da una nube di fumo, riuscivano a guadagnare le uscite, mentre altre duecento dipendenti dello stabilimento venivano prese dal panico. La direzione per facilitare l'opera di spegnimento, faceva uscire tutte le maestranze, oltre trecentocinquanta persone. Una persona è rimasta contusa e numerose altre sono avvenute. Malgrado gl'ingenti danni, circa cento milioni di lire, l'industria riprende stamane la regolare produzione.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni salienti e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunzione a Plutone e Urano, opposizione a Venere, Mercurio in sestile a Saturno. Sviluppi intuitivi del lavoro. Momenti di incertezza nella sfera delle amicizie. Conviene osservare a lungo e regolarsi in merito. Arriverà in tempo utile una notizia. Tipi: **Vergine, Capricorno e Toro.**

Vergine - Lavoro: apprezzeranno la vostra capacità con ripercussioni favorevoli in campo economico. Evitare i colpi di testa, dato che il momento richiede moderazione ed equilibrio. *Vita affettiva:* riuscirete a sistemare cose irrequiete prima di due giorni. Per quanto vi verrà in aiuto un caro amico. *Salute:* vigilate sulla dieta: insonnia in vista.

Capricorno - Lavoro: le risorse non vi mancheranno perché la battaglia che dovrete sostenere sia vinta con tutti i vantaggi possibili. *Vita affettiva:* sarà di buon augurio l'arrivo di una persona che non sopportate. Progetto e sogno. *Salute:* emicrania e svogliatezza.

Toro - Lavoro: evitereste di fare una magra figura. Per il resto non dovrete temere danni. *Vita affettiva:* sarete tiepidi in amore, ma sensibilissimi nelle questioni artistiche. *Salute:* slanci creativi frenati da stanchezza nervosa.

Previsioni generiche per i tipi nati sotto la costellazione dell'Ariete: malinconia senza motivo tormenterà il vostro spirito e vi predisporrà al malumori. Avvicinate senza sospetto chi può darvi aiuto. Gemelli: la salute ha bisogno di cure particolari: riposate di più e ricorrete ai rimedi della natura. Cancro: radrà il filo inciampo tesovi davanti ai vostri passi. La gelosia si scioglierà ingegnosamente. Leone: riceverete una lettera significativa che aprirà nuovi orizzonti. Riuscirete a trarre utilità da una minima informazione. Bilancia: vi cercheranno ancora e non potrete dire di no. E' bene tuttavia controllare i naturali impulsi, se non volete essere dominati. Scorpione: eliminate la depressione: dovete sempre volere con forza ai fini di una vittoria sui collaboratori. Intuizioni felici spingeranno il lavoro al massimo del rendimento. Sagittario: sarà libertà in campo sentimentale, e un diverbio imposto dall'occasione, che tuttavia salverà ogni cosa. Acquario: chiarificazione utile per evitare gli eccessivi abbandoni, e per un radicale intervento atto a risanare la situazione. Pesci: sarà bene non ritornare sui propri passi, ma agire per un ricupero totale di tempo perduto. In amore quello che fate è bene, e non mancherà di dare i risultati che volete.

T. Tintilla

SALUTE CON

SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

PILLA DISTILLERIE

PER LABORATORIO
CONTROLLO FIBRE SINTETICHE
di un nuovo stabilimento in Italia Meridionale

Industria importanza nazionale
cerca
Un laureato in chimica
con esperienza almeno biennale
Due Periti chimici o tessili
con esperienza.

Specificare età, dettagliare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 203 — MILANO

Quarant'anni di vita italiana e una famiglia indimenticabile sono al centro di una straordinaria autobiografia che allinea una galleria di personaggi famosi da Filippo Turati a Cesare Pavese.

Natalia Ginzburg
Lessico famigliare
«Supercoralli» pp. 218 Allegato L. 1900

Einaudi

La moda

Taglie piccole

Le donne di statura inferiore alla media si sentono sovente le neglette dei famosi creatori di moda i quali, nell'ideare i loro modelli, sembrano pensare e agire unicamente in funzione di una clientela di taglia normale. In tal modo le «piccoline» si trovano di fronte a vestiti che non osano portare in quanto, avendoli visti addosso a indossatrici di alta statura, pensano non siano adatti a loro. Si tratta di una convinzione che in molti casi risponde a una verità incontrovertibile e la donna che ragiona in questo modo si dimostra intelligente.

Tuttavia a queste nostre lettrici vogliamo far presente una cosa, e cioè che spesso tutto sta a cambiare o il tipo di stoffa oppure qualche particolare di un abito per renderlo adatto anche a chi è di taglia piccola. E' noto che gli abiti realizzati con stoffe a grossi fiori non sono adatti alle donne piccole, ma se il modello del vestito piace, nulla impedisce, per lo meno nella maggioranza dei casi, di farlo confezionare in un tessuto diverso, per esempio a fiori piccoli. Lo stesso discorso vale per le stoffe con righe molto marcate e larghe od altri disegni molto accentuati. Prima di rinunciare a un modello, lo si immagini confezionato con un altro tessuto, e se il risultato di questo esame sarà positivo, si proceda con sicurezza lungo la via scelta. Spetterà poi alla sarta pensare a realizzare il modello secondo la necessaria armonia di linee e l'altrettanto indispensabile equilibrio di volumi.

Il «tailleur» che vi presentiamo oggi è stato realizzato proprio per le donne piccole e pur nella sua voluta semplicità esso è quanto mai elegante e piacevole. La stoffa è una lana molto leggera di colore azzurro chiaro e la giacca ha i bordi del colletto guarnito con una passamaneria di seta blu scuro. Dello stesso tessuto è il nodino applicato sui davanti all'altezza dei fianchi.

La salute

La febbre reumatica

Recentemente, un gruppo di ricerca di Miami, nella Florida, ha scoperto nell'orina di 68 su 69 pazienti di febbre reumatica una nuova sostanza che, fra le persone normali, si trova solo in un caso su quaranta. La sostanza è stata identificata chimicamente come «5-metossitriptamina» e potrebbe offrire indizi per scoprire la causa della febbre reumatica.

La malattia, come molti sanno, prevale nell'infanzia e viene sovente descritta come un male che «lambisce le articolazioni e morde il cuore». Infatti le menomazioni che causa alle articolazioni sono temporanee, mentre il «morso» può causare danni permanenti al muscolo cardiaco.

Non tutte le vittime lamentano conseguenze a carico del cuore e le statistiche dimostrano che un buon terzo guariscono completamente. Negli altri si riscontreranno cicatrici permanenti in una o più delle valvole del cuore, sebbene la lesione sia così lieve da non costituire se non una menomazione di poca importanza o di scarsa molestia. Comunque almeno un terzo di tutti i giovani adulti sofferenti di cuore sono stati vittime della febbre reumatica.

La maggior parte degli attacchi di questa malattia sono preceduti da un'infezione streptococcica, di solito nel naso e in gola. I sintomi durano pochi giorni, ma il giovane paziente non si rimette completamente. Trascorrono dieci o quindici giorni di relativa calma, ma è la quiete che precede la tempesta. L'organismo ha reagito agli streptococchi formando anticorpi protettivi. Purtroppo, il cuore, le articolazioni e il tessuto connettivo reagiscono sfavorevolmente agli anticorpi o alle tossine fabbricate dai microrganismi. Non sempre questo accade, ma è buona norma prendere dosi profilattiche di sulfamidici o di antibiotici. Ben poco si potrebbe fare quando l'infezione avesse guadagnato realmente terreno.

Unghie che cadono

«A una donna di 60 anni — scrive la signora P. R. — cominciano a cadere le unghie dei piedi. Quale ne può essere la ragione?». Le cause possono essere diverse: circolazione insufficiente, dermatosi, lesioni e azione di sostanze caustiche. Altre volte la salute dell'unghia è menomata da una malattia che interessa l'intero organismo, come il diabete. Nell'alopecia generalizzata cadono, coi capelli, anche le unghie.

La bellezza

Il giardinaggio e le mani

Una lettrice ci ha scritto che anche quest'anno vorrebbe tornare ad occuparsi del suo giardino ma, basandosi sulle esperienze del passato, teme che questo lavoro possa rovinarle le mani. Effettivamente il giardinaggio può avere sulle mani conseguenze negative pari ai più duri lavori di casa, e una protezione è quindi indispensabile per risparmiare la pelle dalle abrasioni e per proteggerla dalle sostanze chimiche presenti nella terra. Alcune «veterane» in fatto di giardinaggio, dicono che non c'è nulla di più bello del toccare la terra con le mani nude, e sono quindi favorevoli unicamente all'uso di creme aventi uno scopo per così dire difensivo. Esse inoltre sostengono che il terriccio non va a finire sotto le unghie purché, prima di cominciare a lavorare, si abbia l'avvertenza di applicare in loco un'abbondante quantità di crema capace di impedire allo sporco di annidarsi dove non è desiderato.

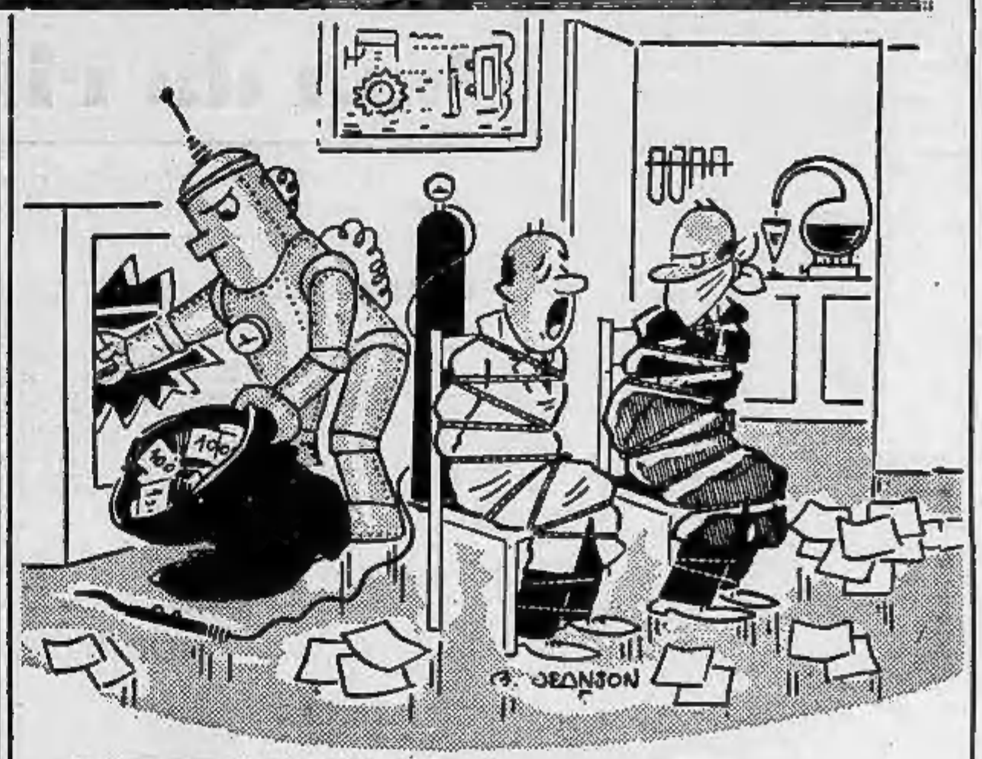
Comunque le novizie del giardinaggio preferiranno senza dubbio la più sicura protezione che può essere offerta dai guanti. Quelli leggeri, come possono essere i guanti di stoffa, serviranno ottimamente per seminare, annaffiare e così via, ma per lavori più complessi sarà opportuno ricorrere ai guanti di cuoio. Infatti il sarchiare, il piantare, il potare provocano la formazione di calli sulle palme delle mani. Si aggiunga a ciò il rischio di conficcarsi nella pelle schegge che potrebbero essere causa di infezioni. Nulla di meglio perciò dei guanti di cuoio per proteggersi da inconvenienti del genere.

Per quanto riguarda l'uso di lozioni da applicare prima di mettere i guanti, sappiamo che molte donne trovano che ciò provoca una spiacevole irritazione che rende la pelle molto molla. Sarà preferibile, terminati i lavori nel giardino, lavarsi accuratamente le mani con acqua calda e fredda e quindi spalmare su di esse la crema o la lozione preferita.

«Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»»

UN PO' DI BUONUMORE

— Se non ti piace, caro, me ne comprerò un'altra!...



— Ho l'impressione di averlo perfezionato troppo!...

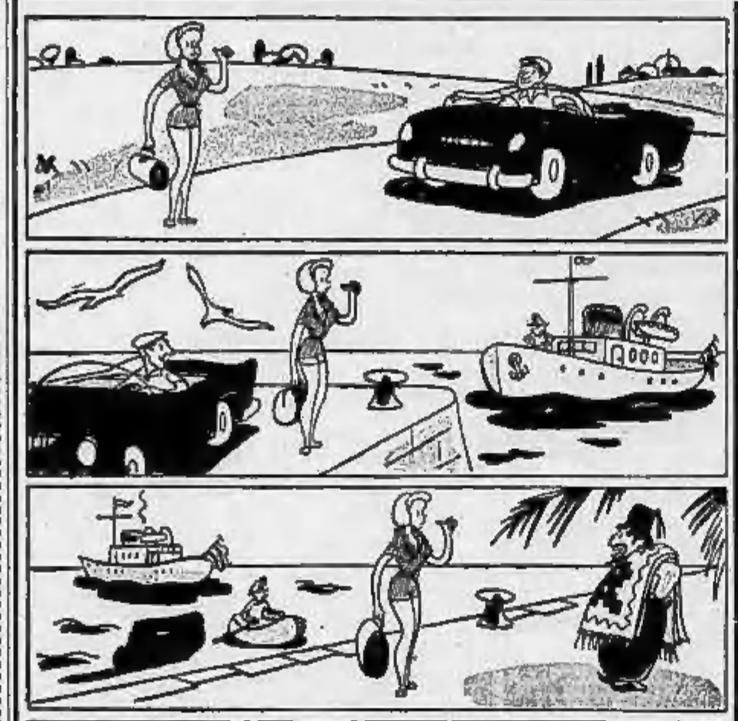
Interrogatorio

— In questo portafogli c'era la carta d'identità... Allora, qual è il cattivo istinto che vi ha spinto a tenervelo invece di restituirlo al suo legittimo proprietario?

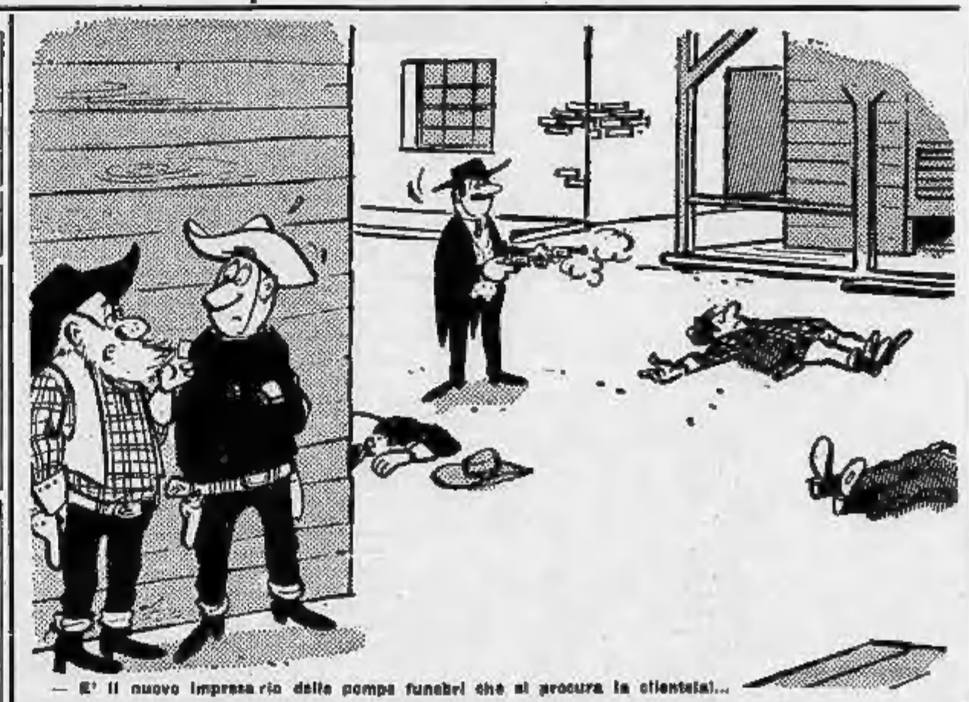
— Lo spirito di conservazione, signor commissario!...

— Allora, se ho ben capito, tu vuoi un modello speciale a ventiquattro posti!...

— Quest'opera mi è costata cinque anni di studio!...



Autostop...



— E' il nuovo impresario delle pompe funebri che si procura la clientela!...

— E' furioso: il suo direttore gli ha rifiutato l'aumento di stipendio!...

La Malfa Tremelloni e Bo a «Tribuna elettorale»

Tre ministri «economici» rispondono a Malagodi

I partiti che terranno stasera i loro «comizi-lampo» sono il msi, il psdi e il psi - La televisione sta preparando i suoi «servizi» sulle operazioni di scrutinio

Roma, giovedì sera.

Il secondo ciclo di «Tribuna elettorale», dedicato ai rappresentanti dei partiti e del governo, si concluderà giovedì 18 aprile; ma dopo la puntata di questa sera, che è quindi la terz'ultima, ci sarà una sospensione per la «Settimana santa» che dovrebbe segnare una tregua nella propaganda elettorale.

Si è detto il condizionale, perché, a stare alle intenzioni di tutti i partiti, la «tregua» sarà limitata, si e no, a Pasqua e pasquetta, se non si realizzeranno i piani dei propagandisti di raggiungere i cittadini anche durante le tradizionali scampagnate.

Per la decima puntata di «Tribuna elettorale» la cui trasmissione avviene, come di consueto, alle ore 21,05 sul primo canale della TV e attraverso la radio (programma Nazionale) sono di scena i rappresentanti dei partiti socialista democratico, missino, socialista e dei governo.

Il primo «comizio in casa» di stasera, la cui durata è di 12 minuti, è quello dei socialisti democratici Michele Pellicani (un ex comunista che fu collaboratore diretto di Luigi Longo e che ora dirige «La Giustizia»), Antonio Cariglia capo dell'ufficio esteri e Casimiro Vizzini. I temi della politica internazionale saranno l'argomento principale del loro «comizi-lampo» di questa sera.

Seguono due capi dei msi, gli on.li Filippo Anfuso e Pino Romualdi, entrambi molto battaglieri anche se il primo proviene dalla diplomazia: fu infatti il principale collaboratore di Galeazzo Ciano.

Poi è la volta di quattro esponenti socialisti che parlano della «politica di piano»: gli on.li Riccardo Lombardi, Antonio Giolitti, Matteo Matteotti e Luigi Anderlini. I quattro costituiscono il «cervello economico» del partito di Nenni.

Chiudono la trasmissione tre ministri: Ugo La Malfa (Bilancio), Roberto Tremelloni (Tesoro) e Giorgio Bo (Partecipazioni statali). La figura di Tremelloni, il quale in questa campagna elettorale ha avuto grande successo per le sue impostazioni antidemagogiche, è ormai ben nota agli italiani. I tre ministri si propongono di controbattere, con dati e cifre, alcune impostazioni malagodiane.

Per una coincidenza i responsabili della politica finanziaria del Paese parlano, mentre la Borsa sale...

* *

La televisione, che è indubbiamente una protagonista della campagna per le elezioni politiche, informerà con grande puntualità gli italiani anche sugli scrutini. In una sala al piano terreno del Palazzo Viminale, sede del Ministero dell'Interno, fervono i preparativi per consentire alle telecamere di riprendere le fasi salienti degli scrutini, man mano che perverranno. Già la sera di lunedì 29 si conoscerà come sarà composto il futuro Senato, quanti dei 315 neo-senatori sono democristiani, socialdemocratici, comunisti, ecc.: si saprà insomma su quale maggioranza potrà contare la politica di centro-sinistra a Palazzo Madama.

* *

Come voteranno i meridionali emigrati nelle città del Nord? E' questo uno degli interrogativi ai quali daranno risposta gli scrutini delle elezioni generali politiche. Ad ogni modo, nelle circoscrizioni elettorali del Piemonte, della Lombardia e Liguria dove più numerosi sono gli immigrati dal Sud, i partiti hanno inclusi vari meridionali in lista. Saragat ha detto che nella II.a socialdemocratica di Torino, ch'egli guida, ce ne sono quattro. Ed ha soggiunto (riferendosi ad un film, cruenta classico, di Luchino Visconti, che descrive alcuni aspetti del massiccio esodo di lavoratori dal Sud al Nord): «Rocco voterà comunista, ma i suoi fratelli daranno, certo, suffragi al simbolo della socialdemocrazia: il sole nascente!».

* *

L'ex Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha seccamente smentito di avere inviato un telegramma di adesione al movimento di indipendenti cattolici. Guardando con i suoi occhi azzurri in volto chi lo interrogava in proposito, e con un leggero sorriso, Gronchi ha detto: «Avete prestato attenzione al giorno in cui è stata diffusa la pretesa notizia? Era il primo di aprile!...».

Vittorio Statera

In canoa due tedeschi da Bellinzona a Venezia

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) Due studenti tedeschi di vent'anni, Leo Beckmann e Berno Ploumhof, entrambi di Essen, stanno tentando un raid canoistico dal Ticino (tratto aviazzero) a Venezia, via Lago Maggiore, Ticino, Po e Adriatico. I due, giunti a Bellinzona col treno, hanno messo in acqua due canoe, una delle quali carica di viveri e tende, ed entrati nel Lago Maggiore a Magadino hanno fatto in prima tappa a Cannobio. Ripartiti verso sud hanno attraversato in diagonale il bacino del Verbano, dirigendosi a Sesto Calende. I due studenti contano di poter raggiungere Venezia entro venti giorni. Faranno ritorno in Germania in treno.

Rosanna a Londra per provare dei costumi

Accompagnata dal produttore cinematografico Alfredo Bini, Rosanna Schiaffino è partita ieri in aereo per Londra dove proverà i costumi per il film «La lunghe navi» che sarà da lei interpretato in Inghilterra

Troppo o troppo poco: Pasolini e il P. M. ricorrono

Le scene e le battute che hanno indotto i magistrati a condannare lo scrittore

Ne «La ricotta» i giudici hanno riscontrato motivi di vilipendio alla religione cattolica, ma si sono dichiarati convinti che in futuro Pasolini «si asterrà dal commettere ulteriori reati» - Le giustificazioni della difesa - Il processo che verrà celebrato in Corte di appello avrà notevole rilievo

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Pier Paolo Pasolini è responsabile di aver vilipeso la religione cattolica nel suo ultimo film «La ricotta» e merita quindi di essere condannato a quattro mesi di reclusione, ma i giudici del Tribunale pur giustificano quella che, data le premesse, potrebbe essere ritenuta una pena mite in quanto sono state concesse al regista le attenuanti generiche, hanno espresso il convincimento che egli «si asterrà nel futuro dal commettere ulteriori reati».

Inoltre i magistrati nella loro sentenza che è stata depositata ieri in Cancelleria hanno osservato che «certamente, tenuto conto della spiccata personalità di Pasolini, come scrittore e come uomo di cultura che più degli altri è in grado di comprendere il valore, il significato e la gravità delle proprie azioni, egli da questa condanna trarrà per il futuro utile e meditato insegnamento e quindi sprone a bene operare nella società in cui vive ed agisce, ispirando la propria condotta nei confronti del patrimonio ideologico e religioso della maggioranza degli italiani a quello intimo profondo rispetto di cui meritano di essere circondate le sue opere».

Nel film La ricotta che ha avuto la possibilità di vivere soltanto per pochi giorni in quanto subito dopo la sua prima programmazione, il primo marzo scorso, venne sequestrato per ordine della Procura della Repubblica, viene raccontata una giornata di lavoro di un troupe di attori e di comparse impegnati nella lavorazione di un film a soggetto biblico con alcune scene della passione, della morte e della resurrezione di Gesù Cristo. In questa storia Pier Paolo Pasolini ha inserito il dramma di una comparsa, Stracci, il quale è costretto a lavorare anche quando è malato; sopporta il suo duro lavoro sorretto i morsi della fame, muore per aver mangiato con eccessiva voracità della ricotta ed altri cibi che per derisione alcuni compagni gli hanno offerto.

«La trama del film — secondo i giudici — non appare vilipendiosa della religione cattolica. Lo sono invece alcune sequenze nelle quali il regista si è preso di volta in volta beffa e lasso della religione. Per esempio in alcune scene rappresentanti la deposizione di Gesù il regista ha realizzato la copia artistica di due quadri del Rosso Fiorentino e del Pontorno. E' indubitabile che il regista è riuscito a dar vita ad alcune sequenze idonee a provocare un profondo sentimento di religiosità. Lo spettatore è quasi portato nell'atmosfera intima che promana dalla pellicola a partecipare alla passione della crocefissione. Eppure proprio questa atmosfera artatamente creata dal regista viene ripetutamente profanata, distrutta, irrisa. E questo si verifica allorché durante la scena della deposizione vengono inseriti nella colonna sonora un twist e un cha-cha-cha, mentre, in un'altra scena, il bel volto del Cristo serenamente composto nella immagine della morte proprio nel momento di profonda, mesta religiosità, si contrae improvvisamente in una risata sguaiata».

Pier Paolo Pasolini si è giustificato sostenendo che egli aveva ripreso degli incresciosi sabboni voluti errori di sceneggiatura facendo risaltare ai personaggi del film la responsabilità delle loro azioni nel senso che essi sono stati ritratti come solitamente pensano ed agiscono ed aggiungendo che era necessario distinguere fra attori e comparse da un lato e personaggi divini dall'altro. Sennonché ai giudici tali giustificazioni, definite, a volte elucubrazioni» non sono apparse convincenti. «L'opera di Pasolini è destinata a tutti e cioè anche alla massa compatta del popolo italiano, ancora sana e gelosa del proprio patrimonio spirituale — hanno spiegato i giudici — ma appunto per questo meno difesa e più soggetta a subire gli attacchi ideologici di chi, con disinvoltura e abilità, stanca a mettere in ridicolo le componenti essenziali della sua credenza. Pasolini è liberissimo di pensarla come crede in materia religiosa, ma gli è assolutamente interdetto di vilipendere la religione cattolica perché la libertà di pensiero incontra dei limiti nella sua manifestazione, limiti tra i quali vi è appunto il divieto di dileggiare la religione dello Stato proprio in quanto, quale patrimonio della maggioranza degli italiani, rispecchia un sentimento collettivo meritevole da parte di chiechessia del più alto e riverente rispetto».

Numerose sono le scene, secondo il Tribunale, nelle quali il reato di vilipendio è stato compiuto. Per esempio una: quella in cui il regista dà l'ordine: «Via i Crocifissi» perché intende girare un'altra sequenza. E quest'ordine viene ripetuto di bocca in bocca trasformandosi per il modo come viene manifestato e l'atteggiamento di chi lo esprime, in un grido, in una litania corale, in una imperiosa necessità divenuta la volontà di una società imbestialita contro il Cristo degli altari che deve essere scacciato. Inoltre la intenzione di vilipendere nel Pasolini i giudici l'hanno ravvisata anche in un canto che, abbaiando, imita la sua voce a quella di coloro che ripetono con una evidente intenzionalità l'ordine impartito dal regista: «Via i Crocifissi».

«Nel film non vi è un dibattito di idee — hanno commentato i giudici — vi è semplicemente una continua ingiuriata, gratuita messa in ridicolo di simboli e di soggetti sacri ai quali l'imputato si accosta sempre con modi disgregevoli ed irriverenti. Questo atteggiamento di scherno e di disprezzo che Pasolini ostenta verso la religione cattolica esclude che egli abbia legittimamente esercitato il diritto di opinione e di critica».

Il problema affrontato e risolto dal Tribunale dovrà passare ora al vaglio della Corte d'Appello alla quale Pier Paolo Pasolini si è rivolto impugnando la sentenza con cui è stato condannato. E poiché lo stesso Pubblico Ministero non è rimasto soddisfatto della decisione dei giudici ai quali aveva chiesto la condanna del regista ad un anno di reclusione, lamentandosi che il legislatore avesse fissato un massimo della pena così modesto per i responsabili di vilipendio della religione perché questo gli impedisce di chiedere una pena maggiore, il processo che verrà celebrato in Corte d'Appello assumerà una importanza di notevole, anzi notevolissimo, rilievo.

E. E.

Nessuna condanna per la vicenda di Caraglio

Assolto dall'accusa di ricatto alla moglie

La donna, separata legalmente, e l'uomo che vive con lei, amnistiati dall'imputazione di adulterio, non si sono neppure presentati in Tribunale

Cuneo, giovedì sera.

(a. m.) «Sono stato tradito, deriso, rovinato finanziariamente da mia moglie, che ora vuole anche vedermi incarcerato». Così ha detto ieri in Tribunale l'operaio Placido Magnino di 41 anni, residente a Verzuolo e processato per tentata estorsione ai danni della consorte. I giudici, accogliendo la richiesta della stessa P. M., hanno assolto il Magnino perché il fatto non costituisce reato.

Cecilia Nicino di 33 anni, residente a Caraglio, aveva sposato il Magnino contro la propria volontà, soltanto perché spinta dai familiari. Nel 1955 la donna abbandonava il tetto coniugale ed emigrava in Francia. Ad Avignone conosceva il trentaquattrenne Domenico Pallo col quale intrecciava una relazione. I due giovani hanno però sempre negato che i loro rapporti siano andati più in là dell'affettuosa amicizia.

Nel 1961 la coppia ritornava in Italia e si stabiliva a Caraglio, in un alloggio di via Bailleti 8. Con loro erano due bimbi, che il Pallo aveva fatto iscrivere allo Stato civile francese come figli suoi e di una donna che non voleva essere nominata. La coppia, pur vivendo sotto lo stesso tetto, ha sempre respinto l'accusa di convivenza. La Nicino spiega la propria presenza nella casa del Pallo come un normale rapporto di lavoro domestico. Nessuno a Caraglio, del resto, ha mai visto i due giovani insieme, né sentito i bimbi chiamare «mamma» la donna.

Il Magnino presentò una denuncia per adulterio, subito controbattuta da una denuncia a carico del Magnino per ricatto. La donna raccontò che un giorno del giugno 1961 il marito s'era presentato in casa, chiedendo il versamento di 150 mila lire; in caso contrario avrebbe aperto denuncia per adulterio. Non ebbe il denaro e la querela finì alla magistratura.

Il Magnino, difeso dagli avvocati Mazzola e Andrale, ha spiegato ai giudici che era andato a Caraglio soltanto per chiedere alla moglie di contribuire alle spese della causa di annullamento pendente dinanzi al Tribunale ecclesiastico. Le sue parole sono state confermate da un testo, il quarantaseienne Vincenzo Ricciardelli, da Costigliole Saluzzo.

La Nicino e il Pallo, accusati di adulterio, avevano accettato i benefici della recente amnistia e non si sono presentati al processo.

Agricoltore trovato morto in dieci centimetri di acqua

Cuorgnè, giovedì sera.

(c.p.) Il cadavere di un agricoltore è stato rinvenuto ieri nel fosso che corre a fianco della strada comunale fra Agliè e la frazione Pollino. La salma è stata identificata per quella del quarantaquattrenne Domenico Sartor, del luogo. Essa giaceva semisommersa in dieci centimetri circa d'acqua. La morte è stata fatta risalire alla mezzanotte. Si presume che il Sartor, forse in stato di ubriachezza, sia caduto accidentalmente nel fossato. Tuttavia il medico condotto che ha esaminato la salma alla presenza del procuratore della Repubblica di Ivrea, non ha potuto diagnosticare con esattezza le cause del decesso. Il magistrato ha ordinato l'autopsia.

Aggredite ieri sera nella loro abitazione

Misteriosa l'uccisione a colpi di scure delle due sorelle novantenni presso Brindisi

La macabra scoperta è stata fatta da una nipote - Si esclude il movente della rapina (le vittime erano povere) e tanto meno quello della vendetta

Nostro servizio particolare

Brindisi, giovedì sera.

A Frangavilla Fontana due anziane sorelle sono state massacrate a colpi di scure. Il crimine, tuttora avvolto nel mistero, è stato perpetrato nella abitazione delle vittime, Giovanna e Concetta Casalino, rispettivamente di 90 e 86 anni, situata al primo piano di via Capitano Di Castri 18.

La macabra scoperta è stata fatta ieri sera da una nipote delle due donne, la quarantaseienne Lina Salinaro, che come al solito era andata dalle zie per preparare loro la cena. La Salinaro non s'era meravigliata di trovare l'appartamentino al buio; le due vecchiette, infatti, erano solite trascorrere gran parte della giornata sedute dietro una finestrella della stanza da letto. Solo quando ha intravisto il corpo della zia Giovanna a terra nell'anticamera e delle macchie di sangue sul pavimento, ha capito che qualcosa di tremendo doveva essere accaduto, ed è fuggita in strada, pregando due giovani incontrati per caso di accompagnarla nuovamente nell'abitazione. I tre sono così saliti e hanno rinvenuto i corpi esanimi delle due vecchiette. L'arma del delitto è un'ascia di proprietà della stessa sorella Casalino; è stata trovata sotto il corpo di Giovanna. Il cadavere di Concetta, invece, era riverso sulla soglia laterale.

I carabinieri, dopo un rapido esame hanno accertato che le due donne erano rimaste vittime di una aggressione. Il medico legale, dal canto suo, ha dichiarato che le sorelle Casalino erano decedute un'ora circa prima dell'arrivo della nipote. L'omicida ha inferito con estrema violenza sulle due vecchie, colpendole alla caviglia, che si sono addirittura spezzate, al capo e in varie parti del corpo. Molto probabilmente l'assassino ha aggredito prima Concetta, quindi Giovanna ancora in stato della sorella. L'autorità giudiziaria ha disposto il trasporto all'obitorio delle salme.

Misterioso, come s'è detto, è il movente del delitto. Pare da escludere il furto o la rapina: le due vecchiette vivevano di una modesta pensione, integrata dai modestissimi proventi di piccoli lavori fatti al telaio. Si esclude anche la vendetta, poiché: esse non avevano nemici ed erano molto stimate dal vicinato. Unica supposizione quella che l'assassino si sia introdotto in casa delle Casalino per compiere un furtarello, e per impadronirsi di qualche lettera o documento, e, riconosciuto, avrebbe inferito sulle due sorelle incapaci di difendersi.

a. s.

Incriminati due tecnici

Pensionato fu ucciso in casa per lo scoppio di una bombola

Alessandria, giovedì sera.

(f. m.) La mattina del 18 giugno scorso il pensionato Giuseppe Ponte di 75 anni, residente a Oviglio, appena alzato da letto si recava in cucina e, infilata tra i denti la pipa, accendeva un fiammifero. Immediatamente una fiammata investiva il Ponte mentre uno scoppio devastava la stanza. Trasportato all'ospedale il pensionato moriva per le ustioni al viso, al torace e agli arti. Durante la notte, il gas della bombola per alimentare la sua cucina economica era fuoriuscito, formando nella stanza una miscela che era poi deflagrata alla fiamma del fiammifero.

Sull'incidente l'autorità giudiziaria apriva una istruttoria. Ora il Sostituto Procuratore della Repubblica Napi ha rinviato a giudizio per omicidio colposo due impiegati, il quarantenne Severino Bisio e Ermenegildo Franzosi di 62 anni, abitanti a Tortona e dipendente della società «Derthona Gas».

Secondo il capo d'imputazione il Bisio, nell'installare la bombola di gas liquido, aveva notato che il tubo di gomma era deteriorato, ma non aveva pensato a sostituirlo. Nella manovra di sostituzione della bombola il tubo si era così spezzato in prossimità dell'innesto, permettendo, anche in seguito al cattivo funzionamento del dispositivo di chiusura della bombola, la fuoriuscita del gas.

Il Franzosi invece — secondo la sentenza di rinvio a giudizio — era preposto al buon funzionamento delle bombole presso il stabilimento della «Derthona Gas» e non aveva rilevato che una delle bombole, poi installata dal Bisio in casa del Ponte, presentava un difetto al congegno di chiusura.

Bagnanti svizzeri a Imperia

La temperatura mite ha richiamato in Riviera i primi turisti stranieri. Ecco due coppie svizzere che si cimentano nelle acque di Imperia

Un parrucchiere dovrà mutare l'insegna

Ha perso il cognome portato per 40 anni

Trascritta ieri allo Stato civile di Alessandria la sentenza di disconoscimento di paternità per un falso nell'atto di nascita

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La causa per il disconoscimento di paternità intentata dalla signora Margherita Ghirelli, nativa di Castelnuovo Bariano, in provincia di Rovigo, iniziata nel luglio dello scorso anno, si è ora definitivamente conclusa. L'avv. Timò, patrocinante della Ghirelli, si è recato ieri in municipio e ha esibito all'ufficiale dello Stato Civile la sentenza pronunciata dalla I Sezione del Tribunale civile di Alessandria in data 6 febbraio scorso, sentenza non appellata dalla parte avversa, da cui risulta che il parrucchiere Enzo Bocchi, nato nella nostra città il 27 luglio 1921 e registrato al n. 426 del registro di Stato Civile, non è figlio legittimo in quanto i suoi genitori mai sono stati uniti in matrimonio.

Come si ricorderà, la Margherita Ghirelli era sposa lo scorso anno in Alessandria, ove aveva appreso che il marito suo, Amerigo Bocchi, qui si era trasferito da oltre quarant'anni ed era passato a convivere «more uxorio» con la casalinga Teresa Fara, dopo avere abbandonato, un anno dopo le nozze, celebrate nel Veneto nel 1916, la legittima consorte. Ella si era posta alla ricerca del marito poiché le occorreva un documento ad uso militare a favore del nipote suo Sandro Agosti, di 21 anni, figlio di Agostino Agosti, il quale aveva sposato nel 1941 la figlia della Ghirelli e del Bocchi. Il predetto giovane, militare di leva, poteva infatti ottenere il congedo anticipato in base all'art. 85 del testo unico sul reclutamento, qualora risultasse da una dichiarazione scritta che l'Amerigo Bocchi non aveva figli o nipoti maschi maggiorenni. Ma dall'atto di nascita di Enzo Bocchi risultava che questi era figlio legittimo di Amerigo Bocchi e di Teresa Fara, falsamente dichiarata come sua moglie. La scoperta, a distanza di oltre quarant'anni da quella separazione di fatto, ed avvenuta casualmente, mise in moto la giustizia in sede civile e in sede penale, in una vertenza per molti aspetti sconcertante.

La Margherita Ghirelli, assistita dall'avv. Timò, denunciava poi il marito per abbandono del tetto coniugale, concubinaggio e falso in atto pubblico, reato quest'ultimo caduto ormai in prescrizione essendosi verificato oltre otto lustri fa. Dopo varie udienze la causa civile veniva messa a sentenza ed il Tribunale, (giudice estensore il dottor Spera) pronunciava il disconoscimento di paternità nei confronti dell'Enzo Bocchi: il relativo giudicato è stato pertanto trascritto nel registro delle nascite nel 1921 parte II, mentre a margine dell'atto di nascita di Enzo Bocchi (1921) è stata inserita un'annotazione in base alla quale al cognome originale si sostituisce quello era assegnatogli dall'ufficiale dello Stato Civile, e cioè Bocchi: una lieve variante, che pure modifica l'asilico casato.

Ora restano pendenti davanti al Tribunale penale la causa di concubinaggio e in sede civile quella di separazione legale, entrambe promosse dalla Margherita Ghirelli nei confronti del marito.

g. c.

Ragazzo cade dalla bicicletta ed è stritolato da un filobus

Milano, giovedì sera.

(p. m.) Un raccapricciante incidente è avvenuto ieri alle ore 7,15 in via Aselli, angolo via Amadeo: un ragazzo in bicicletta è finito con le ruote nelle rotaie del tram ed è caduto davanti a un filobus della linea 93 che lo ha stritolato. Si tratta dell'apprendista Ermes Giulio Martorelli di 17 anni, abitante a Monza.

Il giovane si stava recando al lavoro con la sua bicicletta da corsa, acquistata da pochi mesi. Probabilmente per scansare un pedone che stava attraversando la strada, il ciclista si è spostato sulla sede tranviaria. La ruota anteriore è finita nella rotaia e il ragazzo è ruzzolato a terra mentre sopraggiungeva il filobus n. 479.

Le ruote anteriori del veicolo hanno travolto e schiacciato il Martorelli. In seguito al brusco arresto del filobus i passeggeri sono caduti gli uni sugli altri e due donne hanno riportato lievi ferite.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA PANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 18, tel. 43-005
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 349
Piazza Statuto 24
Via Mongienevro 38
Via Nizza 198
Via Chiesa della Salute 35 angolo via Saorgio
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10-a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 38
Corso Orbassano 65
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
SWISSFORT: Piazza Carlo Felice 60 angolo Piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 300

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENNINI: Polyoptic Master: Via Roma 255
MONTANARI: Via Cibrario 37, tel. 788-800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI - Via S. F. da Paola 18 - Tel. 83-838

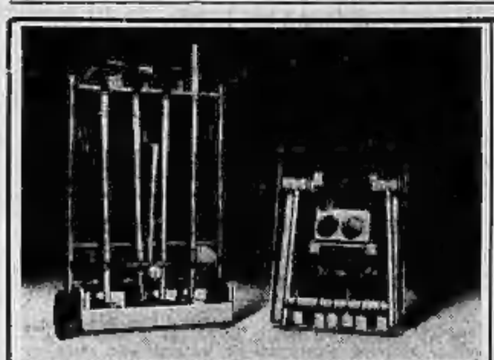
PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Cittadella 2

PROFUMERIE
LA TURINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. 510-665
SERVETTI e C.i: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555-007

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520-507
MEDARDINI: Via Rodi 2, telefono 45-734



Due appassionanti giochi del Croquet in confezione con ruote per il trasporto e confezione mignon in vaschetta. In diverse misure troverete il gioco per due o più bambini.

Da Candiano un vasto assortimento di treni elettrici delle migliori Case mondiali: Marklin, Rivarossi, Pocher, Arnold, Trenodia. Troverete anche una ricca gamma di accessori per treni e scatole montaggio per costruire soggetti proporzionati per i vostri plastici di treni.

BIMBI FELICI PER PASQUA E PER TUTTO L'ANNO

Candiano bimbi

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

NOVITA' ASSOLUTE PER BIMBI DI OGNI ETA'

VISITATECI - INGRESSO LIBERO - Auto-posteggio gratuito per i Signori Clienti, con entrata da via Urbano Rattazzi, 4

Vi presentiamo le ultime novità in peluches di lana delle più famose Case mondiali. Figure umoristiche, pupazzi, volpi, cani a colori vivaci con cartiere, nasi, occhi, ricami. Fra questi e molti altri soggetti in diverse misure troverete certamente il regalo pasquale che farà felici i vostri bimbi.

Mamma Papera e la sua covata augurano buona Pasqua a tutti i bimbi. Vasto assortimento di tipi e misure.

Pensate in tempo alle prossime vacanze estive dei vostri bimbi. Da Candiano troverete una vasta gamma di articoli che saranno di massima attrazione per i piccoli nei prossimi mesi. Pullmi variopinti di gomma o plastica; piscine gonfiabili di plastica; cavalli di gomma o plastica; piscine gonfiabili di plastica; cavetti in tessuto plastificato in diverso misure; ciambelle salvagente con originali e divertenti figure caratteristiche.

Per i giochi in giardino dei vostri bimbi potrete scegliere fra molti modelli di scivoli, carrette in lamiera verniciata a fuoco, innaffiatoi, seggioli, vaschette appositamente studiate per bambini, palloni di cuoio e palle di gomma in una vasta gamma di misure.

Per Pasqua fate felice una bambina regalandole una bambola scelta fra le ultime novità della Casa italiana Furga, famosa per l'alta qualità e l'originalità dei soggetti. Da Candiano troverete inoltre un assortimento senza confronto di tutte le migliori marche: Gé Gé, Bella, Benami, Collin, Himmel.

Due interessanti articoli per i bambini. Trattore con movimento a pedali Tri-ang originale inglese; carretto per orticoltori nel, in lamiera verniciata a fuoco. Nella vasta esposizione Candiano troverete pure: carretto di legno, locomotive e carri armati di legno con movimento a pedali.

Pista d'automobili in miniatura TRI-ANG SCALEXTRIC originali inglesi; 7 modelli da L. 17.500 a L. 29.000. Disponiamo pure dell'assortimento completo degli accessori per piste TRI-ANG. Scatole montaggio Tri-ang per costruire una radio transistore e scatole montaggio che permettono vere esperienze nel campo scientifico.

Vasta gamma di modelli con originali animali in peluches; biciclette, tricicli di robusta ed accurata costruzione con stabilizzatori smontabili; go-karts e auto per piccoli appassionati, con movimento a pedale od elettrico. Inoltre troverete altalene di legno lucente, dondoli e seggiolini per giardino, in metallo. Potrete scegliere fra le migliori creazioni delle più famose Case mondiali.

Approfittate dell'occasione che Candiano vi offre! Presentate il vostro regalo pasquale confezionato in nuova di cartone pressato rivestito con disegni divertenti e a colori vivaci; presentato in questa elegante confezione il vostro regalo acquisterà originalità! Oltre 38 soggetti da cm. 29 a cm. 45.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 18, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica odierna all'aumento, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,36 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio con aggiunta di lire 200 per ogni avviso (compreso il testo della risposta) da inviare: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino) completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incaricare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile visulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « speriamo che » o « relazione che possa seguire matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

A 13 000 scalini metallici sbarra mezzi due con quattro piani per magazzini negozi. Telefonare 000-744. 1055

AD economici ciclostili Rotaliana macchine nuove, assistenza tecnica in tutto Stampa, via Cimarosa 2. 132

AFFILATURE, smerigliatrici, punzoni, tranciatoi, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sidam, via Nizza 32, Torino, tel. 661.317. 120

A lampi sconti concedesi prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 515-131.

ARREDOMAGGIO cedesi ritiravo pezzi qualunque genere riconoscervi limi. Giolitti 19. 1069

ACCOMODATORI inizio carriera avviatissimo negozio accomodature, 20.000 mensili. Telefonare 545-104. A38900

ACQUISTASI in Rivoli licenza tabaccheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9007 — Torino ». A39448

AFFARONE SALUMERIA GASTRONOMIA CENTRALISSIMA ZONA SIGNORILE ALTO REDDITO ASSICURATO, URGE VENDERE CELERMENTE, AFFIDO GERENZA. RIVA, MAZZINI 1.

AFFARONE causa ritiro automezzo cedesi torrefazione-bar in importante cittadina Riviera, L. 14.000.000. Telefonare ore ufficio 886-888. A39141

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 46-812, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AMOLLANE lavanderia 100.000 netti mensili avendo 800.000. Casalegno, Vanchiglia 42. 804

ARTIGIANO impiantando locale e attrezzature cerca socio con qualità tecniche per ampliare attività collaborerà forte acquisto immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A38535

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, assicurati immobili. Ditta Mercanti 18, Tel. 40-878.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-840 pasti.

ALIGNARIA piena attività cifre cartaro minimo 300.000, reddito 10-15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 321 — Torino ». 123

SAN posticceria confetteria, cremeria, cedesi o gerenza. Cremenzola, Cermala 40.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere azienda, cultura, fiorista, investimenti? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI bar supermercati centrale cedesi affaccio 60.000 giornaliere 9 milioni. Telefonare 551-606. 1054

CEDESI drogheria angolare trasformabile torrefazione zona centrale forte reddito Telefonare 321-634. 1050

CEDESI elettrodomestici avviatissimo centrale, forte lavoro riparazioni, impianti centralizzati. Telefonare 681-894

CINEMA TEATRO CENTRO TORINO DI PRIMARIA IMPORTANZA IMMOBILE E GESTIONE VENDESI PARTE PACCHETTO AZIONARIO VALENDO ANCHE MAGGIORANZA. MASSIMA SERIETA'. RIVOLGERSI BREZZA, VIA GOGINO 27, TORINO. 374

CINEMATOGRAFO recupero mobile periferia Torino 400 posti vendesi Lire 50.000.000. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 55 524. 874

CINEMATOGRAFO periferia Torino 300 posti ottimo reddito vendesi Lire 36 milioni. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefonare 55-024. 874

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria avviatissima zona commerciale 6.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria forte lavoro 2.000.000 dilazionati. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa malattia drogheria centrale 1.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria alloggio redditizia zona semicentrale. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristorante bassa collina riviera piemonte sola famiglia forte lavoro.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa costruita 120 macchine 8.000.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane, alloggio 6.500.000 trattabili. 1056

DROGHERIA trasferimento attenzione in nuova zona alimentare vendo senza concorrenza no mercè. Telefonare 579-717 oppure ore pasti 372-007. A33893

EMOLLANE lavanderia 100.000 netti mensili avendo 800.000. Casalegno, Vanchiglia 42. 804

ERICIAMO impiantando locale e attrezzature cerca socio con qualità tecniche per ampliare attività collaborerà forte acquisto immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A38535

EUROSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, assicurati immobili. Ditta Mercanti 18, Tel. 40-878.

EVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-840 pasti.

ELIGNARIA piena attività cifre cartaro minimo 300.000, reddito 10-15%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 321 — Torino ». 123

FAMADIE laboratori farmaceutici, compravendita, permute, combinazioni varie, studio via Della Rocca 33, tel. 676-974.

FIORENA redditizia fabbrica minuterie rame-ottone zona laghi, m'ora da Milano, cedesi pensionamento a gruppo finanziario. Macchinario attualissimo 50 unità, perfetti sul posto. Rivolgersi a Studio Bobbio, Giovannetti 6, Novara.

FONDO attiva sede officine media precisione valore 40 milioni, Grugliasco centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ». 3010

FOTTIMO affare tabaccheria media attività prima fermata comprovabile centinaia 60.000.000 Nizzina, Sant'Anselmo 12.

FANETTERIA tre quintali buona posizione cedesi conveniente. Unsi, Giolitti 10. 1060

FANETTERIA cinque quintali fronte piazza Statuto. Unsi, Giolitti 10.

FASTIPICIO alimentari centralissimo attività centenaria vendesi causa salute 4.000.000 trattabili. Telefonare 272-793.

FASTIFICIO centralissimo 400.000 pezzi mensili codiamo 4.600 000. Discreto, Sant'Anselmo 12. 878

FROFUMERIA avviatissima moderna tenuta accreditata alloggio sopra esercizio causa malattia cedesi. Telef. 583-504.

FROFUMERIA contrattempo avviatissima urge cedere 8.000.000 reliando alloggio. Discretus Sant'Anselmo 12. 878

FROFUMERIA via centralissima, retro adatto salone estetica cedo direttamente. Telefonare 43-186. A33180

GTABILIMENTO industriale forte produzione ottimo reddito vendesi facilitazioni. Telefonare 43-776. A32822

VENDESI autorimessa avviata 120 macchine officina riparazioni impianti moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A27838

VENDESI autorimessa avviata 130 macchine officina riparazioni impianti moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A27838

A.A. VIA SLAVAPEC ANGOLO VIA CHIVASSO (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINONE, SERVIZI. PRONTI ESTATE. 2.000.000 CAMERA, MEDIOCREDITO CONTIERE OPPURE FILIALE GARETTI, GIULIO CESARE 58. 157

A.A. NEGOZI IN CORSO GRANDE TRANSITO, ZONA LINGOTTO. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. SOC. BASSI FABBRICATI, VENDE GARETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

A.A. VICINANZE PIAZZA RIVOLI, VIA SACRA SAN MICHELE ANG. SANT'ANTONINO PRONTI SUBITO, VENDIAMO 2 CAMERE, TINELLO, CUCINONE, SERVIZI. RIFINITURE LUSSO. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 157

A. CRESCENTINO, zona depressa vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571 195

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EPIP, CORSO RE UMBERTO 1. 331

A Rivoli vendesi ultimi signorili alloggi 5 vani bisarstar, mansardi, zona centralissima ristorante maniche. Telefonare 959-444. A27853

A Torino vendo casamento redditizio libero o affittato. Telefonare 272-573.

A Forte dei Marmi realizzabile il vostro comodo terreno, vista, appartamenti sul più incantevole panorama, agevolazioni bancarie, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure: Formanti, corso Sempione 82, Milano. Telefono 333-190, 312-487. 22347

ADRIANO da vendere ultimo 7 camere soviet grande terrazzo, facilitazioni pagamento più quattro. Rivolgersi via Carlo Farnese 24. 792

ADRIANO in vendita alloggi quadrilocale, box, posti immobiliari. Corso, Cavour 28. 1034

ACCOGLIAMO anche su alloggi a ragazzi anche studenti disponete 3 anni. Piazzolla, piazza Statuto 24, tel. 435-899, 485-902. 1018

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impronto capitale. Telefonare 370-09) 903

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 525-634. 143

AFFA 82, alloggio 2 camere cucina servizi, zona Mirafiori, vendesi. Telefonare 281-478. A28943

ALLOGGETTO due camere cucina tetto legno ascensore vendo. Telefonare 935-783. 1141

ALLOGGI e negozi vendonsi ADriano direttamente via Cigna 118.

ALLOGGI in costruzione due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, vendonsi 3.600.000 più mutuo. Sabbioni Torinese, tel. 837-130.

ALLOGGI Barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Telef. 851-337.

ALLOGGI centri trasi vendesi richiamo Madama Doria, camera tinello servizi 4.125.000. Due camere tinello servizi 6.200.000. Telefonare 532-048. 809

ALLOGGI signorili ampissimi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 298-105.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucine, negozi, mutuo, rateazioni, vendonsi direttamente costruttore Barriera 104 ang. Bisagno. A32206

ALLOGGI signorilissimi, costruzioni prossimi ultimo Adriano, vendo rag. Sotragni, telef. 46-741. Visita cantiere via Monfalcone 10 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGIO libero camera tinello cucina bagno (Francia) 3.500.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO S. Paolo, 3 camere cucinetta doppi servizi libero maggio vendo 7.400.000. Telefonare 532-048.

ALLOGGIO semilusso, due camere cucina servizi, Parella, vendo 5.900.000. Telefonare 320-395. 194

AUTORIMESSA avviatissima affittasi 540.000, finiscoi, mq. 2000, ottima zona, ventilazione 108.000.000. Baltramo, telefono 53-912. 1021

APPARTAMENTI signorili in palazzine prossimi-ani 4-6 camere, doppi servizi, autorizzazione giardino. Fiorio Verde Viale 11 1

APPARTAMENTO adiacenze Bernard giardinissimo, tre camere cucina tutti confort vendesi. Campra, tel. 767-516.

AUTOMIMESSA affittasi 400.000, completa luminosi, ottima zona. Vendesi 12.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA costruzione speciale corso Francia vendonsi metri. Telefonare 858-596 (pasti) 204

BARRIERA Milano, via Rivoli 5, vendesi ultimo alloggio piano rialzato 5 camere cucina due bagni. Telefonare pomeriggio 505-489. 914

BONDICHERA impresa Sclari, inizio su 31-344, prossima appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

CASA centrale signorile soleggiata camere 60 doppi servizi conveniente/mente privata vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ». A33127

CASA periferia Alessandria vendo con un giornale terreno, occasione. Telefonare 272-573 155

CASA 3 alloggi giardino garage trasformabile separatamente mutuo. Montegrappa 30.000.000. Torinese, Arsenale 43.

CAV. Casalegno, Vanchiglia 42, vende via Biscossi camere libello servizi 3 milioni. 804

CAV. Casalegno, Vanchiglia 42, vende v. Vanchiglia, 2 camere libello 5.500.000.

CAV. Casalegno, tel. 695-362, vende corso Tassoni salone 3 camere servizi 6.000.000. 804

COMPRO alloggio 3-4 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 352 — Torino ».

CORSO Matteotti 355 vendonsi ultimi due alloggi, salone due camere cucina due bagni, due ingressi mq 160, prossimi ultimi. Rivolgersi ore ufficio nella casa. Telefonare 595-489. 914

CROCETTA via da Verzenate 15, vendonsi ultimi alloggi disponibili 2-3 camere ingressi, pronti novembre. Telef. 550-722.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, ampiezza cedesi alloggio negozi centrali parlamentari. 1025

FINALE Ligure vendo alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinetta indipendente servizi. Telefonare pomeriggio 595-489. 914

FOVA' vende in Palazzo Schulpius, via Pomba angolo Giolitti, ampi locali accessibili per laboratorio, magazzino accesso carraio. Telefonare 527-410, 537-411. Montepietà 2. 751

FOVA' vende in Palazzo Schulpius alloggi signorilissimi sette camere tripli servizi due ingressi terrazzi su due piani, via Giolitti angolo Pomba, prossimi. Telef. 537-410, 537-411. Montepietà 2.

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista in Torino tutti comforts moderno prossimo 1963 vendo. Tel. 53-601.

GRUGLIASCO v. Lamarmora 33-35-37-39 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Balcone, corso Matteotti sera, Torino. 190

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour meravigliosi negozi ed razionali alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale ed ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T. vende in Rivoli viale Alpignano ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere ed ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori alberghi. Mistero anticipo massime facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T. S. Quintino 4 Bis vende in Susa via Novaro 40 alloggi razionali accoppiata riduzione vista mare consegna prossima estate. Facilitazioni pagamento. Agenzia Sanremo piazza Colombo 4.

I.F.I.T. i più razionali alloggi alle migliori condizioni. Telefonare 53-000.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concedi ripetizione finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 783

I.F.I.T. vende in via Barbaroux 4 casa italiana ultimi negozi ultimi alloggi 4½ camere. Telefonare 53-000. 142

IMMOBILIARE affitta 400.000, completa luminosi, ottima zona. Vendesi 12.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

LOCALI industriali Regina Margherita, 500-1000 metri eventualmente terreno adiguo progetto approvato 16 camere, riscaldamento. Telefonare 583-556 (pasti).

LOCALI magazzini uso autorimessa, magazzino, industria 600-1200-3000 metri, verdonsi corso Francia (Automezzi). Telefonare 583-556 (pasti).

NEGOZIO barriera Milano 3 vetri ampio garage, vendesi. Telefonare 852-823.

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 150 km. da Torino, troverete in casa libera per la vostra vacanza e per tutta la domenica. Mare, sole e pini alitetano il centro residenziale ove le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, ad esempio, ippica, tennis, golf ...parlo tutto l'anno. Vendonsi indipendenti appartamenti, terreni, villa. Società Canadia, Torino, corso Re Umberto 6, tel. 558-515; Arenzano Piscina, tel. 917-877 47

ORBASSANO direttori terreno per villette ultime posizioni ultimi servizi vendesi. Telefonare 856-782 1141

PANIFICIO proprietà muratore e commerciale in Lanzo, buon lavoro dimostrabile alloggio vendo 4.000.000 trattabili. Salvagni, Cernaia 22, telefono 44-741.

PINO Torinese mq. 8000 piano uso civile Peretto km 1500 mq. Tel. 350-800.

PONTA Pataun alloggio due-tre camere cucina vendo. Telefonare 655-783.

PRIVATO acquisterebbe casetta 4 camere, servizi, giardino, garage, Torino o vicinanze, comodità pullman, specificare richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A32672

PRIVATO vende caserma giornata 17 civile e rustico bellissimo magnifica posizione sopra a lago vendo propria vicino provinciale libera subito con o senza mobilio vigna campi e prati buona stalla, recinzia 17.500.000 trattabili in Cavenago. Telefonare 364-806 ore pasti 673 284. 66

RIVOLI terreni per villa bellissima panoramica posizione, acqua, luce, telefono vendo. Telefonare 655-782. 1141

SANREMO vendesi appartamenti villa due quattro camere servizi, tutti prezzi. Cuna, Sanremo 21781

SALIZE d'Oulx condominio Sagnino vendonsi appartamenti minimi finiscoi lusso, soggiorni colori invernali. Telefonare 488-093. 1032

STABILIZZERE vetri riparati pensionato presso complesso edilizio residenziale « 4 cam... » costruendi signorili alloggi sul mare Lunzo, pagamento stato avanzamento lavori. Tel. 875-870.

TERRENI centro Rivoltese progetti approvati 65 camere 30.000.000, 126 camere 40.000.000 vendonsi. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefonare 55-024.

TERRENI Lanzaro Rivoli licenza costruzione 60-80-140 camere. Telefonare 487-971. 829

TERRENO fabbricabile mq. 533 Volpiano 12 km. Torino vendo. Tel. 967-878.

TERRENO pregevole esposizione centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 800-277. 578

TERRENO recuperabile entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277; 852-736 1140

(Continua a pag. 18)

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Repsior, via Cigna 5, telefono 681-013 647

INDUSTRIALI, imprenditori, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e attrezzature noleggiamo vostro autogrù. Telefonare 280-900, Ubino, Torino; 28-000 Stradale. 94

LAMIERE angolari, ferri a T, angolari, tubi e grande, lamierini zincati fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 2, telefono 282-380. 253

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno microscopica tedesche. Mollet, telefono 337-201 824

OFFICINA artigiana cerca lavoro saldatura in serie preferibilmente elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A33305

OFFICINA elettronica qualificata, continuo sviluppo esegue lavori montaggio costruzione apparecchiature elettroniche automatiche, quadri comando, complessivi microelettronici collaudo tarature. Referenze a richiesta, copriamo posti, provvisti gratuiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 129

PER pelle stabilimenti, lacchinaggio, carrelli elevatori, rivolgersi Tauro-Coop. Telefonare 42-637. A28117

TELESALVAMOTORI aria, olio, interni-industriali, robot. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 674-646.

TONDO per cremaglia stirato in qualità anche misure fuse produzioni Ferriera di Borgaro. Telefono 572-147, 572-125.

TRAPANI ribalta e colonna, vasto assortimento. Inviate richieste. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 347-116.

TRASFORMATORI, alternatori, motori diesame, apparecchiature telefoni, centralini. Permute, noleggi, bobinaio, circo Vercelli 58, telefono 851-838. 73

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica 2000 x 230 34 velocità, come nuova, garanzia. Telefonare 547-116. 1006

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica 2000 x 230 34 velocità, come nuova, garanzia. Telefonare 547-116. 1006

VERNICELLI per applicazioni su trattori ad autoscavi, tinta perfetta, sempre pronti. Molino, tel 93-926. 1078

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

A. ALPHA Brevetti. Laboratorio specializzato internazionale costruzioni ferro Segnalinghi, preventivi. Telef. 51-450.

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti, cliniche, industrie cartarie, imprese specializzate decorazioni. Telefonare 751-884, 755-760. 121

ARTIGIANO eseguirebbe lavori accurato inossidabile, saldatura argon. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ».

RIMODERNAMENTO alloggi, rivestimenti pavimenti lucidatura tinteggiatura palchetti decorazioni. Telefonare 330-616.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AB. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finriteri, piazza Statuto 24, telefoni 435 838, 485-902. Prestiti immediati su nome e sottoscrizi, supervalutazione anche ipotecari estinzione tergali. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1018

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari cooperativi in due giorni. Rimborsi con rata mensile entro 9 anni. Finriteri, piazza Statuto 24, tel. 435-899, 485-902. 1018

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINORATO, VIA SALUZZO 20 I (PORTA NUOVA), TEL. 651-648.

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70.55 87.49.69

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria moderna alloggio 50.000 giornaliere 4.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bottiglieria avviatissima zona signorile. 1056

DROGHERIA professionista acquisto tre aperture causa divisione. Telefonare 262-404. A29788

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, permute, combinazioni varie, studio via Della Rocca 33, tel. 676-974.

MODERNA redditizia fabbrica minuterie rame-ottone zona laghi, m'ora da Milano, cedesi pensionamento a gruppo finanziario. Macchinario attualissimo 50 unità, pressoché completo ogni 100 unità, perfetti sul posto. Rivolgersi a Studio Bobbio, Giovannetti 6, Novara.

MOTIVI salute cedo officina media precisione valore 40 milioni, Grugliasco centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 387 — Torino ». 3010

OTTIMO affare tabaccheria media attività prima fermata comprovabile centinaia 60.000.000 Nizzina, Sant'Anselmo 12.

PANETTERIA tre quintali buona posizione cedesi conveniente. Unsi, Giolitti 10. 1060

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDIAMO Genova Foggi alloggio nuova costruzione due camere cucina servizi affittato fino giugno 39.000 mensili, valorio realizzasi 34.000 anche per contratto triennale. Cipriani, Agostino, Piazza 9 873

A.A.A. A sito redditio vendiamo alloggio due camere cucina servizi, secondo piano, vicinanze Porta Nuova, affittato attualmente 45.000 mensili. Affarone. Interessato personalmente comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A.A.A. ABBIAMO ADIACENTI VIA STRADELLA ALLOGGI SIGNORILI UNO CON CAMERE, TINELLO, CUCINETTA. 40% CONTANTI, 30% MUTUO S. PAOLO, 30% RATEAZIONI FINO 2 ANNI. DOMUS, GARIBALDI 39, TELEFONO 511-955. 1057

A.A.A. ABBIAMO 2 ANNELMO 22-33. ALLOGGI SIGNORILI, DUE-NOVE CAMERE, DOPPI SERVIZI, VISITE 15-17. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. DOMUS, GARIBALDI 39, TELEFONO 511-955. 1057

A.A. ZONA SPORTING CLUB, VIA BUENOS AIRES ANGOLO GORIZIA, ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO CONSEGNA MAGGIO. 3-5 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE! 2.250.000 TANTO, MEDIO MUTUO, VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 157

A.A. ZONA SPONTINO CLUB, VIA BUENOS AIRES ANGOLO GORIZIA, ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO CONSEGNA MAGGIO. 3-5 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE! 2.250.000 TANTO, MEDIO MUTUO, VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 157

nell'intimità della casa una visione serena con un compagno fedele **VISIOLA** il Re dei televisori!

Continua la relazione del presidente della Corte d'Appello sul «giallo» di via Monaci

Udienza delicata e scabrosa stamane al processo per l'assassinio di Maria Martirano

La famosa polizza d'assicurazione sulla vita della vittima (per l'ammontare di 150 milioni e che comprendeva anche il caso di morte violenta) al centro della lunga e minuziosa relazione del dott. D'Amario - Fu appunto questa polizza a dare agli inquirenti la spiegazione logica dell'«assassinio tramite sicario» e una svolta decisiva alle indagini che dovevano portare all'arresto degli indiziati - Curiosa storia di testamenti trovati nella casa del delitto - Precisazioni del presidente sul triste passato della Martirano che doveva essere noto al Fenaroli - In due volumi le lettere sequestrate all'imputato che in una di esse scriveva alla moglie: «Mi hai perfino sospettato di essere l'amante delle tue sorelle»

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

La polizza di assicurazione, i testimoni, le inquietanti contraddizioni di Giovanni Fenaroli, la storia del suo matrimonio, i delicati e scabrosi particolari del precedenti della vittima della tragedia: ecco i tratti salienti della interessante relazione odierna del presidente D'Amario sul «giallo» di via Monaci.

Il presidente della Corte inizia il suo riassunto dei fatti compilando il quadro della nativa polizza di 150 milioni, stipulata il 26 marzo 1952. Nelle clausole di questo contratto, si ribadisce, com'è noto, che Maria Martirano era assicurata non solo contro gli infortuni e i rischi accidentali, ma anche in caso di morte violenta. Ora il dott. D'Amario ricorda che questo contratto fu stipulato dal Fenaroli tramite un suo amico, il signor Mazzucchelli, con il quale era da tempo in rapporti d'affari: il geometra di Airuno lo aveva finanziato con cifre che toccarono anche la punta massima di otto o nove milioni. Al principio del 1952 il Mazzucchelli era debitore del Fenaroli per quattro milioni. Egli un giorno si presentò al geometra dicendogli che gli sarebbe piaciuto risuolvere la provvigione d'un contratto di assicurazione: gli propose, anzi, di stipulare una polizza contro gli infortuni, spiegandogli che questa forma di contratto è vantaggiosa, richiedendo il pagamento di premi relativamente bassi per somme assai elevate.

Che cosa accadde poi? Il fatto è che il Fenaroli, anziché una sola polizza riguardante se stesso, ne stipulò due: la seconda è quella riflettente la moglie. La stipulazione di questi contratti è stata assai laboriosa. Il Mazzucchelli dapprima si rivolse, per il perfezionamento del contratto, alla Società Assicuratrice Olitrepò, di cui era agente generale il signor Luigi Pompei. Poiché questa ditta non ritenne di accettare il contratto, il Mazzucchelli si rivolse all'Assicuratrice Generale, di cui era agente, per il Lazio, il signor Libonati. Questi modificò una delle richieste del Fenaroli e cioè ridusse le polizze riferentesi alla moglie da 300 a 150 milioni. Fu lo stesso Libonati a recarsi nello studio di Giovanni Fenaroli, in via Ravenna 34, a Roma, sottoponendogli le polizze da firmare. Il geometra diede appena un'occhiata ai due fogli e, senza chiedere chiarimenti sulle clausole, firmò senz'altro.

Si pone un quesito: di chi fu l'idea di stipulare non una, ma due contratti di assicurazione? Il Fenaroli, sia durante l'istruttoria, sia al dibattimento, sostenne che il suggerimento gli fu dato dallo stesso Mazzucchelli. Questo, nella deposizione di istruttoria, il 20 gennaio del 1953, lo smentì, sostenendo che fu invece lo stesso Fenaroli a decidere di coprire con un'assicurazione anche la moglie. Più tardi, al dibattimento, il teste modificò la deposizione. Disse: «Non so, con precisione, se fui io a proporre al Fenaroli di assicurare anche la moglie, il che può essere accaduto, perché in quel periodo avevo bisogno di rischiarare la provvigione».

Il presidente, nel proseguire la relazione, rammenta che i familiari della Martirano non seppero mai di quella polizza di 150 milioni. Ne ebbero notizia solo dopo la tragedia, da quanto fu pubblicato dai giornali e se ne meravigliarono moltissimo. Anna Martirano prese l'iniziativa di invitare il cognato a casa sua, ove si trovavano anche gli altri congiunti, e in quello spirito di consiglio di famiglia chiesero chiarimenti al Fenaroli. Il colloquio fu tempestoso. Anna Martirano, appena visto giungere il cognato, lo apostrofò con frasi roventi, lasciandogli quasi intendere di ritenerlo un assassino. Il Fenaroli rispose con calma olimpica. Disse che le due polizze coprivano soltanto gli infortuni automobilistici, arrecò a sporgli: e soggiunse che del resto non erano valide, perché egli non aveva pagato il premio di assicurazione. Dopo questa spiegazione, Anna Martirano e gli altri congiunti si tranquillizzarono.

A questo punto, il dottor D'Amario ricorda che il Fenaroli sostenne sempre che la moglie non si conoscevano dell'esistenza di quella polizza. In uno degli interrogatori di istruttoria, e precisamente l'8 gennaio 1953, egli affermò che Maria Martirano aveva così commentato la cosa: «Questo manicò della assicurazioni con ha voluto fare un contratto anche per me». Poi il geometra invocò la testimonianza di due suoi amici, il Brielli (uomo che una prima dell'inizio di questo processo d'appello si uccise) e dell'avvocato Basili.

Il Brielli, che era debitore del Fenaroli per la somma di quattro milioni, nel deporre sulla questione della polizza d'assicurazione vita un episodio. Nell'aprile del 1952, egli accompagnò il Fenaroli e la moglie in una gita automobilistica a Pomezia. Al volante era lo stesso geometra, il quale, come di consueto, guidava a velocità assai sostenuta. La moglie, che era di umore eccezionalmente gaio, a un certo momento, disse: «Giovannino, se continuiamo con questa velocità, possiamo ammazzarci». Il marito rispose: «Ci sono i soliti protettori delle società assicuratrici che ci assicura». Se moriamo noi, le società debbono pagare somme troppo elevate». Il Brielli per farle sua commentò: «Ma io non sono assicurato!».

Il dott. D'Amario prosegue dicendo che il Brielli affermò di non ricordare se in quella occasione fu il Fenaroli o la moglie ad accennare alla forte polizza di assicurazione stipulata a favore di costei.

Quanto all'avv. Basili, amico e legale da molti anni del Fenaroli e suo patrono nel periodo iniziale della istruttoria di questo processo, egli depose ampiamente sul tema delle assicurazioni. Disse che verso la Pasqua del 1952, mentre erano in seggio le questioni derivanti dal divorzio della Fenaroli-Sprea, il Fenaroli gli parlò di due polizze: una sulla vita per l'importo di 200 milioni e l'altra contro gli infortuni per la somma di 300 milioni. Soggiunse che di quest'ultima era beneficiaria la moglie: voleva tutelare costei nel modo più completo, in caso di disastro. Perciò aveva indicato beneficiario lui (avv. Basili), il rag. Egidio Sacchi e Ping. Stretti, altro suo amico, della polizza di 200 milioni sulla vita; in caso di morte essi avrebbero dovuto liquidare ogni pariività della ditta in modo che la moglie non fosse poi molestata dai creditori.

Circa la polizza di 150 milioni, l'avv. Basili disse di ritenere che la Martirano ne fosse informata. Citò in proposito un episodio. Un giorno in cui marito e moglie, lui presente, parlavano di assicurazioni, la Martirano si mostrò al corrente della materia ed esclamò: «Ricominciamo con le assicurazioni... Adesso Giovanni se ha fatta una pure a me». Il teste rilevò che, pur non avendo la signora precisato la cifra, egli ritenne fosse al corrente dell'esistenza della polizza di 150 milioni.

Ora il presidente rievoca la storia dei testamenti. La polizia, in un sopraluogo compiuto dopo il delitto in via Monaci, rinvenne due buste aperte. Su una della buste erano due indicazioni: «Rinnovato fino al 1948»; «Rinnovato fino al 1953». Sotto le due annotazioni c'era la firma Giovanni Fenaroli. La busta conteneva un testamento olografo, redatto in data 6 novembre 1938. Con quel documento il geometra nominava erede universale la moglie. L'altra busta, sulla quale figurava annotazione, conteneva il testamento di Maria Martirano, di tenore analogo a quello del marito.

Il Fenaroli si mostrò meravigliato della scoperta di quei due testamenti. Disse che lui e la moglie li avevano scritti a lungo invano. Ecco perché la moglie, qualche mese prima della tragedia, presente la sorella Anna, aveva detto: «Bisogna che facciamo testamento». Questa osservazione le era stata suggerita dalla riflessione di quanto la sorella Anna aveva raccontato circa le difficoltà incontrate per entrare in possesso dell'eredità del marito, morto pochi mesi prima.

Il presidente, proseguendo nella sua relazione, ricorda che nell'alloggio di via Monaci furono trovati anche due fogli di carta bollata da trecento lire, da uno di questi fogli il Fenaroli aveva stilato il proprio testamento olografo. L'altro foglio era ancora in bianco. Il proposito Giovanni Fenaroli diede la seguente spiegazione: «Quando mia moglie manifestò il desiderio che facessimo testamento, io comprai i due fogli di carta da bollo e li portai a casa. Subito le accostai mia moglie, redigendo il testamento. Quindi lasciai a lei l'altro foglio di carta bollata perché facesse altrettanto. Lei però non lo stilò perché era molto pigra nello scrivere».

Fac-simile della polizza che indica Giovanni Fenaroli come beneficiario dell'assicurazione di 150 milioni e che costituisce uno dei più rilevanti capi di accusa

Il testamento di Fenaroli

Avv. De Cataldo (difesa Fenaroli) — Il testamento e il foglio di carta da bollo furono trovati nell'alloggio di via Monaci da Anna Martirano il 10 ottobre. Fu lei a consegnarli alla squadra mobile.

Presidente — Sia di fatto che oggettivamente il testamento e il foglio di carta da bollo erano nell'alloggio.

Avv. De Cataldo — Siamo d'accordo. Tuttavia, è indubbio che di quel ritrovamento l'agente di pubblica sicurezza, sebbene fosse presente, non fece nessun verbale.

Presidente — Questa analisi capillare delle circostanze mi fa piacere.

Avv. De Cataldo — Lo sappiamo che la nostra diligenza fa piacere a Sua Eccellenza. Ecco perché ci permettiamo di interrompere di quando in quando (ilarità).

Questa contestazione dei difensori, direi tale ritrovamento, ha un obiettivo: dimostrare che l'istruttoria fu molto arbitraria e che di molti fatti che potevano anche essere importanti non si procedette alla verbalizzazione.

La relazione tocca ora un ultimo aspetto dell'atteggiamento del Fenaroli circa le polizze d'assicurazione. Quando non era ancora imputato, l'industriale di Airuno si presentò alla squadra mobile e al funzionario consegnò il suo passaporto: con questo gesto, egli voleva mettere in risalto che praticamente si poneva a disposizione dell'autorità. In quell'occasione, dichiarò che dal 1948 al 1952 aveva stipulato contratti di assicurazione, a scopi veri, per un capitale complessivo di 388 milioni e 700 mila lire, pagando premi per oltre tre milioni. Cifre alle quali erano da aggiungersi quelle riflettenti la polizza del 28 febbraio, per cui pagò un premio di oltre 700 mila lire. Il Fenaroli spiegò che riteneva convenienti le assicurazioni, anche perché gli consentivano di compiere importanti detrazioni dal reddito dichiarato sulla denuncia Vanoni.

Ecco adesso il presidente toccare un tema molto delicato: i precedenti della vittima della tragedia, Maria Martirano. Costei, fra il 1950 e il 1951, era stata in una «casa chiusa». Poi si era trasferito a Milano dove era diventata amica di un ricco signore. In seguito, la donna trovò questa relazione per sposare Giovanni Fenaroli. Costui era informato del suo passato?

Fenaroli dichiarò di averli ignorati, ma questa affermazione contrasta con parecchi dati oggettivi. Egli stesso ammise che tutti i suoi familiari si erano opposti a quel matrimonio. Affermò, tuttavia, di ignorare che la moglie fosse stata in una «casa chiusa»: disse che costei, quando si parlò dell'argomento, negò le circostanze, affermando trattarsi di un equivoco: si era scambiata lei per la sorella. Invece il fratello dell'imputato, Ing. Giovanni Fenaroli, prima in istruttoria e poi al dibattimento, dichiarò di averlo informato non solo dei precedenti della moglie, ma anche di quelli delle sorelle di lei: perciò lui sapeva tutto.

Anna Martirano, a sua volta, depose che più volte il Fenaroli rinfacciò alla moglie il suo passato.

Al riguardo il presidente precisa che molti interessanti si trovano anche nelle lettere sequestrate.

Presidente — Io le ho fatte riunire in due volumi perché siano a disposizione delle parti e dei giurati.

In una di quelle lettere, recante la data del 7 marzo 1947, Giovanni Fenaroli ri-

cordava alla moglie di averla sposata a dispetto di tutto e di tutti, opera imposta a tutti. La rimproverava, però, di avergli taciuto il suo passato. In un'altra lettera (primo dicembre 1948) il Fenaroli, rivendicando la magnanimità verso i parenti di lei, scriveva alla moglie, con cui in quel periodo era in aperto contrasto: «Perché non si dovrebbe sapere che tu hai sospettato persino di essere stata l'amante delle tue sorelle? Nella tua famiglia deve esistere qualche tara che ha reso possibile la sorte tua e delle tue sorelle Franca e Anna — sorte che fu strano tra criminale...»

Avv. De Cataldo — Una signora giurata non si bene... non può seguire la relazione.

Presidente — Ringrazio l'avvocato dell'accenno. Ma non permetto a nessuno di fare l'occasione. Sono io che devo controllare questa situazione.

La signora alla quale alludeva l'avvocato è il giurato che siede accanto al giudice a latere. Chiamata in causa, ella dichiarò: «Ho solo un po' di rosse, ma mi sento benissimo e sono in grado di seguire la relazione».

Il procuratore generale, De Matteo, porge alla signora il suo bicchiere con un po' d'acqua.

Giurato — Ora mi bene.

Procuratore generale — L'acqua del rappresentante dell'Acqua è sempre efficace (ilarità).

Il presidente è passato poi ad illustrare ai giudici i rapporti fra i coniugi Fenaroli, così come si dovrebbero desumere dalla corrispondenza intercorsa fra il geometra e Maria Martirano.

«Le condizioni di salute di Maria Martirano — ha spiegato inoltre il presidente — erano alquanto cagionevoli perché la signora aveva subito più di un intervento chirurgico. Una delle prime ipotesi che venne fatta dagli inquirenti per spiegare il delitto fu quella che la Martirano potesse essere stata uccisa per motivi passionali. Perciò vennero controllati tutti coloro che avevano conosciuto la vittima e che la avevano frequentata. Senonché l'inchiesta consentì di accertare che Maria Martirano, soprattutto negli ultimi tempi della sua vita, aveva diradato soltanto dei pazienti. Inoltre, non risultò che la signora avesse avuto mai dei rapporti con una persona dalle fattezze fisiche di quella indicata dalla signorina Rosina Trentini, la quale, com'è noto, vide un giovanotto entrare nell'appartamento di Maria Martirano la notte del delitto».

Successivamente il presidente ha ricordato ai giudici quanto ebbe a dire in istruttoria una ex-domestica di Maria Martirano, Maria Impiccini. La ragazza — ha spiegato il dott. d'Amario — ha riferito che talvolta, andando nell'appartamento di via Monaci di mattina, trovava nel lavello alcuni bicchieri vuoti, sporchi di liquore, e nel portacenere alcuni mozziconi di sigarette che non appartenevano al tipo che di solito era fumato da Giovanni Fenaroli. Inoltre la ragazza ricordò, durante le indagini, che spesso squillava il telefono in casa Martirano e che dall'altra parte del microfono, però, non rispondeva nessuno.

Furio Fasolo

Atroce morte d'un operaio

Colpito in pieno petto da un tubo rovente

Riva Trigno, giovedì sera.

(b.) Mortale incidente sul lavoro, questa notte, nella Fabbrica Italiana Tubi di Sestri Levante, presso il reparto laminatoio. L'operaio ingrassatore Giacomo Leonardi, anni 34, mentre era intento al proprio lavoro veniva colpito violentemente, con conseguente perforazione alla regione precordiale, da un tubo rovente del diametro di 16 millimetri, a 900 gradi di temperatura, uscito dalla guida portante di un riduttore.

Il poveretto cadeva a terra avvertito a i compagni di lavoro accorrevano per prestargli i primi soccorsi. Trasportato al vicino ospedale, vi giungeva cadavere. Il lavoro nello stabilimento è stato sospeso, in segno di lutto, sino alle ore 21 di questa sera.

Per un articolo scritto dall'illustre giurista

La denuncia contro Carnelutti oggi davanti al Consiglio forense

Nella riunione fissata per questo pomeriggio il Consiglio deciderà se sottoporre o no il «Maestro» a procedimento disciplinare - A provocare il clamoroso caso sono stati gli avvocati che nell'attuale processo a Fenaroli tutelano gli interessi dei familiari di Maria Martirano

Nostro servizio particolare

Roma giovedì sera.

Francesco Carnelutti verrà sottoposto a procedimento disciplinare dal Consiglio dell'Ordine forense di Roma? Oggi pomeriggio soltanto il problema, che è stato posto, e in modo esplicito, per un articolo che l'illustre giurista ha scritto e pubblicato sul *Giornale d'Italia* martedì. In margine al processo Fenaroli, verrà risolto. E' soltanto oggi pomeriggio, infatti, che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma si riunirà per affrontare e discutere il caso che ha sollevato un notevole clamore.

L'iniziativa di investire ufficialmente l'organo rappresentativo degli avvocati romani è stata assunta dai patroni di parte civile che, nel processo attualmente in corso dinanzi alla Corte di Assise di appello, assistono i familiari di Maria Martirano Anzi, in particolare, la iniziativa è stata assunta dall'avv. Giuseppe Pacini, al quale si sono poi associati gli altri colleghi: Umberto Rossi, Adolfo Gatti, Nicola Manfredi e Vincenzo Manzini.

Sul *Giornale d'Italia* del 2 aprile, sotto il titolo «Idee chiare» è stato spiegato in un cappello al Consiglio dell'Ordine forense di Roma, sposto con cui l'avv. Pacini ha concretizzato la propria iniziativa) è comparso un articolo a firma dell'avv. Francesco Carnelutti. In questo articolo, che è stato preceduto da un altro analogo, pubblicato sullo stesso giornale nei giorni scorsi, e che preannuncia altri scritti del genere, l'avv. Carnelutti (nella dichiarata intenzione di spiegare ai lettori il senso ed il valore di quanto avviene nell'aula della Corte d'Assise) è portato, tuttavia, ad esprimere giudizi e previsioni sulla natura e l'andamento del dibattito. «E' ben noto — viene ricordato nell'articolo — che nel giudizio di primo grado l'avv. Carnelutti prestò il proprio ufficio di difensore in favore di Giovanni Fenaroli, ed è anche noto che l'avv. Carnelutti, dopo avere firmato i motivi di appello, non ha potuto assistere Fenaroli nel giudizio di secondo grado, per le sue condizioni di salute. In tale situazione, si ritiene che il prof. Carnelutti, continuando sostanzialmente il proprio esercizio di difesa, fuori dell'aula di giustizia, su un organo di larga informazione quale è il *Giornale d'Italia* (anche se ciò egli sia portato a fare al di là delle proprie stesse intenzioni, ma per ovvii motivi) tenda a violare elementari regole di deontologia professionale».

Quella che dovrà essere risolta nel pomeriggio di oggi dai componenti del Consiglio forense di Roma (è prevedibile che il prof. Giuseppe Sabatini si astenga dal partecipare alla riunione, in quanto direttamente interessato quale difensore di Raoul Ghiani) è una questione, oltre che originale, terribilmente delicata.

Le opinioni sull'argomento sono divise. Vi sono coloro i quali, *sic et simpliciter*, hanno il proposito di iniziare un procedimento disciplinare nei confronti dell'illustre giurista, per stabilire se egli abbia realmente violato i principi fondamentali della deontologia professionale. Altri consiglieri dell'Ordine, invece, forse in ossequio alla personalità di Francesco Carnelutti, sarebbero dell'idea di limitare l'intervento del Consiglio forense alla approvazione di un ordine del giorno, con cui deplorare genericamente quanto è accaduto e affermare la enunciazione di un principio che tutti gli avvocati dovrebbero rispettare, principio che sarebbe, poi, quello di evitare al massimo la pubblicità e la polemica sui giornali, in procedimenti in cui sono direttamente interessati.

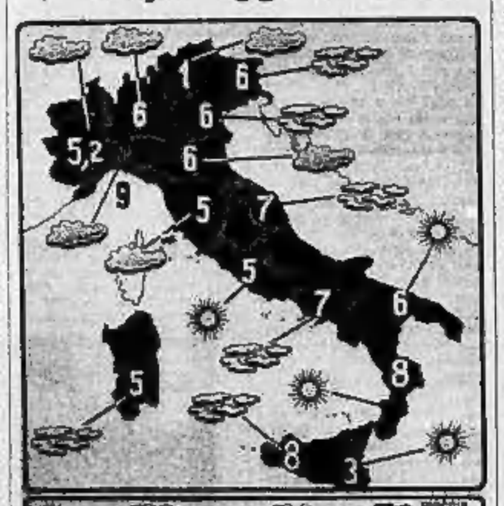
Senonché, a contrastare questa corrente, insorgono i più intransigenti, i quali sono dell'avviso che, ponendo gli avvocati di maggiore fama e di maggiore prestigio allorché viene accertata la loro responsabilità, si ottiene il risultato di rendere più saldi i principi etico-professionali ai quali tutti i membri della classe forense debbono attenersi.

Se dovesse prevalere l'idea di sottoporre a procedimento disciplinare Francesco Carnelutti, che compirà fra qualche settimana 74 anni, quali pene potrebbero essergli inflitte, nel caso in cui, si intende, si dovesse arrivare all'accertamento della sua responsabilità? E' facile presumere che in questo caso la pena dovrebbe essere quella minima: quella, cioè, dell'avvertimento, che, come stabilisce la legge, «consiste nel richiamare il colpevole sulla mancanza commessa e nell'esortarlo a non ricadervi».

E' singolare che l'[illegible] di Giovanni Fenaroli non sembra avere portato somma fortuna ai suoi difensori. Il primo a rimanere vittima di una disavventura fu l'avv. Michele Strina, il quale, costretto a partecipare alle udienze del processo in Corte d'Assise durante lo sciopero generale indetto dalla classe forense, ebbe un vivace incidente con alcuni suoi colleghi che lo rimproverarono di non solidarizzare con loro; e, per certe sue frasi poco ortodosse, venne poi sottoposto a procedimento disciplinare. Successivamente, fu il turno di Giacomo Primo Augenti che, per avere rilasciato una intervista alla televisione sul processo Fenaroli, fu censurato dal Consiglio dell'Ordine; inoltre, sempre per una polemica sorta intorno al caso Fenaroli, lo stesso Giacomo Primo Augenti fu sottoposto a un nuovo procedimento disciplinare che non si è ancora concluso. Ora potrebbe essere la volta di Francesco Carnelutti.

Guido Guidi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate ore della notte).

EPOCA

la nuova carta speciale, il più ampio uso del colore, l'aumentata ricchezza di servizi giornalistici e fotografici confermano la posizione d'avanguardia di EPOCA in campo internazionale.

Nel numero di questa settimana:

KRUSCEV RACCONTA LA MORTE DI STALIN

Nelle confidenze del premier sovietico rivelata per la prima volta la tragica, agghiacciante scena in una "dacia" a 84 chilometri da Mosca.

Ci saranno altre nazionalizzazioni? Mario Missiroli intervista in proposito il ministro Colombo.

Le città più belle del mondo: MOSCA uno splendido inserto a colori.

EPOCA

il grande settimanale di Mondadori, oggi ancora più preziosa da raccogliere e conservare.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

IPPICA: domenica ad Agnano il Gran Premio della Lotteria

E' la corsa dei milioni

Ventuno fuoriclasse del trotto si dànno aspra battaglia - Tre nazioni rappresentate - I favoriti sono Ozo, Nike Hanover e Firestar (con l'incognita Newstar) - I milioni: 35 di premi, 150 per il possessore del biglietto abbinato al cavallo vincente

Quattro allevamenti presenti nell'edizione 1963 del Gran Premio della Lotteria di Napoli, che si correrà domenica prossima all'ippodromo napoletano: Elisa Hanover, Ali, Brogus Hanover, Hickory Spark, Petunia's Filly, Sohave, Miss Hanover, Firestar, Demon Ros, Marie Rodney sono nati negli Stati Uniti; Manipur, Vibo, Rubello, Juarez, Guiglia, Cravalcore in Italia; Ozo, Ravioli, Newstar, Negrier in Francia; Astor in Jugoslavia. Di questi venti cavalli uno è di proprietà francese: Ozo; uno belga: Ravioli; tutti gli altri appartengono a scuderie italiane.

La corsa ha in palio complessivamente 35 milioni di lire. Due vetture e mezzo per ognuna delle tre batterie eliminatorie; venti milioni per la finale; il rimanente per le due gare di consolazione. Alla finale sono ammessi i cavalli piazzatisi ai primi due posti di ognuna delle eliminatorie; alla prima «consolazione» i terzi e quarti arrivati delle batterie; tutti gli altri, purché abbiano fatto il percorso, possono partecipare alla seconda gara di consolazione.

La grande corsa napoletana è abbinata — come ogni anno — al sorteggio della Lotteria Nazionale. La mattina di domenica, nella segreteria dell'ippodromo, alla presenza dei funzionari dell'Intendenza di Finanza un bimbo bendato estrarrà dall'urna i numeri dei biglietti che nel pomeriggio saranno abbinati ai cavalli partecipanti alla batteria. Tutti quanti i sorteggiati del mattino vinceranno un premio: ma chi avrà in mano il tagliando cui risulterà accoppiato al cavallo vittorioso nella finale vincerà i 150 milioni in palio. Ma quale sarà il cavallo che porterà ad una famiglia italiana tanta fortuna?

E' molto difficile dirlo, sebbene non siano più di quattro i cavalli che sono generalmente considerati nella rosa dei più probabili vincitori della Lotteria: Ozo, Nike Hanover, Newstar, Firestar. Tre rappresentanti dell'allevamento americano (ma con colori italiani), una francese. Una sorpresa sembra quest'anno quanto mai difficile. I nomi or ora citati costituiscono la vera aristocrazia del trotto europeo: vi sono i primi tra arrivati dei Gran Premio Costa Azzurra del 24 marzo a Torino e la vincitrice del «Critérium de Vitesse» di Cagnes-sur-Mer (Newstar) davanti a Ozo.

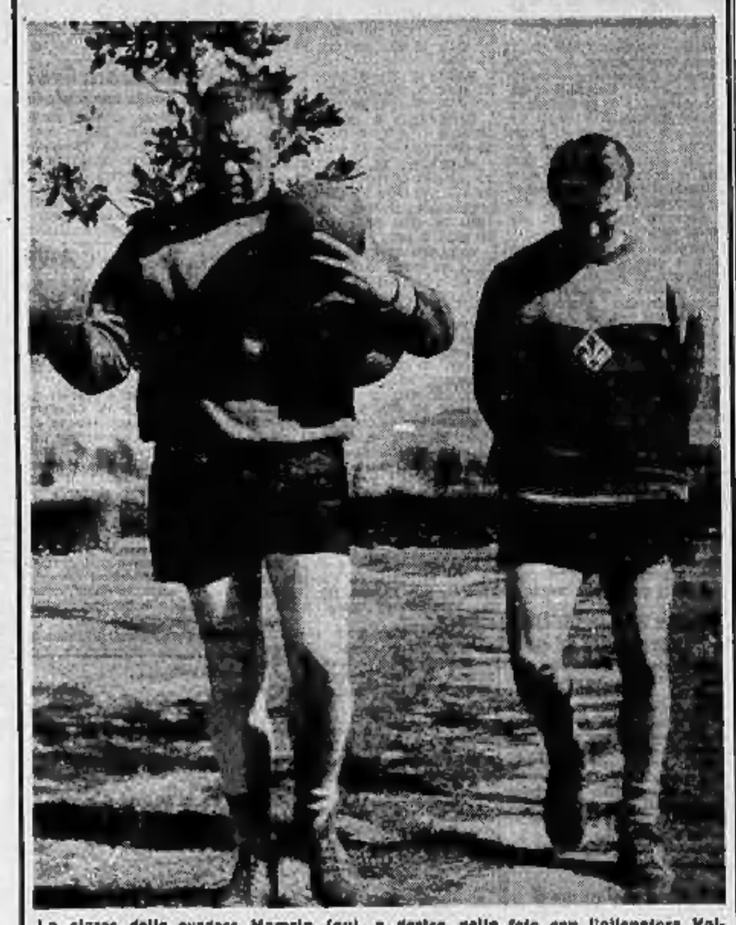
Per Newstar assalito oggi, a dodici mesi di distanza, lo stesso ostacolo che lo ha impedito nel 1962 di battere Tornese; la sua difficoltà di impegnarsi sulle piste piccole al massimo delle sue possibilità. Quando Newstar prova le curve italiane molto strette, la pista torinese ha curve piuttosto strette, dove l'anno scorso Newstar fece una magra figura). Persino a Cagnes-sur-Mer la vincitrice dell'«Amérique» del 1962 si è trovata non del tutto a suo agio; cresciuta sulla pista di Vincennes, a Parigi, la portacolori della scuderia Olsa si trova veramente bene solo sul terreno «amico».

E' per questo che il prossimo

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La Fiorentina si prepara

E' in vista l'Inter



La classe dello svedese Hamrin (qui, a destra nella foto con l'allenatore Valcareggi) e il rientro del centravanti ribelle Aurelio Milani sono le armi più o meno segrete su cui punta la Fiorentina per la trasferta di domenica sul campo dell'Inter capolista. I viola toscani giocando con la tranquillità di chi ha ormai abbandonato ogni ambizione, sembrano tuttavia decisi, per una questione di prestigio, a non rassegnarsi anzitempo ad una sconfitta contro l'Inter di Herrera

Una grossa sorpresa nelle partite disputate ieri

COPPA ITALIA: come è sfumata la semifinale tra Torino e Juventus

Mentre sul campo di Marassi i granata si sono imposti senza difficoltà alla Sampdoria, i bianconeri, opposti al Verona sul terreno dello Stadio Comunale, sono incappati in una clamorosa sconfitta - Le pecche della squadra di Amaral messe in risalto da una giornata di scarsa vena

Atalanta (già da una settimana), Torino, Bari e Verona sono le quattro semifinaliste della Coppa Italia edizione 62-63; in base ad un sorteggio che verrà effettuato in Lega saranno stabilite le sedi delle due partite Torino-Verona e Atalanta-Bari, fissate per il 1° maggio.

Mentre il Genoa veniva eliminato sul campo barese da un goal di Giammarinaro realizzato nei tempi supplementari, i grancia del Torino superavano con estrema facilità la Sampdoria con due reti di Piacenti, segnate entrambe nel primo tempo; da ricordare che i liguri hanno disputato l'intera ripresa senza Bernasconi, rimasto leggermente infortunato in seguito ad uno scontro con Piacenti.

Dopo questa vittoria i granata del Torino incontreranno il Verona. Parevano molto favoriti per offrire agli sportivi torinesi il terzo derby stagionale, ma non che i bianconeri juventini hanno trovato modo di perdere dal Verona, una squadra di 'B', per di più zeppa di riserve. D'accordo che anche la formazione di Amaral contava parecchi « rincalzi », ma la differenza di valori tecnici era egualmente notevole. Come si spiega allora questo 2 a 1, risultato tanto importante da cancellare il ricordo della Juventus dalla Coppa Italia?

A Napoli 3 a 0, a Milano 3 a 0, a Torino con il Verona 3 a 1. Sono le ultime tre partite della Juventus. A Napoli aveva giocato Nicoli centravanti, a Milano era stato scelto Miranda (il quale però s'è fatto male), a Torino ieri c'era Siciliano. E' questa la prova che Amaral li ha tentati tutti, gli esperimenti, ma il risultato purtroppo non è cambiato. L'attacco juventino non segna se non con le prodezze di Sivori e di Del Sol, mancano le ali, c'è un grosso « buco » al centro.

La partita con il Verona deve essere vista anche sotto questo aspetto, che è poi la conferma di un intero campionato. Qualcuno ha forse giocato questo incontro nettamente al di sotto delle sue possibilità, altri non « sentivano interesse » per la Coppa Italia, probabilmente Mattrel ha sbagliato in occasione di quel diabolico tiro di Maioli a pochi secondi dalla fine. Tutto vero. Rimane comunque il fatto che tutta la squadra ha fallito la prova perchè contro un avversario di modesto elevatura ma abituato per necessità di campionato a combattere ed a... correre tutte le domeniche, non si può giocare praticamente da fermi, con passaggi laterali lenti ed inutili. Il Verona sarebbe stato battuto se la squadra bianconera avesse fin dal principio fatto valere i diritti della sua superiorità tecnica con qualche « affondo ». Quando i torinesi si sono risvegliati dalla « narcosi », la situazione era irrimediabilmente compromessa.

Non vorremmo trarre giudizi sui singoli dopo la prova di ieri. Un soltanto da sperare che il ultimo del campionato segna galvanizzare i giocatori di Amaral, apparsi ieri il Verona molto stanchi ed anche piuttosto depressi psicologicamente. Per la partita con il Catania sono previsti i ritorni di Leoncini (infortunato) e di Sarti. Unica nota positiva la vittoria della squadra riserve che ha battuto il Genoa per 3 a 0 con reti di Bonfiglio, Bonfanti e Bettini.

« Stop » alla Stadio Comunale. I calciatori del Verona abbracciano Maioli autore del goal decisivo (Moisio)

Contro i granata

Angelillo giocherà domenica ?

ROMA, giovedì sera.

La Roma ha svolto un leggero allenamento allo stadio « Tre Fontane », al quale hanno partecipato dodici giocatori, quelli che hanno preso parte alla partita con la Fiorentina più Angelillo. L'interesse per l'allenamento non era dato quindi dalla presenza di Manfredini e compagni, quanto per il collaudo al quale era sottoposto Angelillo. Fuat stava sulle spine; si vedeva che non appariva tranquillo mentre Valentin calciava al volo ed effettuava « stop » e passaggi.

In effetti il giocatore non è completamente ristabilito, nonostante il dolore all'inguine. Fuat intende però stringere i tempi, perchè vuole recuperare il giocatore per la partita di domenica con il Torino. Se Angelillo dovesse essere ancora indisponibile Fuat confermerebbe probabilmente le schierament di Firenze con Pestrin mediano, De Sisti e Jonsson ancora all. Qualora invece Angelillo scendesse in campo, Pestrin verrebbe escluso e Jonsson passerebbe mediano.

Comunque gli ultimi dubbi Fuat li chiarirà solo oggi pomeriggio nel corso del consueto allenamento sulla pista al quale sarà presente anche Angelillo. Il questa sera si potrà sapere qualcosa di più preciso in merito alla formazione anti-Torino.

Per quanto riguarda gli acquisti e vendite, nell'ambiente giallorosso circolano soltanto « voci ». In effetti vi è un andirivieni di gente, di intermediari, ma nulla di positivo è stato portato a termine dalla presidenza giallorossa, di parte di Schallinger, ma l'acquisto e l'opinione del tecnico è stata smentita. Vi sarà qualcosa che qualcosa di vero c'è. Il terzino del Colonia non finirebbe però della Roma ed infatti 1963-64 non vorrebbe giocare ad un'altra squadra trattandosi di un difensore di « statura » mondiale.

Per il resto vi è da dire che Lojacono (escluso dalla Corte d'Appello di Roma dall'accusa di maltrattamenti alla moglie) lascerà la Roma per Firenze o Milano (Milan) e che i giallorossi nella semifinale della Coppa della Fiera incontreranno il Valencia in data ancora da stabilire.

Domani sera al Palasport torinese

Promette spettacolo il negro Moraes

Il brasiliano incontrerà Johnny Halafihi, già avversario di Rinaldi - Il campione di Europa Burruni ed i campioni d'Italia Benvenuti e Manca nell'ambizioso cartellone - Stasera i pugili stranieri vengono visitati al Centro medico sportivo dello Stadio

Renato Moraes, negro ventottenne dall'aria di compitissimo « gentleman », ormai italiano di costume malgrado la diversità di razza, confida molto nella maturità del pubblico torinese, che lo vedrà all'opera domani sera, al Palazzo dello Sport, al centro della grandiosa riunione varata dalla G.B.C., nel cui cartellone figurano anche il campione d'Europa Burruni, i campioni d'Italia Benvenuti e Manca ed il peso piuma torinese Armando Scorda. Moraes spera che gli appassionati della boxe — che restano mattinieri, nonostante le polemiche di questi giorni — comprendano ed approvino la sua « carta », non aspettandosi di vedere sul ring un rude scazzottatore di barriera, ma un professionista che vede il suo mestiere come un mezzo per guadagnare denaro offrendo al pubblico il migliore spettacolo possibile. A Milano, quando Renato entusiasmò ridicolizzando il più pesante Frias, lo hanno capito perfettamente. A Roma invece il giusto contatto tra il fuoriclasse brasiliano ed il turbolento pubblico capitolino è saltato fuori solo... a corrente alternata: lo hanno applaudito quando ha perso ai punti con Rinaldi dopo averlo messo al tappeto, lo hanno deriso quando è stato battuto da Freddy Mack per una ferita che lo ha costretto ad abbandonare, hanno tirato sul ring arance, tortine di riso ed altri oggetti, due mesi fa, costringendo l'arbitro a pronunciare il « no contest » per un match che era fra i più belli che si fossero mai disputati fra grossi pesi...

A Torino Moraes è sicuro di non incrementare il mercato delle arance, e di meritarsi soltanto applausi. Il suo avversario, il tongano Johnny Halafihi, un picchiatore che ha al suo attivo ben 35 k.o. e che porta sul suo record una vittoria ed una sconfitta con Rinaldi, è il tipo più adatto per far risaltare la boxe elegante e veloce del mediomassimo brasiliano che ha conservato, muovendosi sul ring, l'agilità che lo contraddistinse quando correva i 100 metri in 10"6. Lo slogan sotto cui è nato questo ambizioso programma al Palasport è questo: la boxe può essere spettacolo, senza cadere nella più selvaggia brutalità. Renato Moraes ha le carte in regola per mantenere una validissima dimostrazione pratica di questo assunto.

Il negro Moraes

Salvatore Burruni

Il torinese Scorda

Il pugile più popolare di scena al Palasport domani sera resta però sempre « Toro » Burruni. Il campione d'Europa, incontrando lo spagnolo Alvarez poco più di tre mesi fa all'Alfieri, costrinse gli organizzatori a mandar via la gente dal teatro ormai gremito. Al Palasport c'è spazio sufficiente per tutti, e chi vorrà potrà vedere — o rivedere — il fuoriclasse sardo azionare la sua velocissima macchina da pugni contro un antagonista perfettamente valido come il brasiliano José Naves Martins, vincitore per k.o. su Locatelli proprio sul ring di Torino.

Anche due campioni d'Italia e pretendenti al titolo europeo delle rispettive categorie, saranno della partita. Per il neo-campione dei pesi medi, l'olimpionico Nino Benvenuti, è stato scelto l'olandese Kokmayer: non è certamente un antagonista che possa impensierire il triestino, ma chi — fra i migliori pesi medi europei — arrischierebbe il proprio prestigio ed il proprio avvenire per mettersi, senza una contropartita finanziaria non accettabile per Torino, sulla strada di un pugile che guarda, con ambizioni giustificatissime, alla corona di Lazio Papp?

Fortunato Manca, campione italiano dei welters e destinato ad incontrarsi con l'inglese Curvis per succedere a Loi, incontrerà invece il lioness Georges Estatoff, un tipo abituato a far fare brutta figura ai pugili di prima piano: contro di lui Sauveur Chiocca e Nympolite Annex hanno pareggiato, mentre il campione di Francia Jean Baptiste Rolland ha addirittura perso. Ray «Sugar» Robinson invece lo ha messo k. o. ma il serio Manca — con tutto il rispetto — non è Robinson anche se picchia assai forte.

Il gradito ritorno del peso piuma torinese Armando Scorda che, riprendendo la boxe dopo una interruzione per malattia, incontra il brasiliano Caetano Dos Santos, a due *matches* di apertura fra i pesi piuma Privato e Slava e i pesi mosca Sallemi e Buraglio, compietano il cartellone torinese.

I pugili provenienti dall'estero protagonisti della riunione verranno sottoposti a visita medica particolarmente rigorosa, stasera presso il Centro medico-sportivo dello Stadio Comunale, dove domattina alle 11, prima delle operazioni regolamentari di peso, verranno completati i controlli sanitari degli atleti.

Gianni Pignata

Scherma - attualità

Una fiorettista di Genova, Natalina Sanguineti, ha strappato il titolo alla Masciotta - Saccaro al quinto posto tra gli spadisti a Budapest

Una forte schermitrice genovese, Natalina Sanguineti, da poco trasferitasi al Club Scherma di Torino, si è aggiudicata nella palestra di Villa Glicini il campionato piemontese assoluto di fioretto femminile, a cui hanno partecipato 24 schermitrici delle varie sale d'armi regionali. La Sanguineti, ottima stilista, ha così strappato il titolo alla favorita locale, Vannetta Masciotta, apparsa per la verità meno battagliera e volitiva del consueto.

Superiore all'attesa invece la prova delle giovani Mosciello e Marinella Oggero (la già nota Novella Magda non è entrata nel lotto delle finaliste), le quali figurano in classifica dinanzi alla Padrini, ma comunque nettamente distanziate dalla coppia di testa.

L'analogo campionato di fioretto maschile è in calendario a Novi Ligure il 28 aprile corrente, anch'esso obbligatorio per l'ammissione al campionato nazionale che si svolgerà a Roma il 17-18 maggio.

Ecco i risultati:

1. Sanguineti Natalina (C. S. Torino) 7 vitt.; 2. Masciotta Vannetta (id.) 6 vitt.; 3. Mosciello Paola (id.) 5 vittorie; 4. Oggero Marinella (id.) 3 vitt. e 3 stoc.; 5. Padrini (id.) 2 vitt. e 5 stoc.; 6. Illarelli (id.) 2 vitt. 5 stoccate; 7. Preto (id.) 1 vitt.

* *

A Budapest, nel locale torneo internazionale di spada, successo completo degli sconosciuti locali, con al vertice l'attuale campione del mondo Ivan Kausz. Il migliore dei numerosi stranieri in gara è risultato l'azzurro milanese, universitario Giorgi Bancalari, il quale ha conquistato il quinto posto, cedendo nell'incontro diretto al magiaro Foldesy, terzo classificato.

c. f.

Ciclismo minore

Domenica a Santo Stefano Magra, nel G.P. Sra, il c.i. Elio Ricciello farà un esame preliminare ai seguenti dilettanti, in predicato per essere inclusi nella prima rosa degli azzurrabili 1963: Tagliani, Marchi, Mandello, Andreoli, Stefanoni, De Francesconi, Gregori e Valloni. Si tratta di elementi lombardi, veneti e toscani. In preparazione già prima trasferta internazionale, la « Corsa della pace » in programma a maggio, è confermato che si effettueranno quattro corse in Lombardia, dal 15 al 21 corrente (a Lissone, Monza, Bergamo e Romano Lombardo) ed altre tre nel Lazio, dopo di che — a Roma — verranno designati i sei titolari della prima squadra azzurra della stagione.

* *

In Piemonte l'unica corsa riservata ai dilettanti domenica sarà il 3° Trofeo Felice Fausto, a Settimo Torinese. Il percorso, salvo un breve tratto iniziale, presenterà diverse difficoltà con le salite successive di Coccorato, La Torre, Bernato e Monteoco: 140 km. in totale, con partenza alle 13,30.

Da Torino e Cuneese

Domenica una corsa riservata agli allievi

Si disputerà domenica la quinta edizione della corsa ciclistica « Martiri di Cumiana », organizzata dal C.S.I. Torino, riservata alla categoria allievi U.V.I. Il percorso di circa cinquantaquattro chilometri comprende alcune salite impegnative come il Monte Bianzo, il Selvaggio e la Colletta di Cumiana. Questo il percorso: partenza dal campo Agnelli in corso Unione Sovietica 235 - via Settembrini - Baiasso - Orbassano - Bruino - Sangano - Trana - Laghi di Avigliana - Giaveno - Frassino Selvaggio - Cesare - Giaveno - Colletta di Cumiana - Bivio - Cumiana, con arrivo nella vicinanza della Croce dei Martiri. Sono in palio la Coppa Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Coppa città di Torino, la Coppa Amministrazione Provinciale di Torino ed altri premi individuali.

MIELE FILIPPINI
GARANTITO PURO NATURALE
«LA GRANDE MARCA ITALIANA»
DA' VIGORE E SALUTE
Chiedetelo presso i migliori negozi

LA SCHEDA DEI CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del "13,,

1-X BOLOGNA (35) - SAMPDORIA (33) — I blucerchiati sono in serie positiva ma a Bologna dovranno scendere in campo con uomini effettivamente per la gara di Coppa Italia e contro i cosiddetti tutt'altro che disinteressati alla vicenda del campionato. Il Bologna forse dovrà rinunciare a Janich che verrebbe sostituito dal terzino Lorenzini.

X GENOA (31) - ATALANTA (38) — I rossoblù sono sempre più impegnati nella lotta per non retrocedere ma l'Atalanta è in buona forma e sarà difficile che gli uomini di Rossa riescano ad andare oltre il pareggio.

X-2 INTER (40) - FIORENTINA (31) — I viola giocano contro la capolista in partita di maggior impegno del campionato; non hanno interessi di classifica ma è in ballo il prestigio della squadra. Herrera si dice che vorrebbe lasciare movimento Maschio e rispolverare Massola e Bicicli. Valcareggi avrebbe Marchesi in mediana. Immaginando Scalmazzi col numero 10 e Castelli con l'11, ma è lecito sui centravanti: Cavicchi o Milani.

1 JUVENTUS (38) - CATANIA (32) — I bianconeri dovrebbero avere, in campo non troppo difficile contro un Catania che cercherà proprio in crisi e giudicare dagli ultimi risultati conseguiti e dal numero record di reti al passivo: 81.

1 LANEROSSI (30) - NAPOLI (32) — Il Napoli in formazione ampiamente rimaneggiata dovrebbe dar modo ai Lanerossi di riprendersi dopo la sconfitta di Bergamo. Fra i venuti giocherà Humberto al posto di Vastola.

X-2 MANTOVA (33) - MILAN (34) — I virgiliani vivigano tentamente dalla zona retrocessione e contro i rossoneri cercheranno di conquistare almeno un punto confermando la formazione che ha pareggiato a Modena.

X MODENA (37) - SPAL (30) — Tra le due squadre emiliane la Spal è più pericolosa ma il Modena ha un disperato bisogno di punti.

1-X PALERMO (16) - VENEZIA (18) — E' il confronto fra una squadra che ha già perso ogni speranza di rimanere in serie A, il Palermo, ed un'altra il Venezia che cercherà in una vittoria per allontanarsi ancora qualcosa.

1-X ROMA (29) - TORINO (37) — I granata al presentano all'Olimpico senza troppe velleità e con una formazione rinnovata comprendente probabilmente i rientranti Celio e Bonato. Fra i giallorossi torna Angelillo, Jonsson gioca la mediana e rimane escluso Pestrin.

1 BRESCIA (33) - LAZIO (34) — I lombardi primi del gruppo di inseguitori che tallona il Messina dovrebbero superare i diretti rivali laziali che potranno però contare sul rientrante Rocchino.

X COSENZA (17) - CATANZARO (32) — Un Cosenza senza problemi opposta al corregionali del Catanzaro la cui classifica è piuttosto precaria: è probabile un pareggio che accontenterebbe entrambi.

X-1 FOGGIA (30) - VERONA (31) — Il Foggia ricerca gli scalgni contando sul vantaggio d'aver ripreso per due settimane completo, al contrario dei veronesi impegnati in Coppa Italia, e fonda la sua residua speranza di promozione su un risultato pienamente positivo.

X TRIESTINA (34) - BARI (33) — Gli alabardati precedono di soli due punti le pericolanti e non possono concedere assolutamente nulla se vogliono conservare il vantaggio sul campo di casa. I pugliesi puntavano al risultato sulla

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SABATO E DOMENICA AL TEATRO CARIGNANO

Al «music-hall» con Zizi

Zizi Jeanmaire sarà a Torino sabato e domenica per presentare al Carignano il suo spettacolo di «music-hall» al quale prendono parte quaranta artisti. Il debutto è in serata di gala organizzata a scopi benefici dal Soroptimist Club

L'ATTRICE FRANCESE ASPETTA UN BAMBINO

Vadim è una specie d'angelo per la Deneuve (però non lo sposa)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giovedì sera.

Di uomini capaci che scoprono nuove attrici, senza farne una questione personale agli effetti sentimentali. Quando incontrano una ragazza che sembra loro particolarmente interessante si limitano a introdurla nel mondo del cinema, mettendola alla prova. Vadim però agisce diversamente. Se in una bella figliola vede la stoffa di una futura diva c'è sempre qualche moto segreto che scatta negli angoli più nascosti del suo cuore. Appena l'ha sottoposta ad una serie di provini è capace di innamorarsene come un collegiale. Poi sposa-vi la sposa, com'è successo per Brigitte e per Annette Stroyberg.

Nel frattempo scandali e pettegolezzi contribuiscono a tener desto l'interesse del pubblico, fino al giorno in cui la protetta di Vadim viene salutata come una stella nascente. Bene, è appunto quel che capita a Catherine Deneuve, fidanzata con il prestigioso regista da più di un paio d'anni. In questi ultimi giorni non appena si è sparsa la notizia che la giovane attrice sta aspettando un bambino sembrava che da un momento all'altro dovesse scoppiare la bomba del nuovo matrimonio di Vadim. E invece no. Pare che l'intraprendente conquistatore sia contrario al fatto di dare una matrigna alla figlia Nathalie. In seguito, si sa, potrebbe anche cambiare idea, ma non è questo il punto. La stessa Catherine ha già dichiarato, tra l'altro: «Il matrimonio mi interessa meno di quanto si può credere. Del resto, fatte poche eccezioni, sono convinta che per conservare l'amore di un uomo bisogna fare il possibile per non diventare la legittima sposa».

Su un terreno così delicato ogni discussione è inutile. C'è solo da prendere o lasciare. D'altro canto Catherine appare sempre più innamorata del suo Pigmalione. Ne parla come se fosse un autentico genio incompreso soprattutto dalle donne che hanno avuto l'amabile privilegio di sposarlo, e si dice egualmente felice anche se le nozze non sono in vista: «E' l'uomo più interessante, pericoloso e imprevedibile che si possa immaginare. Malgrado tutte le chiacchiere velenose sul suo conto, Vadim ha sempre dimostrato la presunzione cinica ed egoistica degli uomini che ritengono di avere diritto di fare quel che vogliono alle spalle delle mogli e della fidanzata. Ama i bambini e gli piace condurre una vita [illegible]. No, non è davvero quel diavolo che molti dipingono».

Catherine Deneuve è la terza attrice lanciata da Vadim

Insomma, se dobbiamo credere a quel che ne dice la fidanzata, la figura di Vadim deve essere completamente ridimensionata. Tanto per cominciare egli si distingue nella giungla del cinema anche perché non ha mai dato importanza alla ricchezza. «La maggior parte del denaro che guadagna lo dà agli altri — continua la bella Catherine —. E' un credulone, un ingenuo. Ha fiducia in tutti e se qualche volta viene ingannato la addolora soprattutto il pensiero che la persona che l'ha delusa diventerà infelice».

Una specie di apostolo della bontà, dunque, o qualcosa di simile.

g. b.

A dieci anni dalla morte

«Personale» del regista Epstein dal 7 aprile al Museo del cinema

Nel decennale della morte di Jean Epstein, il Museo del cinema ha organizzato una rassegna del regista francese, che si svolgerà dal 7 aprile al 2 giugno. La rassegna sarà inaugurata domenica mattina al cinema Augustus, con il film «La tempestaire». Mario Epstein, sorella del regista, ne rievocherà la vita e le opere. I film successivi saranno presentati al Museo del cinema.

L'accusa di plagio a «Uno per tutte»

Domani la perizia sulla canzone di Renis

Dovrebbe depositarla presso la Cancelleria della Pretura milanese il maestro Jacopo Napoli - Il giudice deciderà poi sul sequestro

Tony Renis

Milano, giovedì sera.

Domani scade il termine entro il quale il maestro Jacopo Napoli — direttore del Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi» di Milano — dovrebbe depositare presso la cancelleria della pretura le sue conclusioni peritali, come consulente tecnico di ufficio, secondo l'incarico conferitogli dal pretore dirigente consigliere Massa, nella nota causa per plagio, intentata dal maestro napoletano Pasquale Frustaci contro Tony Renis.

Il giudice, che ha a sua disposizione anche le perizie di parte, nella sua vasta di «perito dei periti» potrebbe poi trarre le conclusioni e decidere subito sul concedere o respingere l'istanza di sequestro sui dischi, edizioni e proventi di Uno per tutte oppure, tra le altre soluzioni, scegliere quella di convocare, per altra data, le parti, anche personalmente.

Naturalmente, vi è molta attesa ed interesse circa l'esito della causa, data anche la popolarità che sempre più circonda Tony Renis dopo le [illegible] in «Canzonissima», Festival di Sanremo e il terzo posto conquistato dalla sua canzone nel Premio Eurovisione a Londra.

In questo periodo Tony sta facendo una serie di show televisivi in Spagna, Svezia e Danimarca, fra una «puntata» cinematografica e l'altra nella capitale. Il giorno 7 dovrà trovarsi a Monaco di Baviera dove, per tre giorni, sarà il numero 1 degli spettacoli televisivi, che comprendono altri artisti di fama internazionale. Renis si trasferirà poi in volo a Roma, dove l'11 prenderà parte allo spettacolo televisivo di Panelli. Rientrerà subito dopo a Milano per partecipare alle prove e, come cantante, il giorno 15 al nuovo quiz di Mike Bongiorno. Nella seconda metà di aprile dovrà poi lavorare in un film, a Roma, nel quale reciterà la parte di un parrucchiere italiano.

Intanto è imminente la programmazione di una pellicola musicale inglese, girata in parte nel nostro Paese lo scorso dicembre. Tony vi ha partecipato cantando anche uno slow da lui composto dal titolo Ti chiedo scusa. Al film hanno presa parte cantanti di varie nazionalità, in particolare Mina ed Edith Piaf.

f. p.

Girerà un film la figlia del Cancelliere dello Scacchiere

Londra, giovedì sera.

Caroline Maudling, di 16 anni, figlia di Reginald Maudling, cancelliere dello Scacchiere, è stata scritturata dal produttore cinematografico Hugh Hunter il quale le ha affidato una parte nel film «Che Chalk Garden» attualmente in lavorazione in Gran Bretagna. Gli altri interpreti del film sono Deborah Kerr, John Mills e Edith Evans. Anche la madre di Caroline, prima del suo matrimonio, era attrice.

Libri tecnici francesi in mostra a Palazzo Chiablese

Gli editori scientifici e tecnici francesi hanno scelto Torino per inaugurare la serie delle presentazioni di libri scientifici e tecnici che fanno conto di [illegible] nei prossimi mesi in Italia. La mostra ha sede nel Palazzo Chiablese sino all'8 aprile con orario dalle 11 alle 20. Si tratta di una manifestazione di un'ampiezza eccezionale, poiché 1500 libri recentissimi e più di 300 riviste sono offerti alla curiosità del pubblico intenditore. Tutti i rami delle scienze pure e applicate si trovano abbondantemente esposti in una biblioteca ideale.

Entusiasmo ieri sera alla «prima» dell'Alfieri

Nei canti di *Black Nativity* c'è la passione e la fede dei negri

Su un canovaccio di Langston Hughes si articolano i più bei *gospel* della tradizione popolare

Scoperto da Menotti in un teatro di Broadway, proprio la sera in cui la compagnia stava per sciogliersi, e scritturato a tambur battente per il Festival dei due mondi, lo spettacolo negro della «Black Nativity» è giunto ieri sera a Torino, prima tappa di una «tournée» italiana, sulle ali delle entusiastiche accoglienze ricevute a Spoleto. Questa volta davvero non si può dire che si tratti di una fasa usurpata: questa «Gospel Song-Play», cioè le canzoni evangeliche accoppiate come usano i negri nelle cerimonie del culto — per la prima volta portate fuori di chiesa sul palcoscenico per i pubblici di tutto il mondo — è uno spettacolo affascinante e di altissima qualità.

Premesso che la sua materia dovrebbe interessare più di ogni altro i critici e gli appassionati di musica (si diciamo musica, non jazz, poiché i «gospel-songs» sono ancora anteriori ad esso), ricordiamo che lo spettacolo si divide in due parti: la prima, la «Black Nativity» vera e propria in cui una orchestra di artisti, fra i quali due danzatori, cantano e mimano la nascita del Bambino; la seconda, «La parola viene difesa», composta di «gospel-songs» di vario genere e contenuto, naturalmente sempre religioso.

La prima è indubbiamente la più suggestiva: accompagnati soltanto da un pianoforte e talvolta da un organo, e alternandosi con una narratrice che ripete il testo evangelico adattato da Langston Hugues, i cantori disposti a semicerchio su una passerella intonano stupendo melodie per poi muoversi, sempre cantando, lungo ai balconi che raffigurano Giuseppe e Maria, e partecipare con essi ad una sorta di sacra rappresentazione la quale, sia pure passando attraverso i filtri di una regista (Vinnette Carroll) e gli inevitabili adattamenti ad un palcoscenico, tenta a riprodurre in gran parte con fedeltà le riunioni religiose dei negri. Due gruppi di grande valore s'avvicendano e cantano insieme: lo «Stars of Faith» guidato da Marion Williams, corpulente e incantevole usignolo, e i «Bradford Singers» guidati da Alex Bradford, che è un autentico pastore evangelico, ai quali si aggiunge talvolta Princess Stewart.

Questi stessi gruppi offrono il pittoresco spettacolo della seconda parte in cui gli interpreti scendono anche fra gli spettatori per ravvivare l'entusiasmo e spesso accennano movimenti e passi di danza, al ritmo di un semplice tamburello che fungo da batteria. Le voci sono anche qui meravigliosamente varie e modulate e s'intrecciano in popolaresche polifonie che meriterebbero di essere minutamente analizzate tanto è superba e trascinante l'armonizzazione di questi canti. Alcuni di questi brani sono «classici» del genere già noti attraverso i dischi, ma non c'è microsolco, anche registrato dal vivo, che possa ristabilire la corrente di simpatia che questi artisti riescono a creare fra sé e il pubblico. E non si tratta di una semplice e passeggera esaltazione dovuta al ritmo ossessivo o ubriacante, ma di qualcosa di più profondo e di più penetrante nonostante qualche artificio, al senso che la passione di questi negri per il canto e l'amore per il loro Dio sono sinceramente e ardenti, e una non può fare a meno dell'altro.

Lo spettacolo ha avuto un grandissimo successo. Come era lecito attendersi, il pubblico si è via via «scaldato» sino a giungere nella seconda parte a vero e proprio ovazioni. Meritatissimo, dobbiamo aggiungere solamente: potranno constatarlo gli spettatori delle repliche che incominciano da questa sera.

a. bl.

STASERA AL CINEMA

Diviso tra una bionda vamp ed una graziosa giapponesina

UNA RAGAZZA CHIAMATA TAMIKO, di John Sturges, con Laurence Harvey, France Nuyen, Martha Hyer. Americano, panavision e colori. (Cinema Ideale).

(l. p.) *Il protagonista è un pittore cinico: figlio di un russo e di una cinese, vive in Giappone dove fa il fotografo. Ma col cuore (cuore d'artrivista) vive negli Stati Uniti, che egli si figura come l'Eldorado dei pari suoi. La sua relazione con una bionda vamp di San Francisco potrebbe agevolargli il gran salto; senonché egli s'innamora d'una graziosa bibliotecaria, giapponese autentica, che la tiene lungamente incerta fra Oriente e Occidente.*

Superfino aggiungere che il conflitto si risolve con un trionfo dell'amore puro sull'amore interessato. Diretto con buon mestiere e non qualche interessante apertura documentaristica, peccato che pencoli sempre il fumetto sentimentale-turistico sino a darci dentro.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti saloni La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113*

Al Nuovo (Stagione Regia): domenica ore 15,30 «La Gioconda di piccheo», Mo Franco Capuana.

Alfieri: ore 21,15 «Black Nativity». Carignano: rabato 6 ore 21,15 e dom. 7 ore 16 e 21,15 Une soirée avec Zizi Jeanmaire. Music Hall con 40 artisti.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Cenerentola», Marita.

Gobetti: sabato 6, domenica 7 aprile, repliche straordinarie di «Cantilena d'Italia Tano Mei» di S. Liberovici, con Amodei, Amodei e Margot.

Ridotto dei Romano: ore 21 il Teatro della 16 presenta «Finezzecento n. 2» di Courteline. Regia di Lubiche, scenografie.

Teatro Stabile: da martedì 9 al Carignano «Il bell'Apollo» di M. Praga. Regia di L. Squarzina con Alberto Lionello.

Alcione: Rivista Nino Torre-Mara Maia. Orario 16,15-22,15.

Mafal: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti; 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Sesta settimana del Muto (1-7 aprile). Ingresso gratuito. Orario 15-12; 15-18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21 Boccaccio - d'Andrì: canta Sergio Gariglio.

Al Nirvana: 21 Borgiana-Rosati. Arlecchino: 21,15 Bruno Dellippi. Augusteo Nuova: ore 21 Bonazelli. Bruno: 21 canta Antonio Vasquez. Castellino: ore 21 i Demi.

Cleola Dance: 21 Pia Parolin.

Edra Dance: 21 Sergio Casanova.

Faro Dance: 21 The Five Corra's. Hanna: ore 16,30-21 The Jo.

Gay: ore 17-21 Louis Rinder.

Gran Mago: 21 compl. Nina Spano.

Hollywood: 21 compl. Chi-co-cha.

La Feria 21 compl. Valenti-Novara.

La Serenella Lanfranco-Salvatori.

Le Roi: 21 Compl. Toni Spada.

Mazzara Dance (p. Mazzini): ore 21 orch. Loris; c. Giulio Stagni.

Principe: ore 21 Ello e i Diversi.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Alfr.

Esteri Club: Attrazioni internaz.

Emilia Mengo: Attr. Gelmini Boys

Taverniella: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour, Sacchi 28, t. 42-625; 21. Acapulco Internaz (c. Moncalieri 100, t. 685-686); ore 21; fest. 16-21.

Al Bagatella Evasioni's Club, Cavoretto 2, telef. 673-978: ore 21. Empries Whisky (Sacchi 16): 21. Centro Club - Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): ore 21. Holiday, Vinzaglio 3, t. 512-706: 21. La Siesta. Prossima apertura.

Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21. Monkey, Gramsci 16, t. 41.673: 21-1 Villa Gay (Moncalieri 82): ore 21. Whisky Notte (v. Gotto 8, v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambassis: «L'Italia è di moda» (Panoramica ultimi 15 anni di storia italiana).

Astor: «Uno sirano tipo» Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto, Ernesto Macario, Cassa: «Sexy follie» supertotalcolor.

Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock, con James Stewart, Farley Granger, techn.

Doria: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor panavision.

Ideal: «L'irresistibile detective» con Eddie Constantine.

Luz: «Landru» M. Morgan, D. Darrieux, H. Kneff, C. Denner. J. Maynial, technicolor.

Nazionale: «L'enigma dell'orchidea rossa» di Edgar Wallace con Christopher Lee. Vist. anni 14.

Nuovo: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technirama. Orario 14.10-18-21.50.

Romano: «Agostino» (La perdita dell'innocenza) di M. Bolognini con Ingrid Thulin, G. Saxon. Vietato minori a 18. Ingresso L. 000.

Vittoria: «La ora dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Arlecchino: «Le 4 verità» M. Vitti, C. Aznavour, L. Caron, S. Rocchi.

Augustus: «Il giorno più corto» Toto, Tognazzi, Gassman, Granger

Capitol: «Ragazza del quartiere» R. Mitchum, Mc Laine panavision.

Torino: «I don Giovanni della Costa Azzurra» A. Spark, A. Strayberg, P. Ferrari, Murgia, tec. A. 16

Alessandra: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, colori.

Faro: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, a colori.

Fiamma: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

Hollywood: «Mercante selvaggio» Carrol Baker, Eddie Mosher.

Maffei: Nuova ediz. «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti; 16,15-21.15. Film: «Callaghan contro maschera nera».

Massimo: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cart. an. a col.

Metropol: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney a colori.

Orfeo: «Fuoco in Normandia» Gert Frombe, J. Schoner.

Principe: «Momento selvaggio» Carrol Baker, Ralph Meeker.

Statuto: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cart. anim. col.

Adriano: «Diavolo in calzoncini rossi» S. Loren, A. Quinn, techn.

Alcione: «Il cerchio si chiude» Riv. N. Terzo-M. Maia 16.15-21.15.

Alpi: «Malesia magica» Vietato minori anni 16.

La Perla: «All'inferno e ritorno» technicolor. Audie Murphy.

Regina: «Cavalcata infernale».

Astl: «7ª paralleo». Apert. 10.

Cavour: «Il re dell'Africa» Terry Moore, Ben Johnson.

Olimpia: «5 martiri per 100 ragazze».

Pax: «Terra dei senza legge» Scott.

P. Nuovo: «Oppio» e «Il tenente dello Zar». Apertura ore 10.

S. Felice: «Pianeta uomini spenti» C. Raine, Bill Carter, techn.

Esperia Rinnegato della frontiera.

Giardino: «Uno scapolo in Paradiso» tec. sc., Bob Hope, L. Turner.

Miralfori: «Maciste all'inferno».

S. Rita (tel. 326-066): «Terrore dell'Ovest» R. Lane, D. Crisp.

Vinzaglio: «Mai di domenica» M. Mercouri, J. Dassin, Viet. min. 18.

Arsido: «Gli intrepidi» sc. tech. con Louis Aguilar, C. Martel.

Ellese: «Superspettacoli nel mondo», Attrazioni intern. Vietato 18.

Fréjus: «Il letto di spine» Richard Burton, E. Hunt, techn.

Moncenisio: «Il segugio» H. Salvador.

Sampaolo: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Artisti: «Fra diavolo» Crik-Crok.

Belgio: «I giorni contati».

Cesalio: «La dolce vita della giovinezza» tec. P. Newman, G. Page.

Erdmann: «Notti calde d'Oriente».

Group: «Giovanni di notte».

V. Veneto: «L'affondamento della Valiant» John Mills, E. Mamil.

Astra: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.

Bernini: «La ragazza in vetrina» Marina Vlady, Magali Noël.

Elles: «I mogli di Barbablù» Totò.

Massaua: «Ponte di comando» Alex Guinness, D. Bogarde tec. sc.

Odeon: «Il giustiziere dei mari» sc. col., R. Harrison, M. Meroier.

Star: «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.

Adua: «Mezza bionda» J. Fochsberger e Varietà ore 15,30 - 22,30.

Aurora: «Madame Sans Gêne» tec. Sophia Loren, Robert Hossein, Gabriella Pallotta, Carlo Giuffrè.

Borgo: «Il nemico di fuoco».

Cinelion: «Il falso generale» scope, Glenn Ford, R. Buttons.

Edelweiss: «Frontiera Far West».

Fortino: «Vedere in visone» tec.

Lanteri: «Grosso rischio» tec. sc.

Major: «L'amore difficile» V. Gassman, C. Spaak, M. Tiller. Vist. 18.

Nord: «Sulo in cima alla scala» tec., R. Preston, D. Mc Guire.

Palermo: «Pattuglia del sette».

Sociale: «Taras il magnifico» col. Tony Curtis, Yul Brynner.

Sassi: «Donna di notte» tech. sc.

Barrotti: «I canadesi» tecn. sc.

Cabiria: «Ecco Charlots C. Chaplin.

Calzoneo: «La rapina del secolo» T. Curtis, J. Adams, G. Nader.

Cantiantai: «Le meraviglie di Aladino» D. O'Connor, Adani, tec.

Fiorai: «Rapsodia» techn., Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman.

Italia: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Moderno: «I bersaglieri» Riva e «FBI contro dott. Mabuse».

Piemonte: «La corriera fantasma» W. Bishop, K. Crowley.

S. Carlo: «Comandante del Flying Moons» R. Hudson, Henderson tec.

Spezia: «Il sangue e la rosa» e «Notte senza fine» R. Mitchum.

Pisana: «Mondo sexy di notte» col.

Flora: «L'ombra del leopardo».

Roma: «Il grande caldo».

Alba: «Caravana dei coraggiosi» Stuart Williman, J. Prowse, col.

Ambra: «Vita venduta» Vera Montani, Vera Clouzot, Folco Lulli.

Apollo: «Il sorpasso», Vittorio Gassman, Catherine Spaak.

Cairese: «Stirpe maledetta» col.

Edera: «Un pugno di fango».

Lace (Lucento 3): «7 strade al tramonto» Audie Murphy, colori.

Lucento: «La città della paura».

Luisetta: «Una storia milanese».

Splendor: «Una pistola tranquilla» J. Tucker, Mara Corday.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, S. Felice, Ambrosio. - Teatro Alfieri: «Black Nativity» (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: Riunione internazionale di boxe (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Catania (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 30 marzo 1963:

TORINO: 77 (da 30 sett.); 36 (30); 32 (47); 10 (42); 78 (42); 53 (41); 18 (41); 48 (41); 33 (37); 34 (36).

BARI: 47 (37); 80 (56); 88 (53); 71 (52); 91 (50); 79 (57); 69 (55); 68 (53); 52 (51); 56 (49).

CAGLIARI: 6 (74); 84 (65); 14 (61); 44 (54); 75 (51); 65 (48); 89 (40); 56 (40); 54 (39); 53 (38).

FIRENZE: 34 (71); 40 (47); 23 (45); 41 (41); 22 (40); 23 (38); 73 (37); 8 (36); 59 (32); 1 (31).

GENOVA: 30 (126); 32 (85); 47 (65); 38 (61); 87 (55); 88 (52); 20 (50); 5 (43); 83 (43); 11 (40).

MILANO: 31 (87); 59 (82); 28 (71); 62 (58); 70 (54); 88 (49); 20 (45); 36 (44); 43 (43); 31 (43).

NAPOLI: 60 (67); 10 (55); 51 (53); 57 (51); 32 (44); 64 (43); 7 (41); 42 (40); 20 (39); 42 (38).

PALERMO: 20 (67); 28 (60); 19 (49); 72 (48); 9 (47); 76 (44); 64 (43); 40 (42); 58 (38); 57 (34).

ROMA: 58 (93); 18 (77); 14 (73); 53 (55); 34 (55); 80 (54); 23 (53); 17 (49); 7 (47); 57 (45).

VENEZIA: 28 (61); 68 (40); 74 (40); 68 (37); 60 (35); 64 (34); 54 (33); 44 (32); 53 (23); 60 (30).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vestibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 0; Cagliari, 27; Firenze, 30; Genova, 35; Milano, 2; Napoli, 10; Palermo, 1; Roma, 6; Venezia, 22.

Vestibili: Torino, 4 sett.; Bari, 11; Cagliari, 6; Firenze, 2; Genova, 25; Milano, 14; Napoli, 24; Palermo, 0; Roma, 13; Venezia, 2.

Cadenze: Torino, 8 (da 41); Bari, 0 (35); Cagliari, 8 (65); Firenze, 5 (35); Genova, 3 (67); Milano, 2 (45); Napoli, 0 (39); Palermo, 8 (50); Roma, 7 (47); Venezia, 4 (40).

Figure: Torino, 2 (33); Bari, 7 (14); Cagliari, 2 (40); Firenze, 5 (15); Genova, 6 (31); Milano, 6 (16); Napoli, 5 (23); Palermo, 9 (23); Roma, 5 (35); Venezia, 5 (47).

Decine: Torino, 10,na (21); Bari, 20,na (28); Cagliari, 80,na (24); Firenze, 1.a (24); Genova, 90,na (25); Milano, 10,na (19); Napoli, 60,na (23); Palermo, 1.a (34); Roma, 30,na (33); Venezia, 30,na (61).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 551 sett.; 2° estr. a Torino: n. 82 da 639 sett.; 3° estr. a Cagliari: n. 48 da 570 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 678 sett.; 5° estr. a Bari: n. 69 da 669 sett.

A Torino è uscito, dopo 494 settimane, il n. 74, 4° estratto.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: i gemelli: 1 v. a Torino (66, 83); 1 a Bari (82, 32); 1 a Milano (33, 52); 1 a Napoli (65, 66); 1 a Palermo (44, 89, 55); 1 a Roma (33, 86). I vestibili: 1 v. a Torino (36, 63); 1 a Bari (82, 33); 1 a Cagliari (89, 38); 1 a Firenze (58, 85); 2 a Palermo (72, 37; 48, 84); 1 a Venezia (76, 67).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (segno 3); Genova, 4 (1); Palermo, 45 (3); Roma, 8 (1). Del 2° estratto: Napoli, 58 (2); Roma, 54 (3). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Genova, 30 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 55 volte su 346 estrazioni: Bari, x; Genova, 2; Roma, 2; Napoli 1, x; Roma 11, x. Meno frequenti: Genova, 1 (83 v.); Napoli 37, 1 (65 v.).

Nell'ultimo concorso nessun giocatore ha raggiunto il traguardo di 12. La formula uscita dalle estrazioni — 2, 3, 7 — è una delle più rare sinora presentatesi. Non si hanno segni in ritardo, eccettuato il 2 a Palermo, assente da 13 settimane. Ecco il pronostico: Bari 1, x, 2; Cagliari x; Firenze 1, x, 2; Genova x; Milano 2, x; Napoli 1, 2; Palermo 2; Roma 1; Torino, 1, x; Venezia x; Napoli 11, x; Roma 12, x, 2.

g. m.

La cantante Bennett divorzia perché il marito non vuole figli

Los Angeles, giovedì sera.

La cantante Betty Bennett ha ottenuto l'annullamento del suo matrimonio con l'annunciatore della tv Leslie Lampson, per il fatto che egli si rifiutava di avere dei figli. Si erano sposati a Las Vegas l'agosto scorso.

Dario Treves a Ginevra

Ginevra, giovedì sera.

(an. dra.) Ospite del Museo dell'Università di Ginevra, il pittore torinese Dario Treves vi esporrà dal 5 aprile al 2 maggio, presentato come in altre sue «personali» da Maximilien Gauthier.

Formatosi alla scuola di Arturo Contemo e di Guarlotti, Dario Treves, che espone dal 1923, si è fatto notare per l'inconfondibile vigore dei suoi modi pittorici, per la chiara e franca sua tavolozza, cui affida le sue [illegible]. E' la natura [illegible], o la viva realtà del modello, a fornirgli di volta in volta i pretesti sui quali l'immaginazione visiva si modula poi con persuasiva evidenza nella limpida [illegible] atmosferica dei suoi paesaggi, come nelle tipiche definizioni dei suoi ritratti.

...dal 1903 ...

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(segue)

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

Dott. E. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cavour (Palazzi 2 angolo via Roma) Ore 10,30-12, 16-20: fest. 10-12: t. 43-668

Tutto in articoli di Lino QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 18 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA Istituto unico tronco con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Turci) - Telefono 53.75.65

SETTE MORRA Maglioni - Pantaloni elasticizzati - Gonne tessuti scozzesi diretta provenienza Confezioni in cashmere originale, Lambswool, Alpagas, Camel, Cashmere seta, Shetland, Organzino TORINO, Via C. d'Appollo 13 angolo via Orfane di fronte Tribunale

lava come si deve

Construcia

In vendita presso: DE MAJO VIA MIRRA 48 Telefono 651-743

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella penultima puntata di *LEGGERISSIMO*

L'uccellino Achille fischietta canzonette

Farà un duetto con Liana Orfei - Bramieri e la storia del basso tuba

Da sinistra: i ballerini Paolo Goslino, Anna Maria Delos e Davis si esibiranno stasera in «Leggerissimo»

Nostro servizio particolare

MILANO, giovedì sera.

Lo strumento preso di mira in questa penultima puntata di «Leggerissimo» è il basso tuba, che dà spunto a Mario Frezzotti di eseguire «I got rythm», accompagnato dal suo complesso e da una azione coreografica eseguita dal balletto di Gisa Gert.

* *

Come al solito, le sketch si articola in tutto umoristico ed il professor Bramieri entra in scena e comincia a ridere, contagiando — vecchio trucco — tutti quanti. Prende il basso tuba e lo mostra: un coso così e con quel nome! Inoltre si ricorda di averlo suonato per anni nel ristoranti, ci infilava dentro il figlio, che era lestissimo a servirsi delle portate dei camerieri, quando gli passavano a tiro. Il mondo evocato dal basso tuba è un mondo passato, ma ormai è scomparso, perché era uno strumento troppo ingombrante, il suo posto è stato preso da uno strumento più maneggevole: il contrabbasso.

* *

Il quadro centrale della trasmissione è composto da una parodia d'inchiesta «L'uomo nel mondo» e più precisamente nel mondo anglosassone. Si sente la campana del Big Ben e si vede Bramieri in giacca sera, calzoni a righe, colletto duro, bombetta ed ombrello in uno studio di Londra che parla col suo socio inglese. Dopo 25 anni che abita nella capitale della Gran Bretagna lui si sente un fedele cittadino di sua maestà e non si ricorda più la sua origine emiliana. Ma arriva a trovarlo la sua compaesana modenese Liana Orfei, capitata lì col Cral dell'azienda dove lavora. Inutile dire che una bottiglia di lambrusco, lo zampone ed i tortellini, gentili pensiero di un suo vecchio amico padre della ragazza, trasformano il controllato gentleman in un rumorosissimo individuo.

* *

Dopo lo sketch, vedremo l'ospite della settimana Nini Rosso che canterà e suonerà con la sua tromba «Domenica». Successivamente Paolo Goslino ed Anna Maria Delos presenteranno il balletto imperiale al quale seguirà la scenetta fra Liana Orfei ed Achille, uccellino che fischietta con grazia molti motivi. La trasmissione si concluderà con un brano sceneggiato dall'orchestra di Kramer ambientata questa volta in un saloon.

Adele Gallotti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-18,40: Telescuola.
16,30-16,50: Il tuo domani: Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: I piccoli tre, programma di varietà. - Il nord-ovest canadese: Documentario.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Produrre di più: Ciclo di zootecnia - La tv degli agricoltori.
20,10: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,55: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23,45: Ieri (Cronache del nostro tempo). Nona puntata: Il teatro di rivista.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,03: Telegiornale.
21,15: Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei presentano Leggerissimo, varietà musicale. Regia di R. Siena.
22,23: Giovedì Sport: Ripresa diretta e inchiesta di attualità.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Personalità - 19,55: Diario del Concilio - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Lo zoo di vetro», due atti di Tennessee Williams - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Pronto... Polizia! - 22,10: Musica in pochi - 22,45: «Le ballate di Huck Finn» di Mark Twain (terza puntata) - 23,10: Notte sport.

Decisa la separazione, ma non il divorzio

Forse la moglie di Burton spera che l'attore rinsavisca

Primi commenti (bonari e maligni) suscitati dalla notizia a Broadway e Hollywood

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

La notizia che Richard e Sybil Burton si separeranno ha suscitato grande impressione fra il pubblico americano, ma non ha sorpreso gli ambienti di Broadway e di Hollywood, dove era noto da vari mesi che il matrimonio era ormai naufragato. Quello che rimaneva da sapere era se esso sarebbe stato formalmente sciolto con un divorzio o con una separazione, e l'avvocato dei Burton ha ora annunciato che Richard e Sybil hanno deciso di separarsi legalmente, mentre la possibilità di un divorzio «non è stata neppure discussa».

E' stato l'avvocato Aaron Frosch, legale dei Burton, a dare la notizia subito dopo il suo arrivo a New York, ed a rivelare che Sybil era arrivata con lui in aereo da Londra, accompagnata dalle due figlie, Katharina di cinque anni e Jessica di tre. La residenza di Sybil non è stata finora resa nota. Tutte le necessarie misure per la separazione, ha detto l'avvocato, comprese quelle finanziarie, sono state concordate.

Ciò che ancora rimane misterioso è lo scopo della visita di Sybil Burton e della figlia a New York. L'avv. Frosch ha detto nel suo comunicato che Sybil «è venuta per passare la festa pasquali con il padre di Richard, Philip Burton». Ma, come hanno subito rilevato gli intimi, questo è un involontario errore o una voluta insinuazione, giacché Richard Burton è nato col nome di Jenkins, e il padre è un minatore del Galles. Philip Burton che risiede a New York, in un modesto appartamento di una camera e cucina, fu invece maestro di Richard nelle scuole medie e gli insegnò a parlare l'inglese senza il caratteristico accento gallese. In segno di gratitudine Dick adottò il nome del suo maestro quando si dette alla vita artistica; ma questo non sembra un motivo sufficiente perché Sybil venga a visitarlo.

Burton iniziò la sua carriera in un teatro di Liverpool prima di prestare servizio militare nell'aviazione britannica. Fece la sua prima apparizione sulle scene newyorkesi nel 1950, un anno dopo aver sposato l'attrice Sybil Williams. Ma nonostante notevoli successi sia sul palcoscenico che sullo schermo, divenne famoso in America solo dopo l'inizio del suo idillio romano con Elizabeth Taylor durante le riprese del film «Cleopatra». Dick Burton ha 38 anni, Sybil 33 e Liz 30. Per vario tempo Sybil s'illuse che Dick avrebbe tornato a lei e alla famiglia, e questa era anche la speranza prevalente negli ambienti artistici americani. Ma quando l'idillio fra Dick e Liz continuò anche dopo il ritorno di Burton a Londra, e quando i due furono scritturati insieme per un nuovo film nella parte di marito e moglie, apparve chiaro che la relazione fra il gallese e l'americana era divenuta permanente. Evidentemente — si rileva — anche Sybil si è dovuta convincere di ciò, ed ha acconsentito alla separazione.

Richard Burton e la moglie Sybil in una recente fotografia

Perché separazione e non divorzio? Anche il matrimonio di Elizabeth Taylor con Eddie Fisher non è formalmente sciolto: anch'essi sono semplicemente separati. Alcuni parlano di scrupoli religiosi di Sybil, altri ritengono che tanto Sybil quanto Eddie Fisher sperino sempre che Burton e la Taylor possano tornare al tetto coniugale, altri infine sono di opinione che Dick e Liz si preoccupino meno dell'effetto sfavorevole che un divorzio potrebbe avere sul successo di «Cleopatra». Secondo questi ultimi anche l'annuncio della separazione sarebbe stato volutamente rinviato fino ad oggi, quando con diciotto milioni di dollari di anticipi sugli incassi il successo del film appare virtualmente assicurato.

n. s.

Nella puntata di «Ieri»

Sul primo canale la storia del nostro teatro leggero

La puntata di stasera (ore 23,45, Primo Canale) della rubrica Ieri, che riflette le cronache del nostro tempo, è dedicata da Ugo Tafarico, che ne ha scritto il testo, a Il teatro di rivista e intende presentare una breve storia del nostro teatro leggero.

Walter Chiari darà inizio allo spettacolo esemplificando, con le «testimonianze» di Wanda Osiris, Riccardo Billi e Ugo Tognazzi, il tipico schema della rivista tradizionale che alla fra i suoi migliori autori Ripp e Bellami, Michels, Galdieri, Dino Falconi e Oreste Biancoli, Nelli e Mangini (tanto per citarne alcuni) e «soubrettes» come Lydia Johnson, Isa Bluette, Anna Fougez, Wanda Osiris, Elena Giusti, e comici del valore di Totò, di Tarantò, di Macario, di Rascel, di Tognazzi, di Billi, di Walter Chiari, di Carlo Dapporto.

Dopo la fine del secondo conflitto mondiale, la rivista cercò una strada nuova e nacque così la cosiddetta rivista da camera dei «Gobbi» (Franca Valeri, Capriali e Bonucci), imitati da altri, ma il teatro leggero, volendo ancora valorizzare gli affetti spettacolari, si orientò verso la commedia musicale.

* *

Michele Morgan sarà stasera ospite di «Cinema d'oggi» (ore 22,55, primo canale). Seguirà una mesa a punto redazionale sulla situazione del cinema italiano, in base alle dichiarazioni rilasciate recentemente nel corso di interviste concesse a «Cinema d'oggi» dai produttori Dino De Laurentiis, Goffredo Lombardo e Alfredo Bini. Per il «Si gira», sarà presentato il film Né sole né luna, attualmente in lavorazione a Courmayeur per la regia di Luciano Ricci, con la partecipazione di Giancarlo Sbragia e Ivo Garrani. Un panorama critico sul Gattopardo, con la presentazione di alcuni inserti del film, e un breve servizio sul Festival cinematografico di Mar del Plata, concluderanno la trasmissione.

La Ferrati interprete degli «Spettri» di Ibsen

Sarah Ferrati sarà la protagonista di «Spettri», di Ibsen, che la parte del cartellone di prosa del primo canale tv, le cui prove cominceranno il 30 maggio negli studi televisivi di Roma, per la regia di Vittorio Cottafavi.

All'asta di Milano di opere contemporanee

Cinque milioni ad un Morandi e vivace contesa per Campigli

In tre ore sono stati aggiudicati trecento pezzi per 215 milioni

Milano, giovedì sera.

Terza e ultima tornata, iersera, dell'asta che alla Galleria Brera ha concluso l'aggiudicazione di circa trecento opere d'arte contemporanea per un importo complessivo di 215 milioni.

La serata si prospettava già in partenza meno interessante delle precedenti. E' stata tuttavia caratterizzata dalla presenza di alcune opere particolarmente significative, come Silvia, un recente Campigli contesa sino a 2 milioni e seicentomila, la Natura morta di Morandi passata poco prima della chiusura ed assegnata ad una commissione di 5 milioni. Fiori di De Pisis (1936) per 3 milioni e trecentomila. Hanno superato il milione alcune opere di Sironi, di De Chirico e Casorati, insieme a Le patate su fondo blu di Guttuso, che hanno raggiunto il milione e mezzo.

Tra i valori d'un certo interesse vanno segnalati un carboncino, La rosa, di Rensi (170 mila); un Nudo, gessco del '32 di Birolli (140 mila); Concetto spaziale di Fontana (360 mila), alcuni oli di Mignaco, fra le 240 e le 320 mila; L'accoglienza di Filippini (100 mila); una Natura morta dipinta nel '41 da Santomaso (800 mila), e 700 mila l'Autoritratto di Rossi; 1 milione 300 mila Figure in blu tempera di Casorati; 2 milioni 200 mila La amiche di Campigli; 2 milioni la Pastorale (astratta) di Soldati; 450 mila La spiaggia di Rosai; 840 mila una Neve a Claviere di De Grada.

Un paio di arazzi realizzati su disegni di Reggiani e di Casorati sono stati aggiudicati rispettivamente per 260 e 350 mila lire.

an. dra.

«Silvia» di Campigli venduta per 2.600.000 lire

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Fantasia per orchestra alle 22,30 sul Nazionale
Canzoni per l'Europa alle ore 20,35 sul Secondo

GIOVEDI' 4 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3 - Torino m.f. 1). — Ore 12: Giornale - 12,15: Taccuino musicale: Rassegna dei concerti, opere e balletti - 12,30: I nomi nuovi - 13,45: Arie di ogni nome: Canti e danze del popolo italiano - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Il tuo hi discoteca - 17: Giornale.

Ore 17,25: Incontri tra musica e poesia - 18: Pallylimpa Italia: Avvenimenti di casa nostra e fuori - 18,10: La sfida della famiglia - 18,30: Concerto del violinista Guido Mozzato e del pianista Armando Renzi - 19,10: Cronaccia del lavoro italiano - 19,30: C'è qualcosa di nuovo oggi a... - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Musica per archi.

Ore 21,05: Tribuna elettorale. Indi: ore 22,05 circa: Quattro secoli d'ore di musica. (Seconda trasmissione).

Ore 22,30: Fantasia per orchestra - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 337,3 - Torino m.f. II - Alessandria Monte Curio m. 280,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Rassegna di cantanti lirici: Soprano Maria Luisa Carato - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Canzoni nel cassetto - 16,50: Complesso di Jackie Davis - 17: Dalla Scala della canzone americana - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Tarantino e la canzone: Un programma di Enrico Vaime con Carlo Rotano - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Fairmetta. Canzoni per il Festival di Sa. Vincent - Il mondo dell'operetta: Viaggio sentimentale fra due secoli - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Canzoni per l'Europa. Presentano Nunzio Filogamo e Olga Fagnano. Testi di Edoardo Mascucci. Orchestra diretta da Enzo Cavagnoli. «Canzoni per l'Europa» è una gara, al tempo stesso di vita, che si svolge a Saint Vincent, cui partecipano nove Paesi europei (compresa l'Italia), con 4 composizioni ciascuno. Questi cantanti verranno suddivisi in 3 gruppi di 12 (tre Paesi per sera) nel corso di tre spettacoli che avranno luogo il 23, il 24 e il 25 maggio prossimo. Ci saluteranno dall'illustre località e le frasi con le quali si svolgerà la selezione delle canzoni. Le prime sei canzoni verranno presentate stasera; le altre sei, rispettivamente sera alle ore 20,35 circa (Secondo Programma). Poi seranno inviate le repliche, alternate sui due Programmi radiofonici. (I 30 aprile e il 1° maggio per le votazioni, che si svolgeranno da parte di una giuria in sala a St. Vincent, e casi i nove paesi selezionati saranno le «canzoni europee» di quest'anno; infine, il 28 maggio, sarà presentata la canzone prescelta. Ivi si chiuderà la gara prima. La cerimonia sarà trasmessa anche in televisione. I cantanti italiani partecipanti alle manifestazioni sono: Nicola Arigliano, Enrico Simonetto, Wilma De Angelis, Piero Focaccia, Jula De Palma, Fred Bongusto, Claudio Villa, Tony Dallara, Arturo Testa ed Nunzio Polignani. - 21,30: Giornale - 21,35: L'I.R.I... a Napoli: Documentario - 22: Pagina di musica - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5 - Torino m.f. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La medicina contemporanea - 19: Musiche di Bach - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Rousse! - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Arnold Schoenberg - 21,40: Dibattito su «I tedeschi stabili in Italia» - 22,25: Musiche di Mozart - 22,40: Ora Minore: L'autore e il critico.

VENERDI' 5 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-9,30: Programma musicale - 10,30: La radio per la scuola - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,15: Giornale - 12: Giornale - 12,15: La novità da vedere - 13,45: Conversazioni per la Quaresima - 14: Per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17,30: La lirica vocale italiana per canto e pianoforte - 18: Vaticano Secondo - 18,30: Musiche in sintesi - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Canto assi», romanzo (terza puntata) - 21: Concerto sinfonico - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,50: Giornale - 9,55: Fotografo con dodici - 10,50: Giornale - 11: Non sumere in musica - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: La signorina delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Trial alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,45: Radiosalotto, «Il mistero di via Morgue», racconto sceneggiato di E. A. Poe - 16,30: Giornale - 17,35: Classe unica - 18,30: Radiosera - 19,30: Valrimetta - 20,30: Giornale - 20,35: «Corrado 6,36» - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,45: Panorama delle idee - 19: Musiche di Dalle Piccole - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «La bisbetica domata», dai tempi di W. Shakespeare.

◆ Al Cinea club di Fiorenzo Cavanni alle 21,30, nella nuova sede di piazza Santa Croce, sarà proiettato il film «Pushkin», realizzato nel '51 dalla spedizione italiana nella Artide.

un bicchiere "di quello buono": Barbera Torazzi!

TORAZZI che vino ragazzi!

Guardate questo sigillo: lo vedrete sulle bottiglie di Barbera Torazzi! La Casa Torazzi vi è vicina con la sua "ricca lista di vini" e vi raccomanda, per gli ospiti di oggi, il Barbera Torazzi: il "vino da tavola" genuino altamente pregiato. Il Barbera Torazzi è confezionato in bottiglie da un litro. Ogni bottiglia è numerata. Controllate che su ogni bottiglia di Barbera Torazzi ci sia il "sigillo di garanzia" del Consorzio dei vini tipici.

ESCLUSIVISTA PER TORINO: DE PETRINI UBALDO - VIA CONDOVE 21 - TORINO - TELEFONO 500-063

La figlia del pescatore

Uno strano spettacolo

I — Ecco la storia di una creatura strana e scandalosa che ebbe la sua ora di notorietà, non certo edificante, durante il regno di Luigi Filippo.

Erano quasi le 3 del mattino del 7 marzo 1841 quando due poveri diavoli che si erano riparati dal vento gelido sotto un portone da carrozze della via Louis-le-Grand, accanto ad una palazzina che due anni prima era stata fatta costruire con larghezza di mezzi da un ricco principe russo, (che del resto non l'aveva mai abitata), e che si trovava esattamente nel posto ove oggi sorge il numero 18 della casa di quella via, videro uscire dalla ricca palazzina una quindicina di gaudenti nottambuli

di ambo i sessi, che sembravano preoccupati di andarsene in tutta fretta. La porta della casa si chiuse dietro di essi. Parte dei nottambuli si diressero verso le loro vetture che attendevano a poca distanza dalla casa e i cui cocchieri si erano addormentati in serpa; altri salirono su delle vetture pubbliche. In pochi minuti i due vagabondi si ritrovarono soli nella strada. Ma non per molto, però. Poco dopo la porta d'ingresso della

palazzina si aperse nuovamente e ne uscì un uomo che nulla aveva del gaudente, del festaiolo, come quelli che erano usciti poco prima, ma che aveva l'aria, piuttosto, di essere un maggiordomo o un intendente. I due vagabondi lo videro fermare una carrozza che passava in quel momento sulla strada, davanti alla porta della palazzina. Poi l'uomo rientrò in casa e ne uscì di nuovo, quasi subito accompagnato da due robusti lacchè che portavano, è la parola esatta, l'uno un signore e l'altro

una signora, inanimati, che sembravano ubriachi fradici. I due lacchè deposero i loro carichi nell'interno della vettura, sulla quale salì anche quello che sembrava un maggiordomo. Il cocchio ripartì al galoppo. I due lacchè rientrarono in casa e la porta di uscita della palazzina si richiuse alle loro spalle, mentre i due vagabondi, seguendo una loro stessa abitudine, si portarono sul marciapiede davanti alla palazzina al-

lo scopo di vedere se, per caso, dalle tasche dei gaudenti che se ne erano andati, fosse sfuggita qualche monetina. Ma, improvvisamente, essi indietreggiarono stupiti: una umida, rossa striscia sbarrava il marciapiedi, dalla porta d'ingresso della palazzina, fino al posto ove si era fermata la vettura a nolo. «Che peccato, sciupare del vino in questo modo, senza profitto per nessuno!» — esclamò uno dei due vagabondi. «Vino? Sei sciocco? — disse l'altro. — Questo è sangue!».

SEGUE: La zelante guardia municipale

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO pregiato appezzato 10 giard privato vendo. Telefonare 272-571.

TERRENO mq. 825 base Buaro vendiamo. Telefonare 81-832. 144

VENDESI alloggio signorile due camere cucina servizi cantina soffitta. Telefonare 583-634. 1058

VENDESI due camere vendita costruzione centralissimo, piano 3°. Telefonare 581-594. 1056

VENDESI libero 2 camere salone ingresso doppi servizi, via Ventimiglia. Telefonare 500-970. A33910

VENDO CENTRO SAN PAOLO NUOVO GRANDIOSO NEGOZIO ANGOLARE MQ. 500 UNICO SALONE EVENTUALI MAGAZZINI UFFICI. TELEF. 858-516.

VENDO PONTICI PIETRO MICCA MURI GRANDIOSO NEGOZIO ANGOLARE. TELEFONARE 858-516. A33118

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 765-431. 140

VENDONSI appartamenti 1-2 camere servizi zona S. Elia via Rattazzi ang. via Giolitti. Ufficio vendite: Avir, via Silvio 8, telefono 486-008. 1031

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi zona Mirafiori visite cantiere corso Cosenza ang. via Tripoli. Ufficio vendite: Avir, via Silvio 8, tel. 486-008

VENDONSI corso Regina angolo via Cigna ultimi alloggi tre camere cucina doppi servizi, luminosi magazzini sottoterrati, rivolgersi cantiere. Tel. 280-085.

VENDONSI due locali 100 mq. barriera Milano uso ufficio magazzino laboratorio privato. Telefonare 280-748 ore 20.

VENDONSI mari autoriscossa zona Francia ultimo impiego capitale. Tel. 510-849.

VENDONSI muri negozio, due vetrate, retro, servizi, zona commerciale. Telefonare 581-596. 1055

28 6A Francia, eleganti tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 262. 970

ZONA Italia '61 vista collina vendonsi 1-2 camere tinello, pronti maggio, prezzo sottovalore. Telefonare 630-009.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A contati piacentissi referenziatissimi abbisogna alloggio quadrilocale. Telefonare 760-890, 532-529. 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cavaliere, riferenza. Telefonare 44-161 71

CERCASI LOCALE USO GARAGE OFFICINA MQ. 500-1000-1500 INGRESSO CARRAIO ZONE NIZZA LINGOTTO MIRAFIORI. TEL. 511-850 ORE UFFICIO.

LOCALE luminoso uso magazzino ufficio mq. 100 circaa. Telefonare 779-071.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-859, 485-992.

SPOSI tortinesi cercano camera libera e servizi (dispost. cucinino) Lungo Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino», A33303

SPOSI tortinesi cercano alloggetto zona Campidoglio. Telefonare 752-488.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A tinellari 2 e 4 camere tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare 546-439.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Avenale 42. Telefonare 546-473. 1015

ABBIGONANDONI alloggi diverse zone agenzia Ilunda, Sacchi 24, telef. 528-552.

ABITABILI subito due camere doppio cucinotto, zona signorile B. Rita. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A33351

AFFITTASI in palazzo vetro termocamino centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-561. A33343

AFFITTASI 8. Donato magazzini deposito interni mq. 200-250-300 terreno, primo, accessibili direttamente camion-cino. Telefonare 533-875 A29590

AFFITTASI signorili 3-4 camere cucina servizi, 4 camere terrazzo. Corso Peschiera 63-68. 306

AFFITTASI appartamento signorilissimo 7 camere doppi servizi collegamento centralissimo invidiabile, sala giochi ecc. ampia autorimessa. Crocetta. Bellissimo, telefono 53-913. 1063

AFFITTASI corso Tassoni signorilissimo due camere salone tinello doppi servizi 55.000. Rosola, 6. Donato 12.

AFFITTASI in Borgata Turinese carpenone 21 x 7 m. Telefonare 572-000.

AFFITTASI locale indipendente mq. 500 con senza scantinerato mq. 300 adatto qualsiasi genere. Via Farulfo 14.

AFFITTASI locale metri mille circa capannone chiuso con ufficio, adatto corriere deposito merci, Stazione Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino». A32156

AFFITTASI locale ufficio servizio camnuova via Principi d'Acaja, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37454

AFFITTASI locale uso negozio, corso Napoli 18. Telefonare 679-533

AFFITTASI magazzino deposito merci mq. 900 circa con cinta. Rivolgersi Fortiaria, corso Novara 8. A29607

AFFITTASI negozio con retro via Modena 42. Telefonare 298-301.

AFFITTASI o vendesi capannone in ferro nuovo mq. 1600 più 1000 metri scoperto, Telefonare 982-933 Rivalta, stabile Scrivere. A28890

AFFITTASI, vendesi nuovo locale industriale mq. 1550 circa completo uffici alloggio 4+3 servizi, riscaldamento, telefoni, forza, passi carrai. Telefonare ore pasti 575-394. A28858

AFFITTASI 3-4 camere servizi ingresso S. Elia, signorili. Telefonare 532-530.

ALBISOLA MARINA TERMINE AUTOSTRADA AFFITTANSI IN NUOVE PALAZZINE, SIGNORILI APPARTAMENTI DUE TRE LOCALI PIU' SERVIZI, BAGNI, DOCCE, RISCALDAMENTO CENTRALE, ACQUA CALDA E FREDDA, ASCENSORE, TELEVISIONE, PORTIERATO, PARCHEGGIO. SOCIETA' IMMOBILIARE VALLE PADANA, VIA PORPORA 12, MILANO. TEL. 225-518.

ALLOGGI signorili palazzo Westminster 3 vani doppi servizi libero subito, 6-4 vani liberi fine giugno. Rivolgersi via Nizza 21. A33771

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-552, Conti.

AUTOTRASLOCHI traslochi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 288-220, Mastropietro.

BASSO fabbricato luminoso mq. 300 via Chiusa Salute affittasi. Telefonare ore pasti 80-966. A33636

IN villa affittasi alloggio signorile Pino Torinese. Telefonare 861-290. A33164

**LOCALI CENTRALI PIANO RIALZATO SUBAFFITTANSI USO UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7229 — TORINO». A33566

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 metri affittasi. Telefonare 558-558 (pasti). 785

MAGAZZINO laboratorio signorile mq. 540 più cantina affitto via Silvina 93, cantiere, telefono 890-978. A36781

MIRAFIORI affittasi locale semiinterrato luminoso adatto deposito merce, laboratorio artigianale. Telefonare 610-077.

NEGOZI piazza Sabotina e nuova Crocetta su via di gran comparcio; adatti: bar, tabaccheria, mercerie, lavanderia, pasticceria, dischi, profumeria, fiaschetteria, tabaccheria, farmacia. Affitta Imberti, via XX Settembre 13. 187

NUOVISSIMO alloggio palazzina Valentino mq. 215 terrazzo garage affittasi. Telefonare 65-713. A33665

NEGOZIO angolare nuovo su corso sopra Francia mq. 85 più cantina e alloggio adatto bar o qualsiasi genere affittasi. Telefonare sempre Nizza 290-792.

PROPRIETARI di casa! L'Agenzia Rica dispone di una sceltissima clientela affitta vostri alloggi signorili, popolari, periferici, centrali, vuoti o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi con fiducia via Maestri 1, telefoni 41-446.

S. PAOLO affittiamo settembre 1963 locale industriale mq. 2500 coperti mq. 5000. Telefonare 500-481 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino».

SALONE seminterrato 127 mq. corso Novara 23, adatto deposito laboratorio silenziose artigiani. Rivolgersi Cassetta in loco. A33049

VIA Bologna 127, affittasi locale mq. 30 uso magazzino laboratorio. Telefonare 774-356 A36074

LOCALI PER VILLEGGI. L. 150 per parola

ALBISOLA vendo o affitto alloggio ammobiliato 3 e 2 letti. Telef. 471-102.

BARDINESCONIA compra vendita affitti immobiliari rivolgetevi agenzia Europa, via Medail 12, telefono 83-74.

MEDITERAN-SEGOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze sui 4 alberghi, 2 case vostra al mare; soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 19, Costa Azzurra 8. 1037

MEDITERAN-SEGOUR, Ventimiglia. 24 appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 3000 persona. Gennaio dopo marzo 1037

MEDITERAN-SEGOUR, Ventimiglia. Soggiorno residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; sci roof sala lettura, televisione, bar, stupenda panorama Montecarlo. Telef. 21-032, 21-085.

VARAZZE signore colto affitta appartamenti ammobiliati proprietà splendida, Vallino, Novaro. 21737

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta Riposo, Strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort Telefono 653-483. 1184

A Lavagnola (Riviera) trascorrete Pasqua Hôtel Mediterraneo, ambiente distinto, giardino, parcheggio. Telefonate 43-240. A33082

ALASSIO Weekend hôtel Miralmri ogni sabo orchestra comforts, convenzione.

CELLE LIGURE Hotel Rio, telefono 79-377 nuova costruzione riscaldamento centrale giardino parcheggio.

CHIAVARI, telef. 27-383, Pensione La Vela, II categoria, modernissima 2500 tutto compreso. 22184

HOTEL Acapulco, Torre Pedrera, Rimini, nuova costruzione sul mare, tutte camere con servizi privati, ristrutturati!

LOANO, A'bergo Venezia, nuovissimo, Telefonare 583-858 Torino, ore 11-17.

NOLI (Savona) Soggiorno climatosalubre, lungo mare, cucina accurata, prezzi modici 23015

PASQUA Ideale: Hôtel Mediterranée, Pietrapiana, nuovi, riscaldamento mare. Telefonare 87-328. 22144

PENSIONE giardino sul mare, sole, ottima posizione unici, Tutti comforts. Scrivere, telefonare Marinella, Piave Liguria, tel. 570-073. 21116

PIETRALIGURE soggiorno Mari, riposo, clima mare, riscaldato, pasti modici, trattamento familiare.

RIMINI, Hôtel e Des Bains » sul mare. Confortevolissimo. Ottima cucina. Apertura Pasqua Parcheggio. Vasto giardino.

VARAZZE Albergo Sosta buon trattamento ambiente familiare ridotti maggio giugno. A32754

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo; soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0173) 51-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 [illegible] parola

A. ISTITUTO Orsolin, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometor, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 420

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi serali Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino». A32909

EX ufficiale inglese montaggio tubazioni carpentaria prodigo impianti cantiere, offresi capo mastro maniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

GEOMETRA 33enne, abilitazione esperimentato C.A. esperto capocantiere, misurazioni lavori, contabilità, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A33233

IMPIEGATO 24enne pratico contabilità fatturazione cerca posto magazzino, esaminerebbe offerta acopo miglioramento. Telefonare ore pasti 268-906.

INGEGNERE 47enne conoscenza francese inglese spagnolo, ex dipendente Abell Venezuela, libero subito. Telef. 362-307, 333-633. A33282

ISPETTORE vendita, esperto programmazione promozione, costruzione vendite, riferenze condizione agenti rappresentanti, esperienza materiale esperienza anche semiindustriale, libero subito offresi adeguatamente. Scrivere Palestrino 65168 ferree pasti Torino. A33279

TECNICO prestigiose aziende, realizzo pubblicare, offresi. Scrivere Pubblimani, Casella 121, Pinerolo. 21147

MEDICO chirurgo, esperienza generica quadriennale, cardiologo, offresi grandi istituzione cliniche, ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino».

PERITO elettrotecnico progettista impianti grandi stabilimenti, ai anni esperienza, esperto impianti distribuzione, quadri comando e controllo vari processi automatici ed a programma, offresi anche a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino». A20165

PERITO meccanico 35anni esperto ufficio produzione, movimento interno materiali, ufficio tecnico, esamina sole proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino». A29273

SIGNORA 40enne sceglie impieghi ambiti ufficio corrispondenza bianco nero ai lavori propria dimestica. Telefonare ore pasti 931-219. A33321

STENODATTILO 35anni 1 impiego acquisita esperienze offresi per zona Rivoli e corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A33277

TECNICO 35anni, 5 anni esperienza direttiva media azienda elettromeccanica provvederebbe tutto stampaggio offresi per mandami capo officina o programmazione mutuali lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino».

TECNICO 35anni esperienza decennale metodi, tempi, lines proggio, rendimento e relazione commissione semiriservate offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

TENTENNE diplomato corrispondente inglese, III impiego, massimi ideali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

VENTENNE offresi bambinaia pratica, stimo francese, libera due aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A33752

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PERSONALE media cultura compiacente con passeggio libero cercasi da importante Società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 25, 2° piano

ASSICURAZIONI compagnia primaria offre ottime remunerazioni a serventi cerco ispettore organizzazione zona vicia. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A30033

ASSUMESI dattilografa anche primo impiego, massima serietà. Telef. 780-158.

ASSUMO abile dattilografa massimo 17enne volonterosa, intelligente. Wilton, Passo Buole 31. A33099

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA COMMESSO DI MAGAZZINO, CONOSCENZA DATTILOGRAFIA. TELEFONARE 616-185.

CERCANSI disegnatori meccanici progettisti ed abili particolaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

AZIENDA tessuti alta moda per signore confezionerebbe signorina dinamica apicoltrattenuo rango buona conoscenza francese. Manoscrivere referenze, età, titolo studio, esperienza a: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A33493

CANTANTI bambini ambosessi urgono concorso Tirannelle d'oro. Tel. 570-402.

CERCASI abile commesso vendita confezioni uomo donna bambino, negozio Torino; stato nonmeno anni 18-30 per zona Grugliasco. Telefonare 298-875.

CERCASI ragioniere edile, massima capacità ed esperienza cantiere. Telefonare ore ufficio 399-891. A33393

CERCASI signorina con referenze insegnabili bene che possa seguire ragazzo dodicenne grande serietà. Conoscenza lingue inglese e francese. Rimunerazione molto alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A33230

CERCASI signorina 14-16anni aiuto vetrinista. I impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». 937

CERCHIAMO giovane ragioniera buona presenza, pratica dattilografia lavori ufficio et contabilità. Scrivere referenziando a: Acciaierie Ferriere di Lanzo, via Paisiello 13 A33326

CERCO signorina volenterosa seria aiutare straniera per condurre piccolo albergo. Appennino ligure. Inviare curriculum, fotografia, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A33329

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA donna artisticamente specializzata in confezioni orientali cerca impiego privato compleano industriale grande albergo ristorante cantina o casa signorile esperta comparatrice di mercati e vini, bella presenza, serissima, giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino». A33744

ACCETTASI lavoro domicilio confezioni cuscinetti minuterie affini anche semplice cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A33324

ADDESTRATORE giovanotto 25anno esperimentato pratico stampi progressione lamiera sottile offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

AUTISTA con Lancino conoscerebbesi presso ditta, Telefonare 877-695.

AUTISTA militaresito 31enne, patente B, esperimentato urbano. Telef. 370-428.

AUTISTA pianocisterna con Lancino offresi mezza giornata. Tel. 373-748.

AUTISTA pianocisterna con Lancino offresi mezza giornata. Telef. 373-243.

AUTISTA lieto fa parenti offresi a ditta. Telefonare 277-931. A29499

AUTOTRENISTA automunito 30anni esperienza passaporti T.I.R. offresi, milite/esonerato. Fiori Rinaldo, telefonate pasti 538-128. A29800

BARISTA libero 1° aprile offresi. Telefonare 743-419 ore pasti. A33307

CINQUANTATREENNE fortissima patente B pratico ricambi auto finchitis (non potentiato) magazziniere ottima esperienza, o montatore al banco libero offresi. Telefonare 273-003. A29488

COLLAUDATORE 1° ottimo, esperimentato sentenziale cuscinetti, centrelli, minuterie, particolari meccanici di precisione si organizzerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

EX carrellatore offresi magazziniere sorvegliante o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino». A33409

EX portinai custodi personali pluriennali sui libri cercano portineria custodia stabilimento zona vita pratica giardinaggio. Scrivere Bruna, Sole Canavese, Banna 18. A32813

GIOVANE addetto macchina ad urgere, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

INFERMIERA diplomata 27enne astanziforale, esperienza quinquennale dispedaliera offresi ambulatorio privato od aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A31626

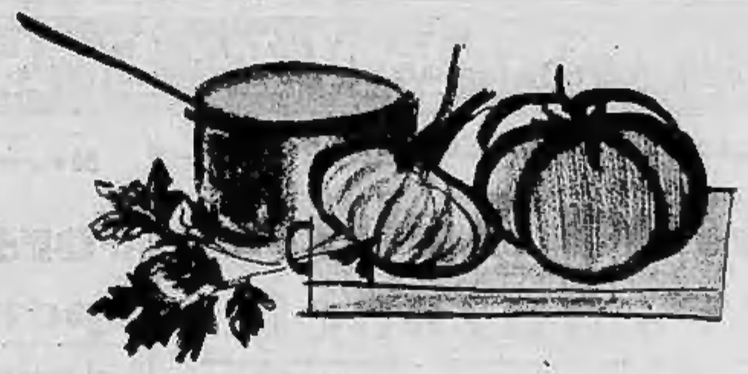
INFERMIERE diplomato referenziato buoni fruttore rimane disposto modificare altro lavoro fattorino sorvegliante scopo miglioramento offresi. Telefonare 373-071.

NEO pensionato valido presenza libero subito offresi stagione cacciatore o capo servizio sulla riservette sciistica montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A32782

PASTICCIERE provetto lunga esperienza offresi. Telefonare 385-383. A30037

TECNICO riparatori radio T.V. patente auto cerca impiego presso ditta o laboratorio riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino».

(Continua a pag. 14)



SCEGLIAMO IL MEGLIO PER VOI

SONO I CONDIMENTI CHE FANNO LA BUONA CUCINA MA DEBBONO ESSERE BEN SCELTI E GENUINI. PREPARATE E CONDITE LE VOSTRE MINESTRE E LE VOSTRE PIETANZE CON **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA**, ASSOLUTAMENTE GENUINO E DI SAPORE DELICATO; COI **CONCENTRATI**, LE **SALSE** ED I **PELATI SAGRA** OTTENUTI DA POMIDORI SCELTI A GIUSTA MATURAZIONE NELLE MIGLIORI ZONE DI PRODUZIONE, E CHE CONSERVANO L'AROMA FRAGRANTE DEL FRUTTO FRESCO: SENTIRETE CHE SAPORE! E SONO GARANTITI GENUINI.

Sagra

SCEGLI GLI ALIMENTARI GRAZIANO NEGRONI

I PRODOTTI SAGRA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI. I SIGG. RIVENDITORI POSSONO RIVOLGERSI AL DEPOSITO SAGRA DELLA ZONA: TORINO - VIA MESSINA, 32 - TEL. 233.868

DIPLOMATA 22enne dattilografa conoscenza francese, pratica uffici, impiegherebbesi presso studio/azienda marca giornata. Telefonare 512-461. A30092

DISEGNATORE di calcolata esperienza costruzioni macchine utensili libera ore serali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino». A32909

EX tipolitografo impiegato montaggio tubazioni carpentaria pratico impianti cantiere, offresi capo mastro maniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

GEOMETRA 33anno, abilitazione esperimentato C.A. esperto capocantiere, misurazioni lavori, contabilità, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A33233

IMPIEGATO 24enne pratico contabilità fatturazione cerca posto magazzino, esaminerebbe offerta acopo miglioramento. Telefonare ore pasti 268-906.

INGEGNERE 47enne conoscenza francese inglese spagnolo, ex dipendente Abell Venezuela, libero subito. Telef. 362-307, 333-633. A33282

ISPETTORE vendita, esperto programmazione promozione, costruzione vendite, riferenze condizione agenti rappresentanti, esperienza materiale esperienza anche semiindustriale, libero subito offresi adeguatamente. Scrivere Palestrino 65168 ferree pasti Torino. A33279

TECNICO prestigiose aziende, realizzo pubblicare, offresi. Scrivere Pubblimani, Casella 121, Pinerolo. 21147

MEDICO chirurgo, esperienza generica quadriennale, cardiologo, offresi grandi istituzione cliniche, ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino».

PERITO elettrotecnico progettista impianti grandi stabilimenti, ai anni esperienza, esperto impianti distribuzione, quadri comando e controllo vari processi automatici ed a programma, offresi anche a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino». A20165

PERITO meccanico 35anno esperto ufficio produzione, movimento interno materiali, ufficio tecnico, esamina sole proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino». A29273

SIGNORA 40enne sceglie impieghi ambiti ufficio corrispondenza bianco nero ai lavori propria dimestica. Telefonare ore pasti 931-219. A33321

STENODATTILO 35anni 1 impiego acquisita esperienze offresi per zona Rivoli e corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A33277

TECNICO 35anni, 5 anni esperienza direttiva media azienda elettromeccanica provvederebbe tutto stampaggio offresi per mandami capo officina o programmazione mutuali lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino».

TECNICO 35anni esperienza decennale metodi, tempi, lines proggio, rendimento e relazione commissione semiriservate offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

TENTENNE diplomato corrispondente inglese, III impiego, massimi ideali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

VENTENNE offresi bambinaia pratica, stimo francese, libera due aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A33752

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PERSONALE media cultura compiacente con passeggio libero cercasi da importante Società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 25, 2° piano

ASSICURAZIONI compagnia primaria offre ottime remunerazioni a serventi cerco ispettore organizzazione zona vicia. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A30033

ASSUMESI dattilografa anche primo impiego, massima serietà. Telef. 780-158.

ASSUMO abile dattilografa massimo 17enne volonterosa, intelligente. Wilton, Passo Buole 31. A33099

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA COMMESSO DI MAGAZZINO, CONOSCENZA DATTILOGRAFIA. TELEFONARE 616-185.

CERCANSI disegnatori meccanici progettisti ed abili particolaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

AZIENDA tessuti alta moda per signore confezionerebbe signorina dinamica apicoltrattenuo rango buona conoscenza francese. Manoscrivere referenze, età, titolo studio, esperienza a: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A33493

CANTANTI bambini ambosessi urgono concorso Tirannelle d'oro. Tel. 570-402.

CERCASI abile commesso vendita confezioni uomo donna bambino, negozio Torino; stato nonmeno anni 18-30 per zona Grugliasco. Telefonare 298-875.

CERCASI ragioniere edile, massima capacità ed esperienza cantiere. Telefonare ore ufficio 399-891. A33393

CERCASI signorina con referenze insegnabili bene che possa seguire ragazzo dodicenne grande serietà. Conoscenza lingue inglese e francese. Rimunerazione molto alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A33230

CERCASI signorina 14-16anni aiuto vetrinista. I impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». 937

CERCHIAMO giovane ragioniera buona presenza, pratica dattilografia lavori ufficio et contabilità. Scrivere referenziando a: Acciaierie Ferriere di Lanzo, via Paisiello 13 A33326

CERCO signorina volenterosa seria aiutare straniera per condurre piccolo albergo. Appennino ligure. Inviare curriculum, fotografia, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A33329

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA donna artisticamente specializzata in confezioni orientali cerca impiego privato compleano industriale grande albergo ristorante cantina o casa signorile esperta comparatrice di mercati e vini, bella presenza, serissima, giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino». A33744

ACCETTASI lavoro domicilio confezioni cuscinetti minuterie affini anche semplice cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A33324

ADDESTRATORE giovanotto 25anno esperimentato pratico stampi progressione lamiera sottile offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

AUTISTA con Lancino conoscerebbesi presso ditta, Telefonare 877-695.

AUTISTA militaresito 31enne, patente B, esperimentato urbano. Telef. 370-428.

AUTISTA pianocisterna con Lancino offresi mezza giornata. Tel. 373-748.

AUTISTA pianocisterna con Lancino offresi mezza giornata. Telef. 373-243.

AUTISTA lieto fa parenti offresi a ditta. Telefonare 277-931. A29499

AUTOTRENISTA automunito 30anni esperienza passaporti T.I.R. offresi, milite/esonerato. Fiori Rinaldo, telefonate pasti 538-128. A29800

BARISTA libero 1° aprile offresi. Telefonare 743-419 ore pasti. A33307

CINQUANTATREENNE fortissima patente B pratico ricambi auto finchitis (non potentiato) magazziniere ottima esperienza, o montatore al banco libero offresi. Telefonare 273-003. A29488

COLLAUDATORE 1° ottimo, esperimentato sentenziale cuscinetti, centrelli, minuterie, particolari meccanici di precisione si organizzerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

EX carrellatore offresi magazziniere sorvegliante o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9264 — Torino». A33409

EX portinai custodi personali pluriennali sui libri cercano portineria custodia stabilimento zona vita pratica giardinaggio. Scrivere Bruna, Sole Canavese, Banna 18. A32813

GIOVANE addetto macchina ad urgere, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

INFERMIERA diplomata 27enne astanziforale, esperienza quinquennale dispedaliera offresi ambulatorio privato od aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino». A31626

INFERMIERE diplomato referenziato buoni fruttore rimane disposto modificare altro lavoro fattorino sorvegliante scopo miglioramento offresi. Telefonare 373-071.

NEO pensionato valido presenza libero subito offresi stagione cacciatore o capo servizio sulla riservette sciistica montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A32782

PASTICCIERE provetto lunga esperienza offresi. Telefonare 385-383. A30037

TECNICO riparatori radio T.V. patente auto cerca impiego presso ditta o laboratorio riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino».

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Nel quadro della riforma della pubblica amministrazione

L'opportunità di migliorare alcuni «servizi» statali

Le aziende interessate sono quelle delle ferrovie, delle poste, dei monopoli, l'Anas, l'edilizia sovvenzionata, il demanio immobiliare, il catasto, il patrimonio artistico, il lotto e lotterie - Secondo l'apposita commissione, dovrebbero essere trasformate radicalmente allo scopo di renderle più efficienti - A Roma due grossi consorzi di commercianti si sono impegnati a vendere il burro d'importazione a 950 lire al chilo

La polemica elettorale e i discorsi di Fanfani, Bonomi e Saragat

Roma, giovedì sera.

Le «notizie elettorali» (comizi a volontà, polemiche pure e volanti, previsioni, ecc.) inondano ogni mattina la prima pagina dei giornali politici. Sembra che in questi tempi l'attenzione dei circoli dirigenti del paese sia esclusivamente indirizzata verso la scadenza del 28 aprile. Ma non è così: e altri fatti, che spesso i quotidiani di partito presentano per ragioni di spazio con rilievo modesto, possono direi strarlo. E' indubbiamente di grande interesse, ad esempio, che nel quadro della riforma della pubblica amministrazione l'apposita commissione abbia considerato, come si prende da indiscrezioni, la possibilità di maggiori autonomie per le aziende dello Stato e per i servizi dei ministeri. Le aziende interessate sono quelle delle ferrovie, delle poste, dei monopoli, l'Anas, l'edilizia sovvenzionata, il Demanio immobiliare, il catasto, il patrimonio artistico, il lotto e le lotterie.

La commissione per la riforma della pubblica amministrazione avrebbe prospettato l'opportunità di trasformare radicalmente questi «servizi» statali, allo scopo di renderli più efficienti. In particolare, verrebbero rivisti i criteri per la gestione della contabilità e dei bilanci, i rapporti col personale dovrebbero essere regolati con nuovi ordinamenti che potrebbero essere anche in contrasto con quello previsto per gli altri dipendenti statali. Infine, le aziende godrebbero di una maggiore autonomia.

Altre notizie extra elettorali di grande interesse riguardano la battaglia contro i prezzi. Sono notizie finalmente confortanti. A Roma i dirigenti di due gruppi d'acquisto collettivo, il Cat e il Casa (si tratta di due consorzi tra commercianti) si sono impegnati a nome degli esercizi associati a porre in vendita il burro di importazione a 950 lire al chilo. Analogo impegno era stato preso per tutta l'Italia da una grande organizzazione cooperativa. Il burro di produzione nazionale attualmente è in vendita a prezzi variabili tra le 1300 e le 1500 lire l'etto. Ora i consumatori potranno, grazie all'iniziativa dei consorzi e delle cooperative, acquistare quello proveniente dall'estero con un risparmio di 35-50 lire all'etto.

Tra i partiti intanto la battaglia continua ad infuriare: con le centinaia (o a volte migliaia) di comizi quotidiani; con le polemiche. Uno degli argomenti su cui si discute di più è quello dell'unità dei cattolici. Una parola autorevole su questo tema è venuta ieri dal settimanale vaticano *L'Osservatore romano della domenica*. L'«Unità» dei cattolici, ha scritto in una nota il vicedirettore del periodico, è mantenuta Alessandrini, è necessaria per due ragioni: 1) il pericolo del comunismo è sempre consistente; 2) soltanto se resteranno uniti, i cattolici potranno imporre le loro idee in fatto di difesa della morale e del costume.

Ma, a Viterbo, l'on. Saragat ha ribadito che i cattolici possono votare, in piena coscienza, anche per i socialdemocratici, dato che il psdi «garantisce pienamente la tutela dei valori cristiani della giustizia e della libertà».

La più aspra polemica, però, è in corso tra comunisti e democristiani. Parlando a Roma, al congresso dei coltivatori diretti, Fanfani ha fatto rilevare l'infondatezza dello scandalismo su cui si basa la propaganda comunista. Più duro ancora è stato, nella stessa sede, l'on. Bonomi. «Il comunismo italiano, egli ha detto, cresciuto alla scuola di Stalin, serve oggi Krusciov e resta una quinta colonna al servizio dello straniero». Nella polemica contro il pci è sceso, con un suo intervento, anche l'on. Zaccagnini, presidente del gruppo democristiano della Camera. A parere di Zaccagnini, «indubbiamente i comunisti hanno accusato gravi colpi nel corso della legislatura; il loro atteggiamento rabbioso, la loro opposizione organizzata e metodica verso importanti provvedimenti di legge, le contraddizioni affiorate, e alcune incertezze nelle loro battaglie parlamentari, sono stati i sintomi più marcati del disagio provocato nel pci dalla volontà della dc e dei suoi alleati di affrontare e risolvere, positivamente, gravi e importanti problemi».

Ma l'intervento di Zaccagnini è interessante anche per un giudizio sul psi. «Per la mia esperienza — ha detto il presidente del gruppo democristiano — credo di dovere dare atto nettamente della lealtà con la quale il gruppo del psi ha tenuto fede agli impegni assunti, anche su questioni difficili che lo ponevano in contrasto con noi».

Diverso, naturalmente, è il giudizio di Malagodi sul psi. I socialisti non hanno dato, a parer suo, alcuna garanzia di democraticità. E se non la dovessero dare neppure in futuro, ha affermato il leader del pli in un discorso a Varese, «Moro dovrebbe capitolare e portare il Paese alla capitolazione, oppure ringraziare il cielo per l'esistenza di quella alternativa liberale che oggi offerta di respingere o di trascurare».

I partiti minori «non nazionali», quelli, più esattamente, che non hanno una base nazionale, potranno partecipare alla campagna elettorale attraverso la radio. Precisamente, ogni formazione politica che abbia presentato liste di candidati in almeno due circoscrizioni potrà avere a disposizione cinque minuti alla settimana nelle trasmissioni regionali della Rai.

v.

Maestro di sci investito su una pista a Cervinia

Aosta, giovedì sera.

(l. m.) Un grave incidente è avvenuto a Cervinia sulla pista di sci delle Cime Bianche. Il maestro della locale scuola del Cervino, Sebastiano Silvestri, da Lanciano, di 40 anni, è stato investito da uno sciatore tedesco e gettato violentemente a terra. Soccorso, è stato trasportato al Centro traumatologico della «Fisi» di Cervinia, dove gli sono state riscontrate fratture alla testa, all'omero e al braccio destro. La prognosi è di due mesi. Illeso l'investitore, Leo Antonio Giosa Secunatha, di 31 anni, da Oberhausen.

Ricevimento per Elisabetta

Un'insolita fotografia della regina Elisabetta scattata mentre la sovrana beve una tazza di caffè al termine del ricevimento offerto in suo onore alla Guildhall dalla municipalità di Londra in occasione del suo ritorno dal viaggio in Oceania

La temperatura s'è fatta più rigida

Un violento temporale s'è abbattuto su Genova

Piove anche in Piemonte - Tempeste di neve nell'Irpinia e nel Gargano

Genova, giovedì sera.

Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore di stamane a Genova. In via Sarzi, dove si sono verificati allagamenti in negozi e scantinati, sono intervenute due squadre di vigili del fuoco. Su tutta la Liguria le condizioni del tempo tendono al peggioramento.

Savona, giovedì sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo continua a mantenersi abbastanza mite. La temperatura si aggira sui 12 gradi e il cielo è soltanto parzialmente coperto.

Ovada, giovedì sera.

Improvviso abbassamento di temperatura stamane su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura; la bassa Valle d'Orba è avvolta da uno strato di foschia e cade su tutta la zona una leggera pioggia. L'aria è umida e alle ore 8 la temperatura era ad Ovada di +6°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Oggi il cielo è coperto, soffia un forte vento di tramontana. Alle 6 il termometro segnava +2°.

Acqui, giovedì sera.

Cielo nuvolo sull'Acquese e sull'alto Monferrato dopo due giorni di sole primaverile. Durante la notte la temperatura è stata di 5°; stamane alle 8,30, 9°.

Asti, giovedì sera.

Sull'Astigiano piove a catinelle.

Mondovì, giovedì sera.

Una leggera pioggia scende stamane nel Monregalese; la temperatura si aggira sui 7-8 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Le condizioni atmosferiche sono improvvisamente peggiorate: il cielo è completamente coperto e minacciava pioggia. Anche il termometro si è bruscamente abbassato: +2° alle ore 8.

Varallo Sesia, giovedì sera.

Da stanotte piove a dirotto a Varallo e nella bassa Valsesia. Nelle tre valli superiori nevica oltre i mille metri. In alta Val Sermenza il transito è stato riattivato sulle provinciali di Rima e Carcoforo, rimaste estruite da tre enormi valanghe.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo è mutato su tutta la regione del Verbano. Cielo a Oscela e da stamane alle 5 ha preso a piovere su vasta zona. Nevica oltre i mille metri e la temperatura si è di nuovo bruscamente abbassata, specialmente in montagna. A Verbania alle 7,30, +2°.

Avellino, giovedì sera.

Nuova ondata di maltempo nell'Irpinia con tempeste di pioggia e di neve. A Monteforgine il termometro è sceso fino a quattro gradi sotto zero. Gli altipiani del Laceno e di Verteglia, oltre ai monti dell'Irpinia, sono tutti ricoperti di neve.

Foggia, giovedì sera.

Temperatura rigida e precipitazioni nevose si sono avute nella zona più elevata del Gargano, e in particolare sulle colline circostanti San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Fasto e Rosete Valfortore, in alcune località la neve ha raggiunto i cinque centimetri. La nuova, improvvisa ondata di maltempo ha danneggiato i mandorli e le culture delle leguminose. Gli agricoltori temono un arresto nella fioritura, che si presentava rigogliosa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' sfuggito alla morte

Momento drammatico a Muesberg, nei pressi di Stoccarda: un uomo di 33 anni cade con la testa nell'ingiù da un alto pilone per la corrente ad alta tensione sul quale era salito nel tentativo di uccidersi. Dadrà su un traliccio teso dai vigili del fuoco, ma dovrà poi essere ricoverato all'ospedale per alcune fratture

Laconico annuncio sovietico

Un generale russo morto in un incidente

L'alto ufficiale, Petrovich Tsygichko, aveva 56 anni - L'eufemistica notizia: «Deceduto mentre stava compiendo il suo dovere»

MOSCA, giovedì sera.

L'organo delle Forze armate sovietiche «Stella Rossa» ha annunciato oggi che il generale Petrovich Tsygichko è morto il 2 aprile «mentre stava compiendo il suo dovere». Aveva 56 anni.

L'espressione «mentre stava compiendo il suo dovere» significa spesso che è morto a seguito di un incidente.

La vendetta d'un contadino

Amnistia ad un veterinario accusato di omesse visite

Ivrea, giovedì sera.

(r. s.) Un veterinario assai noto in Canavese, il dott. Ernesto Massa, di 62 anni, da Borgomasino, è comparso davanti al Tribunale di Ivrea sotto l'imputazione di falso ideologico. Gli si faceva carico di alcune gravi irregolarità: anzichè recarsi personalmente ad esaminare le carni di suini macellati in casa dei contadini al fine di poter accertare se fossero o meno commestibili, avrebbe consegnato bloccheti in bianco con la sua firma ai daziari della zona. I contadini sarebbero stati così autorizzati al consumo della carne anche se questa non fosse stata sana, poichè sul certificato risultava che il maiale macellato era perfettamente sano.

Un giorno il veterinario, venuto a conoscenza che un daziere aveva consegnato il certificato anche a certo Fulla, suo buon cliente (col quale pare non fosse in buoni rapporti) invitava l'agente a farsi restituire la dichiarazione di commestibilità asserendo che la preventiva visita era indispensabile. Il Follis rifiutava e, denunciato dal veterinario, venne condannato dal pretore di Strambino a un'ammenda per raccomandazione abusiva. Si vendicò, spifferando al magistrato quanto si diceva in paese sul conto del professionista e presa il via un'inchiesta, al termine della quale risultò che effettivamente in varie occasioni il dottor Massa aveva riscosso il diritto della visita senza effettuarla. In udienza però i 30 testi a carico fornivano versioni sensibilmente diverse da quelle date in istruttoria, tanto che il Tribunale degradava l'imputazione da falso ideologico ad omissione continuata di atti d'ufficio, reato quest'ultimo non perseguibile per sopraggiunta amnistia.

Scene di panico a Teramo per una scossa di terremoto

TERAMO, giovedì sera.

Alle ore 5,33 è stata avvertita a Teramo una scossa di terremoto di natura sussultoria della durata di quattro secondi del quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato dall'osservatorio sismologico di Collurania a 50 km. ovest, sud-ovest nella zona di Campotosto Amatrice. Molto panico tra la popolazione, ma nessun danno nè alle persone nè alle cose.

MAGISTRATURA E POLIZIA NON RILASCIANO DICHIARAZIONI

Si cerca sempre un movente politico all'uccisione dell'italiana a Lovanio

Gli studenti colombiani che frequentano l'Università belga non credono molto alla possibilità che Gabriella Vezzoli sia stata assassinata perché faceva parte di un movimento cattolico rivoluzionario - Caduta anche l'ipotesi del delitto d'un maniaco?

Nostro servizio particolare

Lovanio, giovedì sera.

Attorno alle indagini sulla uccisione della studentessa italiana Gabriella Vezzoli è stata nuovamente calata la cortina del silenzio. Il giudice istruttore, signor Ortensia Kempeneers Hoellaerts, ha dato ieri disposizioni affinché sull'inchiesta venga mantenuto il più completo riserbo fino a che non si sia giunti alla conclusione. «Il delitto Vezzoli — ha dichiarato ieri sera un funzionario della polizia di Lovanio — presenta aspetti così complessi e delicati da rendere necessaria la massima cautela nello svolgimento delle indagini. Abbiamo bisogno della massima tranquillità per poter lavorare efficacemente».

«Nei giorni scorsi — ha proseguito il funzionario — la stampa e l'opinione pubblica non ci hanno dato tregua ed il giudice istruttore ha deciso l'altro ieri di permettere di rivelare alcuni aspetti dell'inchiesta, per mettere fine alle critiche di incapacità rivolte da più parti alla magistratura ed alla polizia. Ma ora non possiamo dare altre informazioni, che potrebbero compromettere definitivamente le nostre ricerche, che si avviano già tra tante incertezze. La prossima volta che vorranno farci dichiarazioni ai giornalisti, sarà per annunciare l'identificazione dell'assassino, oppure l'archiviazione del caso».

Dunque gli inquirenti non escludono che la morte della giovane possa rimanere un mistero per sempre e che l'assassino riesca a sfuggire alla giustizia. Sembra infatti che gli agenti non dispongano di alcun elemento concreto che ne agevoli la identificazione. I tentativi della polizia sono stati indirizzati fino ad ora soprattutto a cercare un movente plausibile all'assassinio di una giovane sposa che era benvoluta nell'ambiente che frequentava, non aveva nemici, e non aveva problemi sentimentali.

Si è dapprima fatta l'ipotesi che Gabriella Vezzoli, tre anni or sono sposa lo studente colombiano Bernardo Garcia Guerrero, fosse stata uccisa da un maniaco sessuale. Tale possibilità è stata però tenuta in considerazione solo per qualche ora: le circostanze nelle quali la giovane è stata uccisa non avaliano infatti questa ipotesi. Un maniaco sessuale uccide con le mani o con il coltello e non con la pistola; inoltre, agisce in stato di occitazione commettendo una serie di gesti irrazionali. L'assassino di Gabriella ha invece fatto tutto con la massima freddezza e precisione, al punto che è riuscito a tenere nascosto il cadavere per diversi giorni, per poi andare a deporlo in un luogo lontano da quello nel quale è stato commesso il delitto (sembra infatti che la Vezzoli non sia stata uccisa nel punto in cui è stata ritrovata la sua salma).

Il movente al quale la polizia sta ora dedicando la sua attenzione è quello politico: i coniugi Guerrero facevano parte di un'organizzazione politica cattolica socialmente molto avanzata, denominata «Equipo Colombiano», che «auspica la rivoluzione pacifica nella Repubblica centro-americana». In Colombia tale organizzazione è stata messa fuori legge e si sta vagliando la possibilità che qualcuno abbia deciso di mettere a tacere la voce di Bernardo e Gabriella Guerrero, che di tale movimento erano tra gli esponenti più in vista.

Alessio Anghelent

Un morto e tre feriti in uno scontro a Peveragno

Cuneo, giovedì sera.

(n. m.) Un morto e tre feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla provinciale Peveragno-Chiusa Pesio, nei pressi del ponte sul torrente Insina. Una «500» targata Rovigo con a bordo tre persone, proveniente da Chiusa Pesio, nell'affrontare a notevole velocità la curva che precede il ponte, ha sbandato sulla sinistra andando ad investire l'operaio Paolo Giraudi, 37 anni, residente a Chiusa, via Fontana, che procedeva in moto in senso inverso, regolarmente sulla sua destra.

Nello scontro la moto è stata scaraventata in un fosso laterale e anche l'auto è uscita di strada. In più gravi condizioni è apparso, al soccorritori, il Giraudi che trasportato al nostro ospedale vi è deceduto all'alba. La «500» investitrice era guidata dal venticinquenne Serafino Gibin, da Contarina (Rovigo), con cui erano i compaesani Alfio Forza di 19 anni e Palmiro Ciocchetto, di 46, ricoverati anch'essi al nostro ospedale per contusioni guaribili in pochi giorni. Il Giraudi aveva perso soltanto sei mesi fa la moglie, stroncata da una grave malattia: i suoi due bambini sono ora privi di entrambi i genitori.

Prosciolti in istruttoria per insufficienza di prove

Il P. M. appella la sentenza che assolve i due di Cavaglià

Sulla sorte dei coniugi Zorzi deciderà ora la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Torino - La perizia medico-legale è favorevole agli indiziati: nessuna traccia di veleno nel cadavere del macellaio la cui morte è attribuita a vizio cardiaco

dal nostro corrispondente

Biella, giovedì sera.

I coniugi Anita Albertazzi e Mario Zorzi, di Cavaglià — lui ha trentasei anni, lei diciassette di più —, sospettati di avere avvelenato il macellaio Francesco Cabrio, primo marito della donna, sono stati rimessi in libertà ieri dopo 135 giorni di carcere preventivo. Ne ha ordinato la scarcerazione il giudice dott. Vittorio, che ha concluso l'istruttoria formale sul presunto avvelenamento di Cavaglià, affidatagli quattro mesi or sono, con una sentenza di non luogo a procedere nei confronti dei due indiziati per insufficienza di prove. La posizione dei coniugi Zorzi, che si sono sempre proclamati innocenti, è notevolmente migliorata, ma la loro sorte è tutt'altro che decisa. Stamane infatti il P. M. dott. Iannarone ha impugnato la sentenza di proscioglimento e la decisione spetta ora ai consiglieri della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino.

Francesco Cabrio, titolare di una avviata macelleria di via Gersen 1 e di case e terreni nei paesi vicini, morì improvvisamente com'è noto, nelle prime ore di un pomeriggio dell'aprile 1960 dopo avere bevuto un caffè portogli dalla moglie. Egli aveva sposato Anita Albertazzi in seconde nozze nel 1942, e dalla loro unione sono nati Renato e Daniele, che ora hanno rispettivamente 17 e 15 anni. Il medico ne attribuì la morte a paralisi cardiaca, ma fin d'allora a Cavaglià presero a circolare gravi insinuazioni sulle effettive cause della repentina fine del commerciante. Le voci su un presunto avvelenamento vennero rinfocolate dal matrimonio della Albertazzi con lo Zorzi, garzone del macellaio, avvenuto nella primavera dell'anno successivo alla scadenza del lutto vedovile. Le indagini dei carabinieri, arrestarono dopo breve tempo, venivano riprese la scorsa estate. Determinante a quell'epoca fu la testimonianza di un giovane muratore, Ilario Medea, un tempo amico dello Zorzi, il quale ha sostenuto che l'ex-garzone gli avrebbe confidato di avere appunto eliminato col veleno il Cabrio, compilce la Albertazzi. Diverse circostanze disiparono le perplessità degli inquirenti e il 19 novembre i coniugi Zorzi venivano fermati e poi arrestati.

Alla perizia tossicologica e medica sui resti del Cabrio non si attribuiva allora molta importanza, perchè si riteneva che portasse, come quasi sempre avviene in questi casi, a risultanze piuttosto vaghe. Risulta invece che i periti Gilli e Marozzi abbiano categoricamente esclusa la presenza di tracce di veleno nel corpo del Cabrio, trovato in perfetto stato di conservazione a tre anni dalla morte, accertando inoltre che il decesso fu provocato da un vizio cardiaco ben definito, di cui il commerciante, che aveva superato i sessant'anni, soffriva da tempo.

La Albertazzi e lo Zorzi sono stati informati della decisione del giudice istruttore nella mattinata di ieri. Non è stata una sorpresa: attendevano quel momento già da parecchi giorni perchè già sapevano sorta la duplice perizia si fosse conclusa a loro favore.

All'uscita dal carcere la Albertazzi ha trovato il primogenito Renato, accorso da Cavaglià con il geom. Mantegazzi, nominato curatore dei due ragazzi all'epoca dell'arresto dei coniugi. Madre e figlio si sono stretti in un lungo abbraccio. La donna poco dopo riabbracciava l'altro figlio e la madre, rimasti a Cavaglià.

I coniugi Zorzi si sono chiusi in casa, rifiutando di fare dichiarazioni. «Chiediamo soltanto — ci ha detto Anita Albertazzi — di essere lasciati tranquilli. Abbiamo bisogno di serenità per dimenticare al più presto la terribile avventura. Sono certa che l'innocenza mia e di mio marito risulterà in modo inequivocabile».

Ora dovrà essere riesaminata anche la posizione del Medea.

Pietro Minoli

Il dramma di una donna a Roma

Morta la figlia si uccide con il gas

Dopo la scomparsa della giovane, avvenuta dieci mesi fa, non aveva saputo rassegnarsi E' spirata durante il trasporto in ospedale

Roma, giovedì sera.

Una donna si è uccisa ieri a Roma con il gas per il dolore di aver perduto, dieci mesi or sono, l'unica figlia, Maria, di 17 anni. Olga Casaburri, quarantatreenne, abitante a Pietralata all'ottavo lotto, ieri mattina si trovava in casa della madre, Lucia Arduini, in via Trivento 13, quando, rimasta momentaneamente sola, ha staccato il tubo del gas ed ha aperto la chiavetta.

L'allarme è stato dato dal custode dello stabile che, passando davanti alla porta dell'appartamento, ha sentito un acre odore di gas. I vigili del fuoco e i carabinieri subito accorsi, hanno sfondato la porta ed hanno trovato la donna a terra sul pavimento della cucina. Respirava ancora, ma portata con un'auto di passaggio al Policlinico, è morta durante il tragitto.

Da quando aveva perduto la figlia, una bella ragazza di diciassette anni (morta in seguito ad una lunga malattia), Olga Casaburri era profondamente mutata. Nemmeno l'affetto di cui l'avevano circondata i familiari era riuscito a rasserenarla.

r. r.

MAICO
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Per informazioni, consigli, prove gratuite
CONSULTATE
MAICO - Via Magenta 20 - Tel 41-767 - TORINO

SALOTTI e POLTRONE
F. Cerutti
SPECIALITA' DIVANI A LETTO
Torino - Via Garibaldi 8 - Telef. 527.607

CARAMELLE al RABARMILL
BONOMELLI
RABARBARO-CARCIOFO-CAMOMILLA
la tre virtù riunite in gusto squisito
VENDUTA SOLO NELLE FARMACIE.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

Organizzazione ODENT
apparecchi di protesi dentaria
SENZA PALATO
STABILITA' GARANTITA
visite consulti medico specialista
GRATUITI
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 24/bis - Telefono 683-676 - TORINO

SOLO IN COPPA

SVILUPPA TUTTO IL SUO FRAGRANTE SAPORE

BUTON
ROSSO ANTICO

Solamente in COPPA
BUTON ROSSO ANTICO si manifesta in tutta la sua purezza.
Servito ben ghiacciato, con aggiunta di seltz ed una scorza di limone, produce tutti i suoi migliori effetti, quale aperitivo e tonico senza pari.

...l'aperitivo che si beve in coppa!

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

TORNITORE d'uomo esperto lavori precisione serie ripetitiva cerca dirigere lavori presso propria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ». A33335

VENTUREMME patente B offresi subito conducente e aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A & BRAVA compositrice bene offresi massima serietà referenze cose signorile. Telefonare 58-572 A33087

A RAFFINERIA piombo zona Stradiotti assume muratori refrattari qualificati specializzati paga massima. Presentarsi via Pescarolo 12 A30070

AGRICOLTORE macchine 11-111 cilindro cerca industria zona Trofarello. Telefono 650-468. A32447

AIUTO magazzino robusto 20-30enne, conoscenza volentieri. Telef. 347 770

AIUTO magazzino spedizioni militare cerca industria ritorno ricambi auto. Referenze ott. studi compiuti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A33162

ALBERGO Piemonte massima stima cuoco referenziato. Scrivere specificando pretese ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A33634

ALIMENTARI drogheria via Nazario Sauro 16-17-bis. Telefonare 851-844.

ALIMENTARIO cerca ragazzo per commissioni. Lasciare recapito Rosselli 41, Torino. Telefono 550-189. A33751

APRENDISTA acconciatore 17enne cerca casa scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A33612

APPRENDISTA per tarsia lavoro assicura retribuzione chimica. Presentarsi San Camillo Lucense, via Baggio 31, telefono 772-288 A33808

APPRENDISTE cercansi macchine maglie sanmarino, ottima retribuzione, possibilità specializzazione. Fabbrica Tessuti Elastici Eva, Torcello 3. 40

APPRENDISTI fotografi 18-17enni cerca Milano, Galleria S. Federico 15, telefono 616-926. A33566

APPRENDISTI saldatori, carpentieri, lattonieri cerca stabilimento sotto Lavanda Provinciale: Ghisalba S.p.A., ore 17-18.30, via Macerata 6, Torino.

APPRENDISTI termoidraulici massimo 17enni, assicurato. Telefonare 60-436.

ASSUMIAMO montatori scorrile, lattonieri, saldatori apprendisti, terminalisti Ercolano, pomeriggi, sferaratrice, tornitori Istituto Farmaceutico Morelli, via Montevecchio 28/6 A33301

ASSUMIAMO personale femminile, vedi. Fasoli Dante 12 B. A34052

ASSUMONSI privati carpentieri saldatori ottima forza. Presentarsi ogni ora accesso proibitissimo via Cuneo angolo corso Taranto. AF0167

ASSUMONSI un operaio presso ripercussione, un giovanotto per officina, zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ».

AUTORIMESSA assume garagista preferibile referenze 778-035. A33479

AUTORIMESSA assume ragazzo preferibile 15-17 anni, via Treves 2. A33480

AZIENDA commerciale assume subito telefonare urgente. Telefonare 813-331.

BALIA referenziata per due bambini un anno e tre anni cercasi. Telef. 200-836. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3680 — Torino ». A33247

CAMERIERA MISSA DAPACE CUCINA MASSIMO SERIETÀ ASSUMONO CONIUGI SOLI, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEFONARE 534-088.

CAMERIERA giovane fissa capace cucina assumesi coniugi industriali. Ottimo trattamento. Inutile presentarsi se non referenziatissima. Telef. 519-638, ore ufficio 220

CAMERIERE piani esterno in azienda giugno settembre o fissa. Scrivere specificando pretese: Casella postale 29, Susa. A33922

CARPENTIERI saldatori in ferro disegno assumonsi. Ser. 152, telef. 253-389.

CARPENTIERI cerca impresa capace edilizia. Lavoro continuativo. Rivolgersi capace via Valprato angolo via Lanzo 15 67

CARROZZERIA operazioni cerca meccanico e montatore, buon trattamento. Telefonare 694-243 A33193

CERCA officina borgo Vittoria, operaio tornio Pittsburgh anche ad ore. Telefonare 259-014. A33345

CERCANSI apprendisti idraulici 15-17enni veramente volenterosi. Desiderato, via da Verrazzano 3, ore 17.30-18.30.

CERCANSI coniugi custodi senza prole mariti giardiniere moglie aiuto domestica per villa centro Torino; alloggio e stipendio, massima serietà. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A27547

CERCANSI decoratori veramente capaci. Telefonare 321-030. A29060

CERCASI abile stiratrice pelitrattrice. Telefonare 375-292, ore pasto.

CERCASI abile commesse e commesso salumeria. Telefonare 652-475.

CERCASI addetto 1 referenziato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ». A33042

CERCASI apprendista libraio retribuzione. Telefonare ore ufficio Bott. via Caraglio 126.

CERCASI barista e apprendista. Telefonare 567-603. A33217

CERCASI bilancia per semovibile. Telefonare 283-555. A32980

CERCASI donna pulizia laboratorio pasticceria. Telefonare ore pasti 565-521.

CERCASI falegname macchinista pago adeguato. Telefonare 207-070. A29035

CERCASI fresatore specializzato 1 rabbiatore specializzato, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A33056

CERCASI per villa [illegible] doppia mia uguale camerone meglio come tuttofare, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A33634

CERCASI ragazza apprendista bar. Via Lagrange 12. A32332

CERCASI ragazzo 16-18enne volenteroso per macelleria. Presentarsi Piazzesi, piazza Repubblica 18. A27559

CERCASI tuttofare referenze trattamento signorile. Corso 24, pensionato.

CERCASI tuttofare zona Valentino, stipendio. Rivolgersi Tesoriere Santa, corso Giulio Cesare 6.

CERCO tuttofare fisso referenziato, stipendio. Telefonare 553-253.

COMMESSA 15-19 anni assumesi negozio giocattoli. Telefonare 42-983.

CUOCA bella signora trasferisti, trattamento ottimo cercasi. Telefonare 588-283.

CUOCO abilissimo cerca collegio Torino, riferisce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A32204

DOMESTICA tuttofare buon massimo 30anni ottimo trattamento cerca distinta famiglia 6 persone. Tel. 599-545.

DOMESTICO 40-50enne, già pratico lavori famiglia, cercasi per servizio guardaboschi declinato presentarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ».

DONNE PULIZIA UFFICI STABILIMENTO INDUSTRIALE CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6216 — TORINO ». A33032

ELETTRICISTA esperto [illegible] lodevole officina meccanica assume importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A29728

ELETTRICISTA impianti interni, volenteroso provetto, ottimo stipendio, corsi. Telefonare 763-433, ore 12.

ENTE capodattero serissimo personale qualificato e femminile per servizi ausiliari infermieristici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ». A28730

GOVERNANTE casa 4 bimbi buona, 3 anni esperi. Telef. ore pasti 350-727.

GUARDAROBIERA abile seria famiglia residente zona collinare, disposta lavoro fisso 8-18. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 1511 — Torino ». A32097

GUARDAROBIERA pratico cercasi Ristorante prossimità Torino. Inviare dettagliate generalità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ».

IMPORTANTE azienda commercio materiali cerca assistà patente C pratico consegne città camion 642. Indispensabile elemento serio attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ».

IMPORTANTE ditta calzatura cerca acquisti tuttavia 15-16 anni. Tel. 53-856.

IMPORTANTE prestigiosa cerca magazziniere possibilmente pratico articolo, solo se referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». 22777

INDUSTRIA cerca fabbri di magnanelli. Telefonare 260-973 A32333

INDUSTRIA cerca operai saldatori. Telefonare 260-873 A32333

INDUSTRIA grafica cerca compositore parziale. Il collegio vitto anche pomeridiano. Telefonare 260-348

INDUSTRIA grafica cerca addetti macchine fustellatrici ambosessi solo se veramente pratici. Telefonare 260-348.

INDUSTRIA pratica cerca fotografo per disegnatore al tratto. Telef. 260-346.

LAVANDAIO o lavandaia per albergo 120 letti pratico macchina lavatrice cerca. Hotel Gran Baita, Cervinia.

MECCANICI, fabbri, carpentieri, saldatori e montatori cerca importante impresa stradale, per lavori continuativo, in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ». A32758

MECCANICI COMPLESSIVISTI PER AUTOVETTURE CERCANSI, PRESENTARSI CONCESSIONARIA CORSO ATAUTO, VIA CIALDINI 23. 903

OFFICINA carpenteria leggera cerca operai qualificati e apprendisti. Telefonare 665-935 A29735

OFFICINA fabbro meccanica cerca apprendisti 16 anni e preferi 18 anni. Telefonare 876-342. A33089

PATOLANO pratico stallone cerisi stalloni vitto alloggio compreso. Scrivere: Casella Postale 29, Courmayeur.

O.S.I., azienda meccanica, via Monte Jelino 7 cerca tornitori, rettificatori, fresatori, collaudatori specializzati tutti di prima categoria. A33811

PELLICCERIA nota confezionissima cerca pellicciaio abile operaio. Telefona [illegible] 1158

RAGAZZO o ragazza interessi 18 anni corsetti apprendista fare commesso trebalzamine, anche con pratica. Tel. ore ufficio 546-690.

ROBUSTO volenteroso rifornitore cerca magazzino materiali edili ottime trattenute. Preferisco Calcem, via Torino 76, Moncalieri.

SALDATORI elettrici cercansi. Bus, Stura di Druento 132. A32707

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi maglieria domiciliio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Cascri, San Quirino 4 (cortile).

A giovane 23-35 anni, anche non pratico, ingresso sicuri novità signore, offre possibilità carriera ramo vendita autoindipendente stipendio provvigioni rimborso spese Chiedesi patente auto, pratica, lucidità apprendere si abituino trattamento clientela maggiori centri Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A33331

AGENZIA [illegible] grandi opere inglesi Fabbri editori per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati provetati autosenza, ottime referenze ed presenza, offre loro possibilità guadagno ed carriera con inquadramento stabile Sansero Finanziaria o scrivere ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 74

AGENZIA [illegible] inglese Rover, Land-Rover Piemonte cerca agenti zona Domodossola, Aosta, Alessandria, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino ». 1055

AGENZIA [illegible] grandi opere inglesi Fabbri editori per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati provetati automezzo, ottime referenze ed presenza, offre loro possibilità guadagno ed carriera con inquadramento stabile Sansero Finanziaria o scrivere ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 74

COMMISSIONARIA inglese Rover, Land-Rover Piemonte cerca agenti zona Domodossola, Aosta, Alessandria, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino ». 1055

IMPORTANTE società inglese cerca viaggiatore per Piemonte. Richiedesi eventuale esperienza campo metallurgico-edile, minimum pratiche, età massima 35 anni. Inviare curriculum dettagliato, posizioni ricoperte, referenze. E' indispensabile che si diverta in motocicletta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ». 1158

STIPENDIO provvigioni fabbrica prodotti cosmesi large esperienza cerca rappresentanti zona propria introdotti propriamente negozi ed grosser profittabile carriera per Torino, Asti, Vinovo, Novara, Cuneo, Pavia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 1085

STIPENDIO provvigioni fabbrica prodotti cosmetici cerca rappresentanti interessati giovani desiderosi iniziare carriera, zona propria possibilità trattamento per Torino, Moncalieri, Pinerolo, Susa, Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 1085

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione domiciliio Telefonare 298-674. A30161

PENSIONATI insegnasi servizio orologio cellista accompagnatrice, gratuito via Maria Vittoria 31, mattino 220

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finanziaria piazza Statuto 36, tel 655-659, 655-902 Finanziamento immediati già convenienti, massimo valutazioni. Anche su automezzi e ipotecari qualunque tipo. 134

A. ADRIANO Alfetta 1000, spiaggina 1200, Appia III, [illegible] 500 Peloso 9. 201

A. ADQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autocarri anche ipotecari qualunque tipo. Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telef. 547-649.

A 44 rombinata, prima, seconda serie, 850 spider, vende Commissionaria Auto Torino, via Accademia Albertina 3, telefono 882-710. 108

ABBIAMO innocenti spider, 3000 spider, Appia III, S.S.U. sport, 600, 500. Villa Pelizzo 9. 201

ABBIAMO Mercedes 190 SL, Fiamma coupé, Flavia, Appia, Giulietta normali, sprint, 1200 spider, innocenti spider, Austin A 40, Jaguar, Volkswagen 1500, 600, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, Telefono 546-681. 1163

ABBIAMO vasto assortimento 600, 500, Giulietta, Appia, Fulvia, Flaminia, pedonaline. Esposizione corso San Maurizio 40, telefonare 877-353. 112

ABBIAMO 1500 spider, Giulietta spider, T.I., privati, Fiat 1300, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Vignale, 600, 500, vetture Giardiniere Permute rateazioni. Corso Palermo 88, telefono 293-992. 1078

ACQUISTO autovetture. Vendo 1200 spider, 1300, Appia, Alfa 2000, Apola Giardiniera, Flaminia, Rateazioni. Lagrange 13 1045

AFFIDATEMI auto massima [illegible] Carlo Felice 67, telef. 544-007.

ALL'AUTOSALONE Montiferro, Feltria 6, telefono 651-301, vagliatura assortimento nuovissimi, aprile, 1900, innocenti, 850, 1100, Coupé, Giardiniera, multipla, rateazioni. Prezzi convenza fatgoni ex-aziendali Volkswagen. 14

AUTONOLEGGIANI al [illegible] Moderno 4 nuove 1500, 1100 R, 600 D, 600 D. Telefonare [illegible] 962

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio semi nuove: 103, 600, 500 Giardiniera, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prezzo-ottimi, permute, rateazioni, assistenza presso Concessionaria Autocentro, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 547-600.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa in Corsovia sempre via Vigone 44: vendita, permute, rateazioni, servizi 1156

[illegible] antirico [illegible] immediata 600, 600, 1100, Appia, 1800 spider, permute. Gioberti 17. 946

NUMEROSE 500 giardinette ed vetture, anche 600 diverse 1100, Topolino. Cambi, rateazioni. Corso Monculieri 19.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, AUPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 154

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appia, Giulietta, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-461.

PRIVATO vende Appia II serie '57 ottima condizioni. Telefonare 772-404.

PRIVATO vende bellissima 600 a 500 in perfetto esattissimo cambio rateizzo. Via Revel 35, telefono 655-574.

PRIVATO vende 1200 quattrodici mesi, Giulietta '59, rateazioni. Vercelli 142.

PRIVATO vende 1300 chiara, 3 mesi, consegna immediata. Telefonare 484-589.

RATEALMENTE 500 230.000, 600 370.000, sola ufficio, 103-1957 380.000, 102 special. Telefonare 30-806. 1087

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford disponibili originali sempre disponibili. Martino, Raffaello 3, telefono 50-508.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 404, Berlina e Combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prezzo-ottimi, permute, rateazioni, assistenza presso Concessionaria Autocentro, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 547-600.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa in Corsovia sempre via Vigone 44: vendita, permute, rateazioni, servizi 1156

[illegible] antirico [illegible] immediata 600, 600, 1100, Appia, 1800 spider, permute. Gioberti 17. 946

NUMEROSE 500 giardinette ed vetture, anche 600 diverse 1100, Topolino. Cambi, rateazioni. Corso Monculieri 19.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, AUPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 154

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appia, Giulietta, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-461.

PRIVATO vende Appia II serie '57 ottima condizioni. Telefonare 772-404.

PRIVATO vende bellissima 600 a 500 in perfetto esattissimo cambio rateizzo. Via Revel 35, telefono 655-574.

PRIVATO vende 1200 quattrodici mesi, Giulietta '59, rateazioni. Vercelli 142.

PRIVATO vende 1300 chiara, 3 mesi, consegna immediata. Telefonare 484-589.

RATEALMENTE 500 230.000, 600 370.000, sola ufficio, 103-1957 380.000, 102 special. Telefonare 30-806. 1087

R 4 FURGONE portata 4 quintali DIMOSTRAZIONI DOMICILIO FACILITAZIONI PAGAMENTO 20 MESI. SEAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, TELEFONO 547-399. 146

RARE occasioni familiari 1100 '58 630.000, Giulietta T.I. '60 600.000, Flaminia Zagato 1.450.000, 3000 bio semimovo 650.000, Ducati 315 '62 940.000, Dauphine 410.000. Giardinetta 500 C 95.000, numerose 600, diverse 600, molte 1100. Corso Monculieri 19. 37

RIMBORSO subito trasporto cavalli vasta Italia Compagnia vende. Telefonare 898-713. A29181

SICURTÀ, CERCO RACCONCI 161, TELEF. 233-727, MESTRE MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIMCA nuova da immatricolare, 1200 spider, S S 2 cami. Telefonare 350-800.

TRIUMPH, la vettura di classe, pronta, svelta, sicurissima, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, [illegible] usata, Carmagnola, Nizza 38. 6

TRIUMPH Alpa 2000 berlina Giulietta spider e TI vendesi Telefonare 44.000.

VENDO Austin 850 anno 1961 perfetta [illegible] 600 D 6 mesi 6500 km. Carro. Unione [illegible] 29 A33079

VENDO una 1100, 1100, 500 giardiniera Leonardo Romeo 4-600 furgone, via Saluzzo 32, telefono 60-622. 174

VIA Nizza 30 (Spezzeria) 1800, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi, e rateazioni. Vare occasioni ed eventuali permute.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESATAMMA, ESADELTA, JOLLI; ESAMMI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 538-182, 538-826; OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI VIA PIAZZI 32, TELEFONO 854-794. 1040

VOLKSWAGEN, Porsche Moncloese, nuovi concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 263-772. Assistenza personale specializzato, lunga esperienza senza campioni interesse 5,5%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLKSWAGEN produzione completa pronta, rateazioni, permute vantaggiose, operazioni, leggiadri soffietti. Grassi, Concessionaria Torino provincia, sede unica Saluzzo 29. 348

ATTENZIONE bobbins modelli vitre cinematografo, vendesi a prezzi ribassatissimi, rappresentanti, facilitazioni. Corte, Massimi 32, telefono 81-692. 819

PIANOFORTE, affitti, cambi, acquisti, vendite. Corso Vittorio 80, Rastagno, telefonare 44-658. 183

PIANOFORTI assortitissimo marche scelte, commissionarie: Rieltzer, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann ecc. Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca a [illegible] tinta unita cuscino, Telefonare 485-440, [illegible]-127. 1019

REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse un acquistare, riparare interpelli il 519-931, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore stazione Hasler, Facilitazioni. Garanzia 3 anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili autentici direttamente [illegible] in Brianza. [illegible] 297-464. 1106

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi tutti pesoli. Oltura, Giulio Cesare 159, telefonare 854-603.

TELEVISORI elettrodomestici 24 ore anche senza anticipo. Telefonare 245-429 Cornelli, via Vigliani 8 1076

TELEVISORI migliori marchi assenza programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 35-501. 855

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 109

VENDESI vero grado Bacchi 150 x 100, guardaroba un vassoi, camera grande stile. Telefonare 696-321. A33072

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni invidiabili, acquisto, vendita mobili, mezzi, usati, nuovi, ogni stile, articoli vari arredamento. 21181

BILOCCHI Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (Monumentale), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. [illegible] sconto [illegible] in [illegible]. 1036

ANTICAMERE lavoro veramente, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Chiavazza, Racconigi 124 bis, telefonare 21-737. 858

ARMADI guardaroba, cameriste, modelli componibili letto, matrimoni. Richiedete catalogo, Alasia, Nizza 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sogno angolo Natività, camere massive, Uccelli grandi armadi. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE bobbins modelli vitre cinematografo, vendesi a prezzi ribassatissimi, rappresentanti, facilitazioni. Corte, Massimi 32, telefono 81-692. 819

PIANOFORTE, affitti, cambi, acquisti, vendite. Corso Vittorio 80, Rastagno, telefonare 44-658. 183

PIANOFORTI assortitissimo marche scelte, commissionarie: Rieltzer, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann ecc. Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca a [illegible] tinta unita cuscino, Telefonare 485-440, [illegible]-127. 1019

REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse un acquistare, riparare interpelli il 519-931, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore stazione Hasler, Facilitazioni. Garanzia 3 anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili autentici direttamente [illegible] in Brianza. [illegible] 297-464. 1106

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi tutti pesoli. Oltura, Giulio Cesare 159, telefonare 854-603.

TELEVISORI elettrodomestici 24 ore anche senza anticipo. Telefonare 245-429 Cornelli, via Vigliani 8 1076

TELEVISORI migliori marchi assenza programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 35-501. 855

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 109

VENDESI vero grado Bacchi 150 x 100, guardaroba un vassoi, camera grande stile. Telefonare 696-321. A33072

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO usatissimi Cimoli, Morini, Ducati, Triumph bicilindriche, Gilletta, motocarri, motofurgoncini, Cimoli, rateazioni, Ghia, via Antonio Cecchi 27.

ABBRACCHI motocarri bauxina diesel Morini, Bouchercon 18, telefono 512-854.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 [illegible] minimi anticipo. Covallo, [illegible] 157, telefono 851-185. 677

APE nuovo modello 4 quintali massimo facilitazioni. Vasto assortimento Ape occasioni. Elli, via Fabro 10. 183

CENTOCINQUANTA [illegible] al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Cosolo, Giulio Cesare 167, Telef. 851-133.

CILENA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Ulleva, Lagrange Sachs, Motto, Santarrea agg. Rocksturm (piazza Statuto). Telefonare 511-934. 1121

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, [illegible] patente, permuta, [illegible] stenza, Frassinino, piazza Repubblica 34, telefonare 280-944. 324

LAMBRETTA, sanoerrima '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., frizi disco, provvisazioni, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 647-272; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible] 827

LAMBRETTA 1963 Dueo disco, nuovi modelli, permuta rateazioni accomodazione. Rocco, Vigilanti Paravia 5, Torino. Telefono 486-743 A29651

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. [illegible] 60 festa senza patente Ghisa, Giulio Cesare 159, telefono 851-636. 988

OCCASIONE vendo motofurgoncino Ape 125. Telefonare 278-770 ore ufficio.

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, lambrette, ciclomotori, motofurgoncini 48 ore. Pagamo, Principe Amedeo 11.

PATENTE provvedimo sostituenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

PRIVATO vende moto [illegible] Gilera Saturno condizione ottima. Tel. 268-496.

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da lire 4400, omaggio patente. Organizzazione di vendita Cevoli, corso S. Maurizio 29, telefono [illegible] 834

VESPA, Ape, modelli '63, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 163, telefonare 393-628. 94

VESPA, facilitate la [illegible] Vespa fino i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili. 282

VINI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Pompe, motocicli, Corso Francia Avia, Vercelli 84, tel. 851-543

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. CALLATURE nuovo genere bambini da trasloco, via Lagrange 8. 1078

A.A. ECOMBRIAMO cantine locali acquistando vetrami, oggetti vari. Tel. 455-440.

A. ACQUISTA supermercati, bazar, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 745-816, 43-557. 768

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, supermercati. Tel. 755-905.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mucci carte, rimanenze locali. Telefonare 782-364. 925

A. STUDIAMO cantine, solai acquistando vetrami, carta, [illegible] 297. Telefonare 882-464. 176

VIA Nizza 30 (Spezzeria) 1800, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi, e rateazioni. Vare occasioni ed eventuali permute.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO usatissimi Cimoli, Morini, Ducati, Triumph bicilindriche, Gilletta, motocarri, motofurgoncini, Cimoli, rateazioni, Ghia, via Antonio Cecchi 27.

ABBRACCHI motocarri bauxina diesel Morini, Bouchercon 18, telefono 512-854.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 [illegible] minimi anticipi. Covallo, [illegible] 157, telefono 851-185. 677

APE nuovo modello 4 quintali massimo facilitazioni. Vasto assortimento Ape occasioni. Elli, via Fabro 10. 183

CENTOCINQUANTA [illegible] al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Cosolo, Giulio Cesare 167, Telef. 851-133.

CILENA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Ulleva, Lagrange Sachs, Motto, Santarrea agg. Rocksturm (piazza Statuto). Telefonare 511-934. 1121

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, [illegible] patente, permuta, [illegible] stenza, Frassinino, piazza Repubblica 34, telefonare 280-944. 324

LAMBRETTA, sanoerrima '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., frizi disco, provvisazioni, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 647-272; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible] 827

LAMBRETTA 1963 Dueo disco, nuovi modelli, permuta rateazioni accomodazione. Rocco, Vigilanti Paravia 5, Torino. Telefono 486-743 A29651

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. [illegible] 60 festa senza patente Ghisa, Giulio Cesare 159, telefono 851-636. 988

OCCASIONE vendo motofurgoncino Ape 125. Telefonare 278-770 ore ufficio.

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, lambrette, ciclomotori, motofurgoncini 48 ore. Pagamo, Principe Amedeo 11.

PATENTE provvedimo sostituenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

PRIVATO vende moto [illegible] Gilera Saturno condizione ottima. Tel. 268-496.

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da lire 4400, omaggio patente. Organizzazione di vendita Cevoli, corso S. Maurizio 29, telefono [illegible] 834

VESPA, Ape, modelli '63, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 163, telefonare 393-628. 94

VESPA, facilitate la [illegible] Vespa fino i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili. 282

VINI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Pompe, motocicli, Corso Francia Avia, Vercelli 84, tel. 851-543

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. CALLATURE nuovo genere bambini da trasloco, via Lagrange 8. 1078

A.A. ECOMBRIAMO cantine locali acquistando vetrami, oggetti vari. Tel. 455-440.

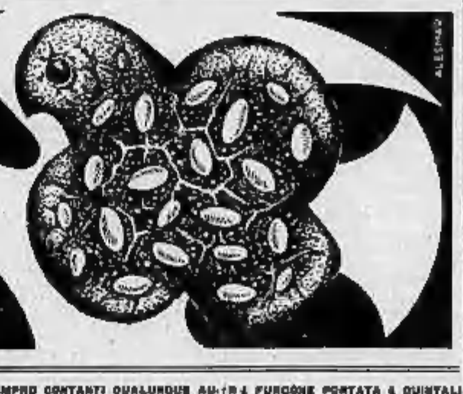
A. ACQUISTA supermercati, bazar, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 745-816, 43-557. 768

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, supermercati. Tel. 755-905.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mucci carte, rimanenze locali. Telefonare 782-364. 925

A. STUDIAMO cantine, solai acquistando vetrami, carta, [illegible] 297. Telefonare 882-464. 176

COLOMBA PASQUALE
Galup.
DITTA P. FERRUA PINEROLO



AUTOSALONE BORSA s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 655.127 - TORINO
SCIONERI coupé 1500 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI